*REGIONE CALABRIA*
*GIUNTA REGIONALE*

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTROANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE

---

*Assunto il 09/12/2021*

*Numero Registro Dipartimento: 97*

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. *12823 del 13/12/2021***

**OGGETTO: LEGGE 8 NOVEMBRE 2000, N. 328 E LEGGE REGIONALE 26 NOVEMBRE 2003, N. 23 E SS.MM.II. APPROVAZIONE "PIANO DI ZONA" DELL'AMBITO TERRITORIALE DI ROSARNO (RC) .**

**Dichiarazione di conformità della copia informatica**

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**IL DIRIGENTE GENERALE**

**PREMESSO che:**

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali anche al fine di eliminare o ridurre le condizioni di disabilità, bisogno e disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione;
- la predetta Legge 328/2000 assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e del servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli EE.LL.;
- l'art. 8, comma 5, della L. 328/2000 disciplina il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell'art.3 del D.Lgs. 112/1998;
- l'art. 19 della L. 328/2000 definisce i "***Piani di Zona*"** e gli obiettivi strategici, le priorità di intervento nonché gli strumenti ed i mezzi per la relativa realizzazione;
- la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, ha riformato il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, assegnando alle Regioni la potestà legislativa e la competenza esclusiva in materia di assistenza sociale e che, conseguentemente le Regioni sono sciolte dai limiti posti in precedenza alla loro attività legislativa;
- il diritto all'assistenza sociale previsto dall'art. 38 della Costituzione viene completamente regionalizzato e compete alla Regione, in via esclusiva la predisposizione delle previsioni normative ed organizzative indispensabili per l'erogazione delle prestazioni socio assistenziali;

**CONSIDERATO:**

- che con Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.ii., "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", così come modificata con Legge Regionale n. 3 agosto 2018, n. 26, viene riconosciuta la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- che la Legge regionale n. 23/2003 e s.m.i. all'art. 2 comma 2, specifica che "*per funzioni e compiti amministrativi concernenti la materia dei servizi sociali si intendono le attività relative alla predisposizione e all'erogazione dei servizi gratuiti o a pagamento o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita al fine di concorrere alla realizzazione di un organico sistema integrato di sicurezza sociale volto a garantire il pieno e libero sviluppo della persona e delle comunità, escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia*";
- che la Legge regionale n.23/2003 e s.m.i., all'art. 9 commi 1 e 2 assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
- che la L.R. 23/2003 e s.m.i. disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i comuni, titolari delle funzioni socio-assistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;

**VISTA** la D.G.R. n. 410 del 21 settembre 2018 concernente la "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali"* con la quale è stata modificata l'individuazione degli ambiti territoriali compiuta con la D.G.R. n. 210/2015;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 503 del 25 ottobre 2019, pubblicata sul BUR Calabria n. 133 del 29 novembre 2019 "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26.11. 2003, n. 23 e s.m.i. Presa d'atto parere terza Commissione Consiliare n. 54/10 Approvazione",* con la quale:

- è stato approvato il Regolamento n.22/2019 "*Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza*



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità*" ed il relativo allegato "A" al Regolamento "*Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio-assistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni";*

- è stato approvato l'allegato "1" al Regolamento *"Tipologie strutture – rette - modalità di calcolo",* per come integrate secondo i criteri indicati dalla "Conferenza Permanente per la Programmazione socio assistenziale regionale" nella seduta del 19 luglio 2019;
- è stato definito il trasferimento delle funzioni amministrative per la gestione dei servizi sociali ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali, così come individuati con le Delibere di Giunta n. 210 del 22 giugno 2015 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il predetto Regolamento 22/2019, pubblicato sul BURC Calabria n. 22 del 25.11.2019, prevede all'art. 30 comma 1 "Disposizioni transitorie sistema strutture residenziali e semi residenziali" lettera g) che la fase transitoria è finalizzata: "alla definizione dell'offerta di servizi e il riequilibrio di quella già esistente attraverso l'approvazione dei Piani di Zona formulati in rapporto alle reali esigenze dell'utenza, entro il 30 giugno 2020;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 360 del 21 gennaio 2020, con il quale, al fine di uniformare l'attività degli ambiti, procedere nell'attività di supporto ai processi fondamentali che stanno alla base del sistema integrato di interventi e servizi sociali di cui alla Delibera 503/2019 ed al Regolamento 22/2019, e al fine di permettere l'avvio della programmazione sociale territoriale, sono state approvate le "Linee di Indirizzo" e lo "Schema tipo di Piano di Zona";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2020, n. 104 con la quale è stato approvato il "*PIANO SOCIALE REGIONALE" 2020-2022*" che definisce i principi di indirizzo e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali per il prossimo triennio;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale n. 171 del 3 maggio 2021, pubblicata sul BUR Calabria n. 38 del 14 maggio 20219 "*Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. - D.G.R. n. 503/2019 – indirizzi programmatici"* con la quale sono state approvate le "Linee di Indirizzo per la Programmazione 2021" ed è stato individuato il termine del 21 giugno 2021 per l'approvazione da parte degli ambiti territoriali dei "PIANI DI ZONA", di cui all'art. 19 della legge 328/2000 e all'art. 20 della legge regionale 23/2003**;**

VISTA la D.G.R. n. 282 del 29 giugno 2021, con la quale è stato differito al 31 luglio 2021, il termine fissato dalle Linee Guida approvate con DGR 171/2021, per l'approvazione dei Piani di Zona da parte degli ambiti;

**VISTO** il provvedimento prot. n. 301177 del 3 luglio 2021, in atti, con il quale sono stati costituiti i gruppi di lavoro interni al Settore 13 "Programmazione erogazione dei livelli essenziali di assistenza sociale Servizi Sociali e Socio Sanitari - Economia Sociale e Volontariato" del Dipartimento "Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio Sanitari", competenti per l'esame ed eventuale proposta di approvazione dei Piani di Zona;

**VISTA** la nota prot. n. 301180 del 3 luglio 2021, in atti, con la quale il Settore 13 ha reso noto a tutti gli uffici di piano dei Comuni capofila degli ambiti territoriali che, come comunicato con precedenti note, l'atto programmatorio dovrà essere inserito sulla piattaforma sis.welfarecalabria, e che solo dalla data di caricamento del Piano sulla predetta Piattaforma sarà possibile per questa Regione procedere alle valutazioni di competenza;

**RILEVATO** che:

- il Comune di ROSARNO capofila dell'ambito territoriale di Rosarno ha inserito in data 25 agosto 2021, ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 20 comma 8 della L.R. 23/2003, il "PIANO DI ZONA", approvato mediante Accordo di Programma sottoscritto in data 29 giugno 2021 dai Comuni facenti parte dell'Ambito e dal Dirigente del Distretto Sanitario Tirrenico dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria;
- con verbale del 26 novembre 2021, acquisito al prot. n. 515003 del 29 novembre 2021, il gruppo di lavoro ha accertato che il Piano è da considerarsi completo nella documentazione presentata e



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

coerente rispetto alle indicazioni contenute nelle Linee di Indirizzo per la pianificazione territoriale in Regione Calabria e nel Piano sociale regionale, e, pertanto, approvabile dal punto di vista dell'esame di merito;

**RITENUTO** il predetto Piano meritevole di approvazione ai sensi della L.R. 23/2003;

**VISTO** il "*Piano di Zona 2021-2023*" dell'ambito territoriale di ROSARNO, composto da n. 170 pagine, che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTI:**

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale";
- il D.P.R. 445/2000;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione" per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;
- il D.P.R. n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la legge regionale n.34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la L.R. n. 08.2002;
- il D.P.G.R n. 180 del 7 novembre 2021, avente ad oggetto "*Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3",* con il quale si è provveduto, per le motivazioni ivi specificate, ad approvare la nuova Struttura organizzativa della Giunta regionale;
- il D.P.G.R n. 186 dell'8 novembre 2021, con il quale è stato conferito l'incarico, al Dott. Roberto Cosentino, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Lavoro e Welfare";
- il Decreto n. 11713 del 17 novembre 2021, avente ad oggetto "*D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: Conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali*" con il quale è stato conferito alla dott.ssa Giovanna La Terra l'incarico temporaneo di reggenza del Settore 2 "*Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile";*
- il Decreto n. 11750 del 18 novembre 2021, avente ad oggetto "Assegnazione personale regionale dal Dipartimento "Tutela della Salute, Servizi Socio-sanitari" al Dipartimento "Lavoro e Welfare" - D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021- Mobilità d'Ufficio";
- il Decreto n. 11973 del 25 novembre 2021, avente ad oggetto "Adempimenti conseguenti al D.P.G.R. al D.P.G.R. n. 180 del 7 novembre 2021. Approvazione micro-struttura organizzativa del Dipartimento "Lavoro e Welfare";

**CONSIDERATO CHE** il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'ente;

**ATTESTATA,** sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- Di approvare ai sensi dell'art. 20 comma 8 della Legge regionale 23/2003, il "*Piano di Zona 2021-2023*" prodotto dall'ambito territoriale di ROSARNO (RC), che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, la cui attuazione dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle D.G.R. nn. 503/2019 e 171/2021;
- Di prescrivere che, relativamente alle risorse finanziarie, se dalla verifica della rendicontazione prodotta a questa regione dovessero risultare risorse finanziarie erogate all'ambito non rendicontate o non programmate nel P.d.Z. 2021-2023 o per le quali non ne verrà riconosciuta la regolarità dell'utilizzo, tali risorse dovranno essere oggetto di riprogrammazione e di aggiornamento del Piano sulla piattaforma sis.welfarecalabria all'uopo istituita;
- Di precisare che il predetto Piano produce gli effetti, ai sensi della normativa vigente, dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Calabria;
- Di dare atto che l'approvazione del predetto documento di programmazione non comporta alcun



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

onere a carico del bilancio regionale;

- Di incaricare il Settore 2 del Dipartimento Lavoro e Welfare alla notifica del presente atto all'ambito interessato;
- Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14.3.2013, n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
**LATELLA GIOVANNI**
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
**LA TERRA GIOVANNA**
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
**COSENTINO ROBERTO**
(con firma digitale)



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

# REGIONE CALABRIA

## DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

### Piano di zona dei servizi sociali

*Ambito territoriale di* ***ROSARNO***



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

# PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIALI
# 2021 - 2023

| # | Piano di Zona | Autore | Data |
|---|---|---|---|
| 1 | inserito | Rosa Angela Galluccio | 12-05-2021 17:04:49 |
| 2 | inviato | Rosa Angela Galluccio | 25-08-2021 11:58:05 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Comune/Comuni

| | | | |
|---|---|---|---|
| - | Gioia Tauro | - | Palmi |
| - | Rizziconi | - | San Ferdinando |
| - | Melicuccà | - | Rosarno |
| - | Seminara | - | |

## Gruppo di Piano

| Nominativo | Organismo Rappresentato | Ruolo |
|---|---|---|
| Rosa Angela Galluccio | Ufficio di Piano- Comune di Rosarno | Responsabile Ufficio di Piano |
| Sonia Bruzzese | Ufficio di Piano - Comune di Palmi | Componente Ufficio di Piano |
| Matilde Pipino | Ufficio di Piano - Comune di Gioia Tauro | Componente Ufficio di Piano |
| Emanuela Pataffio | Ufficio di Piano - Comune di Gioia Tauro | Componente Ufficio di Piano |
| Carmen Recupero | Ufficio di Piano - Comune di Rizziconi | Componente Ufficio di Piano |
| Maria Teresa Cimato | Ufficio di Piano - Comune di San Ferdinando | Componente Ufficio di Piano |
| Maria Grazia Elia | Comune di Rosarno | Assistente sociale |
| Mariaelisa Giocondo | Comune di Rosarno | Assistente sociale |
| Maria Antonietta Nicolaci | Comune di Rosarno | Assistente sociale |
| Noemi Trimarchi | Comune di Rosarno | Assistente sociale |
| Daniela Panuccio | Comune di Rosarno | Assistente sociale |
| Maria Elena Cristarella | Comune di Rosarno | Assistente sociale |
| Maria Luisa Ferraro | Comune di Rosarno | Assistente sociale |
| Martina Camera | Comune di Rosarno | Mediatrice culturale |
| Carmen Verduci | Comune di Rosarno | Mediatrice culturale |
| Lucia Larosa | Comune di Rosarno | Educatrice |
| Cinzia Cucinotta | Comune di Rosarno | Educatrice |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Descrizione generale del piano di zona



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Il piano di zona dell'ATS di Rosarno, oltre gli obiettivi di carattere generale, definisce gli obiettivi programmatici per il prossimo triennio attraverso specifici obiettivi di sistema e obiettivi tematici strategici per come di seguito indicati: Obiettivi di sistema A) Sistema informativo di Ambito Sviluppo di un sistema informativo di ambito aperto a tutti i Comuni, gli Enti che collaborano in rete e i cittadini che verranno accreditati ed abilitati all'utilizzo della piattaforma. Saranno avviate sessioni formative per gli operatori dei Comuni con lo scopo di coinvolgere la componente tecnica nell'utilizzo del sistema informativo, utili per supportare l'attività di indirizzo, di governance e di controllo. B) Sviluppo della rete sociale Per dare consistenza e sostenibilità all'attività di sviluppo e coordinamento delle reti che saranno attivate nel corso del triennio si prefigura un lavoro di sistematizzazione e di costruzione di accordi stabili, in modo da rendere visibili le risorse rappresentate dalla sinergia fra enti sia pubblici che del privato sociale del privato, che oggi compongono il sistema del welfare mix del territorio. Sarà delineato e concordato un patto territoriale con percorsi certi e facilitati all'interno della rete dei servizi e dell'offerta, attraverso protocolli e procedure condivise, basate anche sull'utilizzo del sistema informativo di ambito e di piattaforme digitali tematiche appositamente create per la condivisione delle informazioni e delle risorse. In particolare, nell'intercettazione della povertà e della vulnerabilità, della dispersione scolastica, per il reinserimento delle persone che hanno avuto procedimenti penali, per le donne che vogliono uscire dalla violenza, per il progetto di vita di un bambino/persona disabile, ecc. C) Facilitare l'accesso a finanziamenti Si prevede di attivare specifiche sinergie con il terzo settore per favorire l'accesso a finanziamenti nazionali ed europei attraverso l'adozione di un approccio strategico che si basa sulla pianificazione dell'accesso a molteplici programmi di finanziamento e su una logica di complementarità rispetto alle fonti ordinarie di finanziamento del soggetto beneficiario. L'adozione di un approccio strategico comporta l'assunzione di un atteggiamento proattivo, che significa individuare le risorse più adatte ai fabbisogni sulla base dei programmi di finanziamento e non sulla base dei bandi o avvisi in scadenza. Si tratta dunque di un approccio utile a conseguire numerosi vantaggi, quali:  Predisposizione di richieste di finanziamento coerenti ai vari programmi di finanziamento individuati;  La programmazione dell'accesso ai fondi e la ciclicità che ne deriva permettono di conseguire importanti economie di scala e di specializzazione;  La costruzione di partenariati ad alto valore aggiunto e affidabili, grazie al network di rapporti consolidati e all'inserimento di nuovi partner, consentono di sviluppare e coltivare relazioni istituzionali di lungo periodo. Questo approccio richiede una regia centrale forte con competenze di project management, che da un lato sappia definire progetti idonei a incrementare la dotazione finanziaria complessiva necessaria alla realizzazione del programma del piano di zona e che, dall' altro lato, sappia coordinare gli output intermedi di progetto verso il raggiungimento degli obiettivi di programma, che rappresentano obiettivi strategici dell'ATS. Per perseguire tale obiettivo l'equipe progettazione dell'ufficio di Piano sarà supportata da organismi del terzo settore dotati di competenze specifiche. Si attueranno inoltre azioni per accrescere le competenze degli stakeholders, in particolare dei Comuni dell'ambito e del terzo settore, rispetto all'accesso ai finanziamenti. È necessario infine asserire che il recupero di nuove risorse non costituirà unicamente il modo per finanziare in toto strumenti di welfare, ma permetterà l'avvio e la sperimentazione di nuove azioni, servizi e politiche sociali che possano nel tempo essere sostenibili. E' previsto l'elaborazione di un piano di Ambito di fund raising e intercettazione, reperimento di risorse al di fuori dei circuiti classici di finanziamento della spesa sociale anche attraverso piani per la destinazione dei fondi comunali derivanti dal 5 per mille. D) Ripensare il sistema territoriale di sostegno Si interviene per implementare l'accreditamento dei servizi e delle unità d'offerta per i minori, adulti e anziani per quanto riguarda i servizi socioassistenziali. In particolare, nei Comuni dell'ATS con carenza, a seguito di nuovi servizi da accreditare, sarà eventualmente rimodulato il numero dei posti convenzionati con gli attuali gestori dei servizi. Sarà predisposta la modulistica per tutte le tipologie di servizi socioassistenziali al fine di sostenere e agevolare la richiesta di nuove autorizzazioni al funzionamento e accreditamento nel rispetto dei requisiti, parametri e indicatori previsti dalla DGR 503/2019, nonché implementazione del nucleo di monitoraggio per la valutazione della qualità e dell'appropriatezza delle strutture e dei servizi. E) Innovazione sociale Implementare un modello di intervento innovativo finalizzato a ripensare in particolare l'attuale sistema di inclusione scolastica, attraverso un patto di integrazione scuole, comuni e famiglie per l'introduzione di un modello didattico-organizzativo basato sulle attività laboratoriali e trasversali curriculari con l'utilizzo di doti di inclusività definite con criteri anche diversificati nei comuni dell'ambito. F) Commissione di Ambito Nomina della commissione di ambito afferente all'autorizzazione, monitoraggio e vigilanza sulle strutture, in collaborazione con le linee di indirizzo regionali, garantendo maggiore efficienza ed efficacia anche con la costruzione del sistema informativo strutturato. G) Implementazione UVM Il bisogno assistenziale riguarda in modo determinante l'attenzione ai percorsi di cura sociosanitari: la non autosufficienza, la disabilità grave e gravissima, la cronicità e la "lungo-assistenza", condizioni che, talvolta, si incrociano con forme di grave emarginazione sociale. In questo quadro l'efficacia dell'intervento è misurata sempre più spesso con la capacità di fornire risposte integrate e unitarie a bisogni multipli, in modo da favorire un approccio multidimensionale e multidisciplinare in un progetto assistenziale efficace ed adeguato alla persona, in pratica il concetto di presa in carico. In quest'ottica, la programmazione dell'ambito in materia di salute e benessere sociale, in coerenza con gli orientamenti della programmazione nazionale e regionale, ha indicato chiaramente l'ambito di intervento individuato nell'implementazione di due strumenti operativi, il Punto Unico di Accesso (PUA) e l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), per: - semplificare l'accesso al sistema dei servizi; - ricondurre ad unità il percorso di cura della persona; - migliorare l'appropriatezza della risposta assistenziale e garantire la continuità delle cure H) Integrazione sociosanitaria Le crescenti difficoltà che coinvolgono larghe fasce della popolazione, aggravate dall'emergenza sanitaria per Covid-19, aumentano le pressioni sulle varie istituzioni sanitarie, sociosanitarie e sociali per estendere l'aspetto "assistenziale" e ripensare adeguatamente la propria offerta e l'organizzazione dei propri servizi. Questo fa sì che la priorità sia la definizione di progettualità connesse a percorsi di integrazione sociosanitaria, che aiutino il rafforzamento del lavoro congiunto tra i servizi territoriali e il funzionamento della presa in carico integrata. A questo proposito, l'ATS di Rosarno ritiene sostanzialmente inefficace il grado di integrazione tra dimensione sociale e sociosanitaria, anche a fronte dell'emergenza Covid-19. Nel nuovo contesto la multidimensionalità del bisogno richiede necessariamente la programmazione di risposte sociosanitarie pensate in modo trasversale. Si prevede di implementare un sistema che risponda ai bisogni di ascolto, cura, sostegno e presa in carico a sostegno della centralità della persona e della sua famiglia, attraverso una maggiore prossimità dei servizi, una presa in carico sempre più integrata e una continuità assistenziale per le persone. Pertanto, è essenziale una lettura integrata e approfondita dei bisogni, attraverso un forte e concreto raccordo tra Comuni, ATS e ASP. Obiettivi tematici Area famiglia, minori e povertà educativa L'esperienza del Covid e dei conseguenti lockdown ha reso pressante la necessità di pensare interventi multidimensionali a favore di minori e giovani, accompagnando le tradizionali aree di intervento con politiche dedicate alla dimensione educativa, contro il rischio di dispersione scolastica attivando interventi di sostegno psicologico e di supporto alla socialità, in una fase di grande difficoltà per ciò che concerne la tenuta delle reti e dei contesti di riferimento per la socialità. La pandemia sta determinando l'insorgere di disparità nell'accesso al sistema di istruzione e nell'accesso garantito a condizioni educative di qualità, alimentando la crescita delle disparità sociali. Risulta quindi ineludibile affrontare questi problemi con un approccio multidimensionale e una progettazione trasversale, coinvolgendo tutti gli attori interessati. Sul piano delle politiche e delle misure per il benessere della famiglia è opportuno operare per invertire alcuni trend, anche esacerbati dalla crisi sanitaria, che minacciano la crescita economica e la coesione sociale: dinamica demografica negativa; isolamento nella gestione delle responsabilità genitoriali; povertà educativa in particolare dei minori appartenenti a nuclei familiari fragili; aumento dei carichi di cura/assistenza e iniqua distribuzione delle responsabilità di cura tra i genitori; diseguaglianze tra uomini e donne nella vita economica e sociale, questione della conciliazione vita-tempi; ampio spettro di interventi concernenti le fragilità dei minori e la tutela minorile. L'ATS di Rosarno ha deciso di investire maggiori risorse economiche nell'area famiglia, minori e povertà educativa per realizzare interventi in favore dei minori e della risorsa famiglia in generale al fine di rispondere al bisogno emerso sul territorio. Nel merito sono previste azioni per:  Aumentare gli interventi di presa in carico dei nuclei fragili attraverso una maggiore offerta di servizi per attuare attività di prevenzione, cura e vigilanza dei



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

nuclei a rischio e attività di sostegno alle famiglie per il recupero di capacità genitoriali necessarie al fine di evitare l'allontanamento dei minori dall'ambiente familiare.  Realizzare un Centro Servizi Famiglia destinato all'orientamento, al sostegno e al supporto dei minori e dei nuclei a rischio, oltreché al lavoro sull'affidamento familiare e sulla prevenzione all'allontanamento dei minori, al fine di tutelarne un adeguato percorso psico-educativo, per rafforzare le competenze genitoriali.  Prevedere interventi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, incontri protetti, gruppi di sostegno ai minori e ai genitori, sostegno psicologico e l'attuazione di azioni di sensibilizzazione sul territorio sull'affidamento familiare per la creazione del centro affido con un'equipe integrata dell'ambito per il sostegno all'affidamento, la formazione delle famiglie affidatarie e la creazione di una banca dati di risorse familiari.  Sostegno alla genitorialità con interventi destinati ai nuclei RDC con minori 0-3 anni e 4-6 anni, finalizzato alla presa in carico dei nuclei rischio povertà educativa ed è attuato dai Case Manager dedicati all'Area RDC.  Riqualificazione del rapporto con scuole del territorio, promuovendone un coinvolgimento a livello strategico in ottica di co-progettazione avviando nuove forme di collaborazione con le realtà scolastiche del territorio, con l'obiettivo di coinvolgere gli istituti, promuovendo spazi di co-progettazione di azioni e interventi tra scuole e servizi, capaci di superare un'interlocuzione centrata strettamente sulla gestione della casistica.  Realizzare interventi di contrasto alla povertà orientati all'inclusione attiva delle persone, promuovendone la centralità primariamente attraverso la valorizzazione e rimessa in gioco delle proprie risorse;  Potenziare l'intervento di contrasto alla povertà educativa realizzando interventi educativi diffusi su tutto il territorio dell'Ambito, accessibili e gratuiti, dentro e fuori i servizi istituzionali;  Consolidare e sviluppare i percorsi per l'uscita della povertà attraverso collaborazioni strutturate con gli enti del lavoro, della formazione, delle associazioni datoriali e gli enti implicati, per la messa a disposizione delle risorse e delle competenze caratterizzanti;  Consolidamento dei meccanismi di integrazione e di co-progettazione attraverso i Tavoli territoriali multidimensionali:  Ripensare alla modalità organizzativa dei servizi territoriali oltre che alla ridefinizione delle interconnessioni organizzative interne ed esterne, anche nei rapporti con il Terzo Settore per l'attivazione delle misure e delle risorse messe in campo a sostegno dei percorsi di aiuto alle persone in condizioni di fragilità. Il concetto alla base di queste misure è quello di abbinare un contributo economico ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa, concordato con l'interessato e il suo nucleo familiare e sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni in rete con gli altri servizi del territorio e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità.  Sostenere la domanda per l'accesso a servizi rivolti ai minori garantendo, attraverso servizi innovativi, più flessibilità e una maggiore risposta alle necessità di conciliazione tempo di vita e lavoro delle famiglie con genitori che lavorano e delle fasce più deboli della popolazione.  Rafforzamento e consolidamento del sistema integrato 0-6 anni attraverso la costruzione di un tavolo di regia 0-6 di Ambito, con la partecipazione dei servizi, per la condivisione e la progettazione delle azioni definite nel piano strategico sul sistema integrato di Ambito;  Rafforzamento del coordinamento pedagogico 0-6 di Ambito e del sistema formativo con la partecipazione dei servizi educativi pubblici e privati, scuole dell'infanzia paritarie e statali;  Interventi di sostegno ai neogenitori nei primi 1000 giorni di vita in sinergia con i servizi educativi del territorio dell'Ambito  Incrementare processi di sviluppo di comunità attraverso iniziative educative e aggregative aperte e allargate per i giovani e per le famiglie, che partano dalla rete di servizi esistenti e incrementino l'accessibilità delle proposte in una logica di promozione del benessere e crescita della socialità, mantenendo costante un'attenzione inclusiva attraverso il coinvolgimento/accompagnamento delle situazioni più fragili;  Istituzione di un Tavolo permanente per il consolidamento, la differenziazione, lo sviluppo e l'innovazione delle risposte ai diritti dei cittadini minorenni e delle loro figure genitoriali finalizzandolo alla messa in rete di risorse pubbliche, private e del privato sociale per uno sviluppo sinergico di un ambito a misura di bambino;  Favorire, incoraggiare e sostenere tra tutti i territori dell'ambito una progettazione sinergica che riesca ad evitare sovrapposizioni tra proposte/soggetti; rendere più equa la distribuzione delle risorse nei territori più deprivati; favorire/accompagnare un monitoraggio e la valutazione degli interventi esistenti; supportare i territori nella definizione di priorità territoriali per i bambini - all'interno delle priorità strategiche individuate nel Piano di zona - su cui allocare le risorse disponibili. Area disabilità La crisi sociale innescata dalla pandemia ha reso ancora più evidente la necessità di rafforzare l'approccio globale ai problemi della disabilità, proseguendo in un percorso che si occupi della persona con disabilità in un'ottica concretamente multidimensionale, che tenga conto del contesto familiare e sociale e che, dove possibile, ne promuova l'autonomia. Appare quindi essenziale valorizzare le progettualità legate ai singoli individui e ai percorsi complessi di supporto, autonomizzazione e inclusione legati alla realizzazione dei progetti del Dopo di noi. Gli interventi riservati ai disabili, nei comuni appartenenti all'Ambito di Rosarno, sono insufficienti, inoltre la presenza di poche strutture non consente di rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti. In risposta ai bisogni emergenti, attraverso il piano di zona sono previste azioni per:  Attivare il trasporto sociale rivolto ad anziani e disabili finalizzato a facilitare l'utente nell'espletamento di esigenze quotidiane è orientato a favorire l'accesso alle strutture sanitarie e assistenziali;  Incentivare la realizzazione di centri diurni disabili, centri diurni per minori con disabilità e comunità alloggio per persone con disabilità;  Orientamento delle persone con disabilità e delle loro famiglie in collaborazione con le scuole ed i servizi;  Sostenere il protagonismo delle persone con disabilità e delle loro famiglie e la co-progettazione dei percorsi di vita, con attenzione particolare ai momenti di passaggio nella vita delle persone, l'inserimento scolastico, l'integrazione sociale, l'orientamento postscolastico o il "durante noi" e il "dopo di noi";  Sostenere la vita adulta, dopo di noi e percorsi verso l'autonomia. Ovvero assumere il tema dell'età adulta e dell'invecchiamento delle persone con disabilità e delle loro famiglie avvicinandosi per tempo alla costruzione di percorsi emancipazione dalla famiglia e favorendo la nascita di opportunità sostenibili di vita indipendente e dell'abitare in autonomia;  Proporre misure domiciliari di assistenza;  Costituire l'albo di ambito degli educatori domiciliari;  Introdurre un modello innovativo per promuovere l'inclusione in tutte le fasi della vita, agendo sul sistema di risposte-servizi a sostegno del progetto di vita della persona con disabilità;  Sostenere esperienze di accoglienza e accompagnamento per i pazienti dello spettro autistico e le loro famiglie, in rete con le strutture del territorio già attive su questo tema e con gli enti interessati;  Incrementare la conoscenza e l'emersione delle esigenze delle persone con disabilità fisica o sensoriale e disagio psichiatrico, dipendenze e demenza e valorizzare l'offerta, le opportunità e le risorse per migliorare/ facilitare i percorsi per le famiglie e per le persone disabili;  Costruire e rendere disponibile un sistema di mappatura/ aggiornamento continuativo dei dati relativi all'area fragilità attraverso un sistema di intercettazione delle famiglie dalla nascita al "Dopo di noi ";  Attivare azioni di comunicazione/sensibilizzazione e attivazione di gruppi di genitori/famiglie e formazione ai cittadini; Area dipendenze e violenza di genere Sono previste azioni per:  Promuovere la realizzazione di Case Rifugio e di un centro Antiviolenza;  Garantire la sostenibilità e la continuità delle misure di protezione per i casi ad alto rischio presso la Casa rifugio.  Favorire il raccordo costante tra i soggetti della Rete Territoriale Antiviolenza;  Accreditare servizi in contrasto alla violenza di genere. Area marginalità sociali, adulti in difficoltà e immigrazione Sono previste azioni per:  Rafforzamento del segretariato sociale;  Sperimentare nuove modalità di accoglienza dei migranti richiedenti asilo attraverso la promozione, lo sviluppo e l'affermazione di forme partecipate e comunitarie di gestione del fenomeno migratorio;  Qualificare il sistema scolastico per contrastare la dispersione degli alunni stranieri promuovendo percorsi specifici e personalizzati per ragazzi di cittadinanza di paesi terzi attraverso la creazione di sinergie efficaci nell'intercettazione dei casi di rischio dispersione e nella loro presa in carico tra gli enti presenti sul territorio e la promozione di attività volte all'integrazione e al riconoscimento dell'identità sociale e culturale di ogni persona;  Sostenere ed implementare uno sportello informativo per cittadini stranieri in partenariato con il terzo settore per sostenere il disbrigo delle pratiche burocratiche e le funzioni di segretariato sociale dei Comuni avvalendosi di mediatori linguistico-culturali. Area anziani In un'ottica di rafforzamento dei servizi dedicati ad anziani fragili e non autosufficienti, si è ripensato ad alcuni modelli di intervento e di programmazione pensando alla condizione di fragilità multidimensionale dell'anziano, il suo contesto di vita e le sue relazioni. Si prevede di potenziare e facilitare l'accesso alla rete dei servizi, ampliando la platea a soggetti non inclusi, attivando in modo sistemico i nodi della rete territoriale. Sono previste azioni per:  Costruzione di un sistema informativo agganciando tutti i fornitori anche di servizi non accreditati ed inoltre, il sistema



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

informativo sarà protagonista essenziale di uno dei più importanti obiettivi di sistema che ci prefiggiamo, cioè il rafforzamento della valutazione dei singoli casi;  Consolidamento del PUA presso l'ATS di Rosarno come elemento cruciale del percorso dimissioni protette e continuità assistenziale;  Consolidare il servizio di assistenza domiciliare (SAD) e assistenza domiciliare integrata (ADI);  Lavorare sulla qualità dei servizi accreditati favorendo la diffusione delle buone pratiche e favorendo l'acquisizione di modalità concordate a livello distrettuale per sostenere lo sviluppo di un sistema che, allineato al nuovo regolamento, dovrà lavorare sulla qualità facendo leva su orientamenti, modalità di lavoro, formazione;  Sostenere l'autosufficienza dell'anziano, evitando i fenomeni di isolamento, attraverso il supporto alla mobilità con l'attivazione di servizi di trasporto e accompagnamento sociale in un territorio frammentato come quello dell'ATS di Rosarno;  Attivazione di servizi di assistenza domiciliare integrata per gli anziani e il potenziamento di attività ricreative presso i Centri diurni da realizzare nel territorio dell'ambito. Difatti ai servizi di base e di sostegno alla popolazione ad oggi vanno necessariamente affiancati altri interventi orientati più che a una visione di accudimento della persona anziana all'interno della propria abitazione o in centri ricreativi a lui dedicati, ad un'ottica esterna, di socialità attiva e partecipazione alla vita della società al fine di evitare l'isolamento.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Contesto socioeconomico, analisi dei bisogni, potenzialità e criticità



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

L'Ambito di Rosarno si colloca nel cuore della Piana di Gioia Tauro, terra di grandi contraddizioni che convivono una accanto all'altra: la grande bellezza dei luoghi, una classe media-impiegatizia, importanti sacche di povertà e disagio, la presenza della criminalità organizzata. È costituito da 7 comuni: Rosarno (Comune capofila), Gioia Tauro, Seminara, Melicuccà, Palmi, Rizziconi e San Ferdinando con una popolazione complessiva di circa 69.000 abitanti che vanno dalla costa tirrenica all'entroterra. Tale distribuzione è data dalla Deliberazione n. 210 del 22.06.2015 avente ad oggetto la Ridefinizione degli ambiti territoriali intercomunali e riorganizzazione del sistema dell'offerta per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali. Inizialmente il comune capofila dell'Ambito territoriale era Gioia Tauro, successivamente con Delibera Regionale n. 56 del 10.11.2017, in sostituzione, è stato individuato Rosarno. Tale normativa, insieme alla DGR n. 503/2019 e al Decreto Dirigenziale Regionale n. 360/2020 ha determinato conseguenze importanti nell'architettura e nel funzionamento del sistema locale dei servizi sociali, in quanto ridefinisce le competenze e le funzioni degli Ambiti Territoriali Sociali. Dati Demografici Nel corso degli anni la popolazione dell'Ambito si è trasformata sia a livello dimensionale che strutturale. Il territorio dell'Ambito ha una estensione di 217,22 kmq con una popolazione residente di 69.390 abitanti censita al 01 gennaio 2020. Da come si evince dalla tabella n.1, l'ATS è caratterizzato da tre comuni quali Seminara, San Ferdinando e Melicuccà che presentano una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, Rizziconi invece, presenta una popolazione tra i 5.000 e i 10.000 abitanti, mentre i comuni con popolazione maggiore ai 10.000 abitanti sono Palmi e Rosarno e Gioia Tauro che si attesta alla soglia dei 20.000 abitanti. La maggior parte della popolazione, per una percentuale del 62%, è concentrata nella fascia 19-64 anni. Dalla distribuzione della popolazione sul territorio, prendendo in considerazione i Comuni dell'Ambito si può notare un andamento di decremento della popolazione. Tale dato presenta un saldo positivo se si guarda il valore migratorio dell'ultimo anno Popolazione Straniera La popolazione straniera residente sul territorio rappresenta il 6 % della popolazione, con una percentuale dell'80% nella fascia 19-64 anni e il 12% nella fascia 3 – 14 anni, che indicano come l'immigrazione regolare sul territorio dell'ATS riguardi soprattutto famiglie con minori a carico e che sia dovuta all'attività lavorativa prettamente agricola della Piana di Gioia Tauro. Numerosissima è, anche, la presenza di immigrati irregolari e pertanto non censiti nel sistema nazionale, in particolare africani, braccianti stagionali, che vivono in condizione di assoluta difficoltà e povertà nella zona di Rosarno, Rizziconi, San Ferdinando, ma anche, soprattutto negli ultimi anni, cittadini comunitari. Il V° Rapporto sulle condizioni di vita e di lavoro dei braccianti stranieri nella Piana di Gioia Tauro, pubblicato nel maggio 2018 da Medici per i Diritti Umani, evidenzia che, nonostante la regolarità del soggiorno, nella Piana di Gioia Tauro, meno di 3 persone su 10 lavorano con contratto (27,82%), con un lieve, ma insufficiente, incremento rispetto agli anni precedenti: erano il 21% nella stagione 2016/2017, e l'11% nella stagione 2014/2015. Nella quasi totalità dei casi, tuttavia, il possesso della lettera di assunzione o di un contratto formale non si accompagna al rilascio della busta paga, alla denuncia corretta delle giornate lavorate ed al rispetto delle condizioni di lavoro così come stabilite dalla normativa nazionale o provinciale di settore e l'accesso alla disoccupazione agricola risulta precluso alla gran parte dei lavoratori. Si tratta di dati particolarmente allarmanti, che denotano condizioni lavorative di sfruttamento o caratterizzate dal mancato rispetto dei diritti e delle tutele fondamentali dei lavoratori agricoli, che pure rappresentano tuttora il carburante per l'economia locale. L'incidenza dello sfruttamento della manodopera è notoriamente presente nell'area, tanto da aver prodotto vari insediamenti informali accentuando: marginalità sociale, devianze legate allo sfruttamento, tratta di essere umani, caporalato e situazioni di gravi instabilità. La stragrande maggioranza della popolazione straniera, si trova in grandi difficoltà economiche e soprattutto priva della possibilità di usufruire di alloggi dignitosi. La rapida crescita, in pochi anni, della presenza di migranti stranieri è stata accompagnata da incomprensioni, conflitti, forti problemi interraziali e problematiche relative all'integrazione sociale e culturale, soprattutto, tra le fasce giovanili. Parte di questa popolazione vive spesso in situazioni di precarietà e di irregolarità, in alloggi poco dignitosi e sovraffollati; i nuclei frequentemente non hanno legami familiari di riferimento su cui poter contare sia dal punto di vista psicologico che sociologico. Inoltre, spesso, i nuclei familiari sono divisi tra l'Italia e il paese d'origine. È importante sottolineare la presenza sul territorio di diverse realtà associative, enti e sigle sindacali impegnati nel contrasto al fenomeno. Nello specifico a favore di adulti in condizioni di disagio e marginalità sociale, immigrati, sono presenti forme di aiuto per lo più di natura caritatevole, portate avanti da singole parrocchie o dalle Caritas territoriali, consistenti in: - Distribuzione di alimenti; - Vestiario; - Contributi per le utenze in modalità una tantum; - Progetti territoriali di accoglienza diffusa, attività di animazione e integrazione; - Ospitalità di minori e giovani adulti in messa alla prova; - Mensa Diocesana (il servizio gestito da volontari della Caritas Parrocchiale di San Ferdinando; che tra l'altro, prevede l'accoglienza di adulti che stanno svolgendo percorsi di affidamento in prova al servizio sociale). - Progetto "PREVENTING: "mi informo, li proteggo" realizzato dal fondo FAMI 2014-2020 che prevede la governance dei servizi ed interventi previsti per il rafforzamento della prevenzione e del contrasto delle violenze a danno di minori stranieri. Inoltre, offre consulenza sociale; sportello di sostegno psicologico; sportello legale; consulenza sanitaria; attività di supervisione; attività di promozione presso Servizi, Comuni e Parrocchie del territorio; - Adesione al progetto IN.C.I.P.I.T. la Regione è titolare del progetto (INiziativa Calabra per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta), approvato e ammesso a finanziamento dalla Presidenza del Consiglio dei Ministro – Dipartimento Pari Opportunità nell'ambito del Bando 2/2017. Tal iniziativa progettuale vede la fattiva collaborazione dei soggetti del Terzo Settore che, mediante la piena espressione delle proprie capacità progettuali e competenze, possono concorrere a garantire elementi di qualità, efficacia, funzionalità ed operatività nella realizzazione di interventi ad alta complessità sociale. Le attività previste dal Progetto sono: accoglienza abitativa, protezione (assistenza sanitaria, psicologica, legale e consulenze varie), attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno ex art. 18 d.lgs. 286/98, formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, ecc. e corsi di formazione professionale), attività mirate all'inserimento socio-lavorativo (borse lavoro, tirocini lavorativi, ecc.), collegamento con il Numero verde nazionale anti-tratta, per definire e formalizzare le procedure di messa in rete nazionale dei trasferimenti degli/delle utenti. Sul Comune di Rosarno e San Ferdinando gravitano due zone ad alta densità di popolazione migranti indicate come Contrada Testa dell'Acqua e Nuova Tendopoli di San Ferdinando, ove sono presenti container/ tende, facenti funzione di alloggi provvisori per migranti, allo stato attuale non assegnati in gestione. Il Comune di Melicuccà vede orbitare nel suo territorio uno SAI SIPROIMI che dal 2011 ha registrato il passaggio di diversi nuclei familiari, potrebbe ospitare a regime 16 nuclei familiari e 9 posti singoli, e per quasi tutto il periodo full speed, prevalentemente Africani. Famiglie e Minori Le tabelle forniscono alcune informazioni essenziali relativamente alle strutture familiari. Il territorio dell'ATS di Rosarno presenta alcuni dati importanti in relazione alle strutture familiari, innanzitutto risulta che il numero medio di componenti per famiglia è superiore alla media regionale che si attesta al 2,4 Inoltre, un altro dato importante che riguarda l'ATS di Rosarno è il tasso di natalità, pari a 6,33 che risulta essere inferiore alla media della Regione Calabria che si attesta a 7,5. La struttura familiare, come si evince dalle tabelle rimane ancorata allo schema tradizionale non evidenziando dati di famiglie composte da conviventi piuttosto che nuclei allargati. È bene precisare però che il numero di convivenze, è dato da quelle ufficialmente registrate. Dall'analisi dei dati quantitativi-qualitativi emerge comunque la presenza di famiglie multiproblematiche. Negli ultimi anni si è manifestato un progressivo aumento di separazioni e divorzi è emerso infatti all'interno dei tavoli tematici, dai dati raccolti dalla Camera minorile di Palmi, in riferimento alla circoscrizione del Tribunale di Palmi, che negli ultimi periodi, il numero di famiglie che hanno fatto ricorso all'Autorità Giudiziaria per questioni legate a separazione e divorzi è in aumento, generando così un incremento di nuclei monoparentali o composti da un solo genitore con figli minori. Per quanto riguarda invece la popolazione minorile, essa si concentra nella fascia 0 – 2 anni con il 14% e nella fascia 6-14 con il 48%. L'indice di natalità dell'Ambito di Rosarno è inferiore alla media regionale, e pertanto negli ultimi anni si conferma un calo di nuove nascite. La popolazione sotto i 18 anni è presente maggiormente nella fascia 6-14 anni. Nell'Ambito Territoriale, utilizzando i fondi PAC Infanzia, si sono assicurati posti utenti, presso strutture private autorizzate e accreditate ai sensi della L.R. 15/2013, con la presa in carico di n. 116 bambini nella fascia 0-3 anni, pari al 6,2% dell'utenza potenziale di tutto l'Ambito territoriale. Con riferimento alla presenza di strutture relative alla prima infanzia, nello specifico alla fascia 0-2 anni, sono presenti n. 10 poli per l'infanzia, con



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

servizio educativo e scuole dell'infanzia, per un totale di n. 168 posti accreditati pari al 9% dell'utenza potenziale. Nelle scuole dell'infanzia statali e paritarie dell'Ambito sono iscritti n. 608 alunni. Per la fascia 0-6 anni le famiglie hanno usufruito delle risorse del piano di azione pluriennale con la concessione di contributi per l'abbattimento delle rette, mentre specificatamente per la fascia 0-2 anni è stato attivato il servizio nido gratis che ha garantito a N. 60 bambini appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico la frequenza in un servizio educativo. L'ambito territoriale ha attivato il Coordinamento pedagogico territoriale coinvolgendo tutti i coordinatori dei servizi pubblici e privati, ed inoltre ha pianificato e attivato un programma di formazione ed aggiornamento per il personale dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia. I minori 6-17 anni non hanno però nessun sostegno da parte del pubblico, né sono destinatari di servizi educativi strutturati, se non per la presenza di un unico centro diurno per minori su tutto il territorio dell'Ambito. Nello specifico il Centro Diurno "Idà Sprizzi" gestito dall'Istituto delle Ancelle Riparatrici a Palmi autorizzato, accreditato e convenzionato per 20 minori. I dati rappresentano pertanto una scarsa presenza di una rete territoriale pubblica di sostegno alle famiglie e ai minori con una distribuzione omogenea su tutto il territorio dell'ATS. Tutto ciò determina la difficoltà di lavorare in un'ottica preventiva all'interno di contesti strutturati e l'attivazione di progettazioni parziali in relazione alle condizioni di disagio minorile. Come si desume dalla tabella n. 13 il totale di minori presi in carico dall'Ambito risultano essere 208. Frequente è il ricorso all'Istituto dell'Affido Familiare soprattutto in relazione all'infra-familiare. Risulta infatti assente un'anagrafe di famiglie affidatarie di Ambito. Mentre i minori inseriti in contesti comunitari riguardano inserimenti fuori Ambito in quanto nei sette comuni non è presente nessuna struttura residenziale per minore quali: case famiglie o gruppi appartamento ecc. Sul territorio, inoltre, sono presenti un numero elevato di minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti penali in carico ai Servizi della Giustizia Minorile di Reggio Calabria. L'ATS di Rosarno, come si evince dalla ricerca della Giustizia Minorile e di Comunità "Documento di presentazione del Centro Giustizia Minorile e della Rete dei Servizi della Calabria. Nuove Sinergie in Calabria", risulta essere al quinto posto per incidenza numerica di minori in condizione di reato con un totale di 47, a parità di Cosenza e dopo gli Ambiti di Catanzaro, Reggio Calabria, Crotone, Lamezia e Vibo che presentano però una popolazione totale superiore all'ATS di Rosarno. Nell'Ambito sono inoltre presenti comunità rom, ma anche nuclei familiari comunitari, con bassissima scolarità e tassi di dispersione scolastica e abbandoni molto elevati. Fragilità Adulta Dall'analisi dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale, si rappresenta una situazione drammatica nel territorio dell'ATS di Rosarno, infatti l'indicatore oscilla tra 100,6 di Rizziconi e 103,5 di Rosarno. L'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) è un indicatore composito costruito attraverso la sintesi di sette indicatori riferiti alle dimensioni della vulnerabilità sociale e materiale ritenute più rilevanti per la formazione di una graduatoria nazionale dei comuni. Implementato dall'Istat all'interno della realizzazione del sistema di diffusione di dati censuari a livello comunale e sub-comunale "8milaCensus", ha rappresentato uno strumento di facile lettura capace di esprimere con un unico valore i diversi aspetti di un fenomeno di natura multidimensionale. Pertanto, tra 99 e 103 il rischio è medio-alto, sopra 103 rischio alto. Questo indice concentra diversi indicatori quali esempio la presenza giovani NEET, di genitori single con figli, dell'incidenza di alloggi impropri, di persone senza titolo di studio. L'indicatore medio in Italia si attesta a 99,3. In Calabria (anno 2018) i valori degli indicatori di povertà sono decisamente più alti di quelli nazionali. Le famiglie che si trovano in uno stato di povertà relativa nella Regione sono il 30,6 per cento rispetto all'11,8 per cento in Italia; anche l'incidenza della povertà relativa individuale (34,6 per cento) risulta più che doppia in confronto al totale del Paese (il 15,0 per cento). Per quanto riguarda il territorio dell'Ambito Territoriale Sociale di Rosarno, le persone risultano molto esposte ai fenomeni della povertà. Dai dati relativi ai beneficiari di misure di contrasto alla povertà e nello specifico ai beneficiari di Reddito di Cittadinanza, dal monitoraggio nazionale al primo semestre di implementazione della misura, risulta che il 10% della popolazione dell'Ambito aveva fatto richiesta del beneficio trovandosi in una condizione di povertà e precisamente sotto la soglia ISEE di 9.360 euro. Il dato non risulta in calo e attraverso l'attivazione dell'Equipe Multidisciplinare, sul PON INCLUSIONE, da aprile 2020 a marzo 2021, sono stati attivati patti per l'inclusione sociale con specifici interventi di mediazione culturale, assistenza educativa, supporto psicologico ed altro a 904 persone, su tutti i sette comuni dell'Ambito, in condizioni di povertà e/o percettori di Reddito di Cittadinanza. In relazione alle strutture ai sensi della DGR 503/2019 per gli adulti in difficoltà degno di menzione riguarda l'unica struttura di accoglienza accreditata per donne in difficoltà gestanti e/o con figli ubicata a Palmi, autorizzata, accreditata e convenzionata con l'Ambito di Rosarno per n. 8 posti. Il territorio presenta alti tassi di disoccupazione (maschile e femminile) che nella maggior parte dei comuni dell'Ambito, superano la media della provincia di Reggio Calabria (24%) toccando in alcune aree punte del 60%. Il concetto di fragilità inoltre si riferisce ad un insieme di fattori che riguardano diversi aspetti del mancato benessere della persona. Dall'analisi territoriale effettuata dall'ufficio di piano e dal lavoro dei tavoli tematici, sono emersi dati drammatici sulle dipendenze, 150 utenti seguiti in tutto l'ATS. La percentuale maggiore riguarda il sesso maschile, ma il dato maggiormente in evidenza è la percentuale femminile, che nei tempi passati risultava bassissima se non inesistente, ma che oggi è in costante aumento. I dati raccolti riguardano il SerD di Polistena che pur non trovandosi nell'Ambito di Rosarno ha competenza sanitaria sul territorio dell'ATS. La presa in carico degli utenti non avviene in forma spontanea, ma nella maggior parte dei casi questi ultimi utenti afferiscono al SerD tramite provvedimenti delle autorità giudiziarie, in quanto scoperti in flagranza di reato o perché sottoposti a misura cautelativa o di detenzione domiciliare. Dall'analisi fatta si evince che nella maggior parte dei casi, nei soggetti con dipendenza da sostanze stupefacenti o che fanno uso di alcol o addirittura dipendenti dal gioco d'azzardo è presente "la doppia diagnosi" comportamentale e psichica. Inoltre, per gli utenti che fanno uso di droga o alcol viene prescritta una terapia farmacologica che nella maggior parte dei casi viene domiciliata, seguendo sempre gli incontri settimanali con le figure specializzate e sottoponendosi ad esami tossicologici periodici. Alcuni dati importanti riguardano inoltre la violenza di genere. Risultano infatti 19 denunce avvenute tra il 2020/2021 di cui nell'anno 2020: 8 presso il commissariato di Gioia Tauro e 9 presso quello di Palmi, mentre per il 2021: 2 presso il commissariato di Palmi. Questi dati, seppur allarmanti, sono notevolmente inferiori rispetto alle situazioni di violenza che le donne subiscono quotidianamente senza effettuare denuncia all'autorità giudiziaria. A tal proposito è stata inaugurata il 03.06.2021 un locale all'interno del progetto "Lanzarote" presso il comando dei Carabinieri di Palmi, denominata "Una stanza tutta per sé" per sostenere le donne che denunciano violenza e per attivare percorsi specifici di presa in carico. Persone con disabilità Nel territorio dell'Ambito risultano 252 disabili presi in carico dai Comuni, relativamente alle sole persone che hanno fatto accesso a quest'ultimi per chiedere prestazioni e pertanto il dato è rappresentativo non del numero dei disabili presenti ma delle richieste di servizi da parte dei soggetti con disabilità. Mentre non è stato possibile, sebbene formalmente richiesti, reperire i dati dell'ASP relativamente al numero di disabili certificati presenti nei 7 comuni dell'Ambito. La rete dei servizi ed interventi rivolti ai disabili dell'Ambito è carente e non in grado di rispondere al reale fabbisogno dell'utenza. L'unica struttura socioassistenziale operante sul territorio dell'Ambito è il Centro Diurno per disabili "Emmanuele", sita a Palmi, che nello specifico accoglie adulti con disabilità, ma anche minori. Tale struttura è autorizzata al funzionamento, accreditata e convenzionata per n. 20 utenti, con l'Ambito Territoriale Sociale di Rosarno, ai sensi della DGR 503/2019. Non sono attivi servizi di trasporto sociale, assistenza domiciliare a favore dei soggetti disabili e pertanto tutto ricade sui caregiver. Con riferimento alla necessaria integrazione con l'ASP si evidenzia la mancata integrazione organica e continuativa fra sociale e sanitario; ma anche una non sviluppata integrazione con altri soggetti come la scuola, le associazioni sportive ed anche altri ambiti come quello del lavoro. Si è rilevato, inoltre, una carente sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità in relazione alla comunità territoriale dell'ambito. La Popolazione Anziana Dai dati sulla popolazione dell'Ambito risulta che da una decina di anni si assiste ad un progressivo invecchiamento della popolazione over 65 in quasi tutti i Comuni dell'Ambito ad eccezione dei Comuni di Seminara e Melicuccà che hanno invece avuto una leggera inversione di tendenza. In termini percentuali assistiamo ad un incremento della popolazione over 65 che va dall'11% al 29% e ad un decremento nei Comuni di Seminara e Melicuccà rispettivamente del 6% e del 19%. Inoltre, la popolazione over 65 residente nell'Ambito è complessivamente il 18 % della popolazione paria 12.901 persone. Quindi a fronte di una progressiva contrazione della popolazione a causa delle minori nascite, a crescere sono solo



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

la fascia d'età degli over 65 e soprattutto dei "grandi vecchi", ciò se da un lato ci dice di un allungamento della vita media, sicuramente segnale positivo, dall'altro ci conferma un invecchiamento altrettanto significativo del contesto cittadino e questo è senza dubbio un segnale meno positivo; l'indice di vecchiaia medio che esprime il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni in su e la popolazione di età 0-14 anni risulta essere nell'ambito nel 2020 del 149,16. La componente anziana dell'Ambito è quindi ad oggi numerosa e in crescita. La rete dei servizi ed interventi rivolti agli anziani è rappresentata dai servizi esistenti nell'Ambito che ha attivato il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) con circa 87 utenti, a valere sui fondi PAC Anziani, ed è in attesa della sottoscrizione dell'accordo di programma per le cure domiciliari, con l'ASP, per attivare l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI). Per quanto riguarda i servizi residenziali attualmente l'Ambito ha in convenzione 46 posti con la casa di riposo Fondazione Opera S. Francesco di Rizziconi ma occupati, quindi soggetti a retta, solo 5 utenti.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Sistema di governance



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Alla luce del processo di riforma regionale appare indispensabile garantire una riorganizzazione gestionale in grado di far fronte alle maggiori incombenze tecnico-amministrative richieste dalle crescenti necessità di programmazione, gestione, rendicontazione e monitoraggio degli interventi progettuali che sono posti in capo all'Ufficio di Piano. Il gruppo tecnico di lavoro, con a capo il responsabile dell'area politiche sociali del Comune capofila, è composto da risorse umane individuate nell'ambito degli Enti facenti parte del medesimo Ambito Territoriale, e ad oggi non risulta sufficiente a svolgere efficacemente ed efficientemente tutte le funzioni di propria competenza. A ciò si aggiunge il carico che grava sugli uffici comunali del capofila, in particolare per ciò che riguarda le incombenze amministrative e soprattutto finanziarie in quanto tutte le risorse economiche transitano dal bilancio del Comune capofila il cui ufficio di ragioneria registra inevitabilmente un sovraccarico di attività e un numero esiguo di risorse umane. Il funzionamento dell'Ambito di Rosarno è garantito dall'Assemblea dei Sindaci (organo politico) e dall'Ufficio di Piano (organo tecnico). Ente Capofila L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito sociale di Rosarno ha individuato nel Comune di Rosarno il ruolo di Ente Istituzionale per il coordinamento della programmazione zonale e per l'espletamento della funzione programmatoria in materia socioassistenziale, ribadendo che tale funzione si esplica tramite: a) L'organismo politico in cui essi sono rappresentati attraverso l'Assemblea dei Sindaci prevista dal modello di governance; b) L'organismo tecnico dell'Ufficio di Piano. Il Comune di Rosarno, nel ruolo di coordinatore della programmazione zonale, ne assume la responsabilità, definisce l'organizzazione e la composizione, seleziona e individua e il Responsabile dell'Ufficio di Piano, che risponde agli organismi politici del Piano di Zona sopra citati. L'Assemblea dei Sindaci L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito sociale di Rosarno è composta dai Sindaci dei Comuni di Rosarno, S. Ferdinando, Gioia Tauro, Palmi, Rizziconi, Seminara, Melicuccà. Il funzionamento della Conferenza, delle Assemblee dei sindaci e del Consiglio di rappresentanza dei sindaci è disciplinato con Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito, approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 20.11.2017 e adottato con deliberazione del C.C. del Comune di Rosarno (divenuto capofila) n. 63 del 30.11.2017. La Conferenza dei sindaci svolge le funzioni previste dalla legislazione nazionale e dalla normativa regionale di riferimento, in materia di servizi sociosanitari ed è titolare della funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo della gestione dell'Ambito sociale del Comune Capofila di Rosarno. Alla conferenza partecipa l'ufficio di piano senza diritto di voto ed è tenuto a partecipare su invito, senza diritto di voto, il direttore dell'ASP RC distretto sanitario area tirrenica o un suo delegato. A seguito di approvazione della convenzione per la gestione associata dei servizi socioassistenziali e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, che ha apportato integrazioni al precedente regolamento, all'Assemblea sono delegate le seguenti principali funzioni:  Attività di indirizzo e programmazione preposte a adottare le scelte di rappresentanza politico istituzionale dei Comuni dell'ambito territoriale;  Promuovere e curare la formazione del piano sociale di ambito mediante la fissazione di tempi, modalità e procedure, individuare le modalità di concertazione con le associazioni di categoria, fissare le modalità di consultazione e di coinvolgimento dei soggetti e delle organizzazioni del terzo settore;  Individuare le priorità di intervento e definire le risorse utilizzabili;  Definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il funzionamento dell'Ambito e stabilire forme e strategie di collaborazione con l'ASL, finalizzate all'integrazione sociosanitaria, con la città Metropolitana e con gli altri attori sociali, pubblici e privati;  Definire l'accordo di programma per l'approvazione formale del Piano Sociale di Ambito Distrettuale e delle sue eventuali modifiche;  Approvare, per quanto di competenza, le eventuali rimodulazioni finanziarie del quadro economico del Piano Sociale di Ambito Distrettuale e le rendicontazioni annuali. La Conferenza dei Sindaci, per il proprio funzionamento, rimanda all'apposito atto regolamentare preesistente approvato dal Comune capofila in particolare per quanto concerne il numero legale e la validità delle riunioni. Ai lavori della Conferenza dei Sindaci partecipa, inoltre, un rappresentante della città metropolitana, laddove all'ordine del giorno siano poste questioni inerenti la progettazione e organizzazione di servizi sovra-ambito a cui concorra la città metropolitana medesima. Più in generale possono partecipare alla Conferenza dei Sindaci, su invito dei Comuni, anche altri soggetti ove interessati alla realizzazione della rete dei servizi. Ufficio di Piano L'Ufficio di Piano è un gruppo tecnico di lavoro, a carattere intercomunale, la cui attività di progettazione esecutiva, gestione e monitoraggio per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale, è finalizzato alla programmazione sociale, alla gestione amministrativa e contabile dei sistema del welfare, all'attuazione del Piano Sociale di Zona su scala di ambito, anche attraverso la promozione di concreti percorsi partecipativi con i soggetti del terzo settore e della cittadinanza attiva che operano con continuità sul territorio di riferimento; lo scopo dell'Ufficio di Piano è di favorire l'azione di integrazione territoriale a livello istituzionale, gestionale, professionale e comunitaria. Il Regolamento per la composizione ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano, approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data 20.07.2017, e adottato con deliberazione del C.C. del Comune di Gioia Tauro (a tale data Capofila dell'ATS) n° 25 del 28.07.2017, disciplina in dettaglio le funzioni ed il funzionamento dell'Ufficio di Piano. Successivamente, con l'approvazione della Convenzione per la gestione associata dei servizi socioassistenziali e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sono state effettuate alcune integrazioni relative alle attività dell'UdP e al suo funzionamento. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è il soggetto che assolve alle funzioni di direzione e rappresentanza dell'ufficio stesso rispetto alla Conferenza dei Sindaci, alla ASP di riferimento e al competente Assessorato/Dipartimento della Regione Calabria, nonché con i soggetti pubblici e privati che interagiscono nelle diverse fasi di formazione e di gestione del Piano Sociale di Zona, a livello regionale e locale ed è individuato nel Responsabile dell'Area Politiche Sociali del Comune Capofila. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione. La sede è individuata presso il Comune capofila nei locali assegnati ai Servizi Sociali. Fanno parte dell'Ufficio di Piano risorse umane dedicate per un tempo di lavoro adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni ed i compiti assegnati all'Ufficio stesso. Le risorse umane sono assegnate all'Ufficio di Piano con provvedimento del Sindaco del Comune Capofila e previa intesa e relativo nulla osta da parte dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito, nonché previo nulla osta delle altre Amministrazioni interessate e sono prioritariamente individuate tra il personale in servizio nei Comuni dell'Ambito Territoriale, presso l'ASP di riferimento e tra il personale regionale posto in posizione di distacco funzionale presso l'Ambito stesso. Tuttavia, alla data odierna è da rinnovare la designazione e alla nomina dei suoi componenti (a causa di numerosi pensionamenti), circostanza che non consente, ancora, di sfruttare pienamente le potenzialità di tale organismo operativo. Le risorse umane assegnate all'Ufficio di Piano, collocate in distacco funzionale, devono comunque possedere competenza specifica sulle politiche sociali, eventualmente prevedendo specifici percorsi di aggiornamento. In ogni caso la composizione dell'organico è quella prevista dal regolamento dell'ufficio di piano di cui è dotato l'ambito territoriale; L'Ufficio di Piano è di supporto al Comune capo Ambito e in qualità di organo tecnico-strumentale cura l'attuazione del Piano Sociale di Zona e ha le seguenti competenze: - Programmazione, elaborazione e attuazione del piano di zona; - Controllo e vigilanza sull'attuazione dei servizi e degli interventi sociali nei limiti dell'ambito territoriale di appartenenza; - Gestione amministrativa e contabile in materia di interventi e servizi sociali; - Controllo e rendicontazione delle spese relative all'attuazione del piano di zona; - Raccolta ed elaborazione dati quantitativi e qualitativi sui bisogni sociali; - Analisi dell'offerta socio-assistenziale in ambito distrettuale per la pianificazione dei servizi e degli interventi sociali e per la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali; - Organizzazione di risorse Comunitarie; - Progettazione di azioni sul territorio; - Predisposizione degli atti per l'organizzazione e l'affidamento dei servizi, e la conseguente gestione delle procedure individuate; - Organizzazione del servizio di Segretariato Sociale di Ambito quale ufficio territoriale dei servizi sociali pubblici rivolti a tutti i cittadini, nella sua qualità di livello essenziale delle prestazioni sociali, ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. a) della legge e novembre 2000, n. 328; - Predisposizione di tutti gli atti necessari all'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione da parte del Comune Capofila, custode e affidatario del fondo complessivo dell'Ambito; - Relazionare periodicamente, con cadenza annuale, alla Conferenza dei Sindaci sullo stato di attuazione del Piano di Zona, con l'indicazione del livello di attuazione e a rotazione tra i servizi il grado di soddisfazione dell'utenza; - Esercitare le attività di controllo e



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

vigilanza sui servizi e sulla uniforme applicazione dei Regolamenti di Ambito. L'ufficio di piano per alcune specifiche attività che richiedono competenze tecniche specifiche potrà avvalersi di risorse esterne nei limiti e nei termini di legge. Le aree disciplinari e gli ambiti tecnici per i quali dovranno essere individuate risorse umane da assegnare all'Ufficio di Piano vengono di seguito elencate, a titolo esemplificativo, ferma restando la necessità di adeguare il fabbisogno alla evoluzione del ruolo e delle competenze assegnate all'Ufficio stesso: - Programmazione e progettazione sociale; - Promozione e conduzione di percorsi partecipativi formalizzati; - Organizzazione dei servizi sociali per tutte le aree prioritarie richiamate dal Piano Regionale delle Politiche Sociali; - Integrazione sociosanitaria; - Programmazione finanziaria, gestione amministrativa, contabile ed economica; monitoraggio e rendicontazione; - Strumenti giuridico-amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale; - Gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti; - Ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e della offerta sociale, per la rilevazione della qualità, e analisi statistica; - Comunicazione sociale e organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione. Ai lavori dell'Ufficio di Piano, per quanto attiene la programmazione, il monitoraggio e la valutazione partecipano anche i rappresentanti del Terzo Settore, i quali possono proporre temi in discussione al Presidente dell'Assemblea dei Sindaci e al Responsabile dell'Ufficio di Piano. Nell'organigramma dell'Ufficio di Piano viene individuata la seguente composizione che può essere rivista in sede di Conferenza dei Sindaci: - N. 1 (uno) Responsabile, appartenente almeno alla categoria D, in possesso di adeguate capacità ed esperienza in campo socioassistenziale ed amministrativo; - N. 6 (sei) componenti in possesso di adeguate capacità ed esperienza in campo socioassistenziale, amministrativo (preferibilmente uno per ogni comune facenti parte dell'ambito); - N. 1 (un) componente in possesso di adeguate capacità ed esperienza in campo informatico; - Il Direttore dell'ASP RC Distretto Sanitario Area Tirrenica o un suo delegato. L'Ufficio di Piano si avvale del supporto del Segretario Generale e del Responsabile del Servizio di Ragioneria del Comune Capofila, e/o degli altri Comuni dell'Ambito, secondo modalità e termini definiti dalla Conferenza dei Sindaci. Può avvalersi inoltre della collaborazione dei competenti Uffici regionali centrali o periferici al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa delle funzioni regionali trasferite. Compiti dell'Ufficio di Piano: - Predispone gli atti per l'organizzazione dei servizi ai sensi delle leggi regionali in materia e delle normative statali di settore: - Provvede alla gestione dell'Ufficio medesimo e all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (Comuni, privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione); - Predispone i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare gli interventi con gli organi periferici delle amministrazioni statali: - Organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione regionale; - Predispone tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo dell'ambito), dell'obbligo di rendicontazione; - Sviluppa tutte le attività necessarie al supporto per i soggetti responsabili della gestione dei servizi in forma associata, laddove non sia stato individuato un unico Soggetto gestore, ovvero nelle more della sua individuazione; - Predispone un piano di monitoraggio e di valutazione delle attività e dei servizi attivi nell'ambito territoriale; - Formula proposte, indicazioni e suggerimenti diretti alla Conferenza dei Sindaci in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti; - Relaziona annualmente alla Conferenza dei Sindaci sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di avanzamento delle priorità previste., dei dati di monitoraggio delle attività e dei relativi costi, della valutazione degli esiti e del grado di soddisfazione dell'utenza. Funzioni del Responsabile dell'Ufficio di piano: Il Dirigente Servizi Sociali del Comune Capofila ha funzioni di rappresentanza dell'ufficio di Piano nei rapporti con i soggetti esterni. Al responsabile dell'ufficio di piano compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi concernenti il piano di zona che impegnano gli enti convenzionati verso l'esterno, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, ivi compresi autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, con annessa responsabilità, in via esclusiva, per il conseguimento dei risultati, nell'ambito dei programmi e degli atti d'indirizzo definiti dalla Conferenza dei Sindaci. Il Responsabile dell'ufficio di piano sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dell'ufficio stesso ed in particolare: - Assicura su tutto il territorio dell'Ambito una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali; - È responsabile dell'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano e dell'attuazione dei programmi affidati, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Coordinamento Istituzionale; - Partecipa di diritto alla Cabina di regia regionale per il confronto e monitoraggio della governance in coerenza con le indicazioni della Conferenza dei Sindaci cui dovrà riferire; - Attribuisce compiti ed obiettivi al personale dell'ufficio; - Assume l'onere di redigere periodicamente, con cadenza annuale, report di analisi e di rendicontazione, anche economica, dell'attività svolta, e di compilare annualmente una relazione tecnica concernente i risultati conseguiti. Il Responsabile dell'ufficio di piano è il referente gerarchico di tutti gli operatori facenti capo alle Unità d'Offerta delegate che abbiano rapporti di lavoro con il Comune capofila, mentre nei confronti degli operatori dipendenti da altri enti, assume il ruolo di referente funzionale. Convenzione per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali. La "Convenzione per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", quale strumento gestionale/organizzativo, approvata dalla Conferenza dei sindaci in data 12 novembre 2020 è stata redatta ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico degli Enti locali (D.lgs. 267/2000). La Convenzione, in conformità dell'art. 17 delle legge 23/2003 e della DGR 503/2019 è finalizzata a garantire la gestione associata delle funzioni amministrative e competenze sociali e pertanto i Comuni hanno espresso la volontà di coordinare le attività di interesse comune inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi. I comuni hanno espresso la volontà di gestire in forma associata le funzioni e i servizi sociali, attraverso: - la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Rosarno, che opera quale Comune Capofila in luogo e per conto degli enti deleganti; - la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato Conferenza dei Sindaci; - la presenza di un ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano. I Comuni hanno approvato con proprie deliberazioni il suddetto schema della Convenzione: I Comuni sottoscrittori della convenzione sono impegnati a fornire la collaborazione necessaria al comune Capofila per il raggiungimento delle finalità operative in rapporto alle quali è stipulato l'accordo, assicurando in particolar modo la partecipazione dei propri servizi sociali ai momenti di programmazione tecnica e all'erogazione delle prestazioni. Gli enti sono impegnati a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto e ad assegnare le risorse umane e strumentali, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione dei servizi e nell'attuazione del Piano sociale di zona e degli altri interventi territoriali per i servizi di cura per gli anziani e l'infanzia. I singoli Comuni e, in particolare, il servizio Sociale e gli uffici finanziari collaborano con l'ufficio di Piano, nonché forniscono secondo i tempi e le modalità fissati dallo stesso le informazioni e la documentazione necessaria alla programmazione, implementazione e rendicontazione delle attività svolte in forma associata; I Comuni associati sono tenuti a corrispondere al Comune capofila le risorse assegnate necessarie al sostenimento degli oneri netti derivanti dalla gestione delle funzioni conferite, in rapporto a quanto indicato dagli atti di programmazione tecnica e finanziaria. I preventivi di gestione annuale indicano: l'onere complessivo necessario per lo svolgimento della funzione delegata, i finanziamenti provenienti da enti e soggetti diversi dai Comuni sottoscrittori e i residui oneri netti da ripartire in percentuale sulle risorse complessive attribuite all'Ambito. I Tavoli Tematici In osservanza ai principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, la competenza in materia di programmazione e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali è attribuita agli enti locali, alle Regioni e allo Stato con il coinvolgimento attivo degli organismi del terzo settore (art. 5 D.P.C.M. 30 marzo 2001, recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della l. 8 novembre 2000 n. 328"). Pertanto, il processo di riforma regionale con il quale è stato avviato il percorso



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

attuativo della legge 328/2000, in relazione all'elaborazione dei Piani Sociali di Zona, ha reso imprescindibile la dotazione, da parte degli Ambiti Territoriali, di strumenti operativi per la pianificazione e programmazione locale finalizzati ad assicurare il coinvolgimento attivo di tutti gli attori istituzionali e portatori di interesse presenti sul territorio dell'ATS. A tal fine è stato approvato dalla conferenza dei Sindaci il "Regolamento per il funzionamento dei tavoli tematici per la programmazione triennale e la redazione del piano di zona dell'ambito territoriale di Rosarno" in attuazione della L. 328/2000 e alla L.R. n. 23/2003, della DGR 503/2019 e nel rispetto del Piano Sociale della Regione Calabria al fine di garantire l'effettiva partecipazione dei cittadini, delle organizzazioni sindacali e degli organismi di rappresentanza e tutela degli utenti operanti nel territorio di riferimento per la realizzazione ed attuazione del Piano di Zona. Nel regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dei Tavoli di Tematici e del tavolo di concertazione istituito quale organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano di Zona. Le aree di intervento previste dall'Ambito per la redazione del PdZ 2021/2023 sono: - Tavolo sulla disabilità; - Tavolo sulla famiglia; - Tavolo sui minori-povertà educativa; - Tavolo sull'anzianità; - Tavolo sulle marginalità sociali - adulti in difficoltà; - Tavolo sulla violenza di genere – dipendenze; - Tavolo sull'immigrazione. Ogni tavolo tematico è costituito dai rappresentanti del terzo settore che abbiano presentato regolare richiesta aderendo al bando pubblico e che abbiano i requisiti richiesti dallo stesso, dai soggetti individuati dal bando pubblico e da un coordinatore che è rappresentato dal personale professionale che opera nell'ambito Territoriale (Assistente sociale, psicologo, educatore professionale, ecc.) con competenze specifiche attinenti il tavolo di riferimento. I tavoli tematici, quale organismo consultivo, concorrono alla fase di programmazione del piano attraverso la costruzione condivisa di una conoscenza sui fenomeni e sui bisogni emergenti che interessano il territorio e la definizione di prime proposte operative e strategie di intervento, sulla base delle quali saranno determinati gli indirizzi strategici del Piano. Rappresentano, inoltre, un'importante occasione per rafforzare le reti locali e le relazioni tra i soggetti attivi del territorio. Rispondono ai seguenti bisogni: - L'esigenza di mantenere attenzione ai bisogni emergenti, anche attraverso la partecipazione propositiva dei "testimoni privilegiati" presenti ai tavoli; - L'esigenza di consolidare la rete, ovvero potenziare il campo delle relazioni tra gli stakeholders; - L'esigenza di sviluppare la partecipazione o, in altri termini, consolidare attorno al Piano una governance che veda operare propositivamente nella progettazione sociale non solo il soggetto pubblico che ne ha la titolarità, ma anche le risorse della società civile locale; - Favorire fra i soggetti in campo la costruzione di conoscenze che divengano progressivo patrimonio comune a servizio della programmazione; - Consentire il consolidarsi di interazioni propositive fra ente pubblico e privato sociale; - Realizzare una visione condivisa che consentirà all'identificazione dei punti di forza e delle criticità relativi all'andamento degli interventi del Piano e che consentiranno di identificare nuove strategie di miglioramento da adottare nelle successive tappe progettuali; - I tavoli tematici esercitano una funzione di advocacy, ovvero di "supporto all'esplicazione dei bisogni e di tutela dei diritti a favore di gruppi sociali sui temi specifici", attraverso le sotto riportate azioni: o approfondire la lettura del territorio al fine di costruire una conoscenza più dettagliata dei fenomeni e della "domanda sociale" espressa e latente; o condividere il processo di attuazione del Piano di zona dei servizi alla persona per il triennio 2021/2023 relativo all'Ambito Territoriale di Rosarno; o intendere la pianificazione di zona come un processo di programmazione partecipata nell'obiettivo di fornire alla collettività delle politiche sociali condivise ed efficaci, tese a qualificare il sistema integrato locale dei servizi alla persona, sempre più nell'ottica di ambito; o assumere reciprocamente e nei confronti degli altri attori della pianificazione di zona un atteggiamento di dialogo e di confronto propositivo, aperto, effettivo e responsabile nella valorizzazione della diversità di ruoli e funzioni. - Reciprocamente gli attori coinvolti si impegnano a: o assicurare la propria partecipazione al processo di analisi dell'evoluzione dei bisogni, monitoraggio, valutazione e riprogettazione del Piano di Zona dei servizi alla persona con riferimento al tavolo tematico relativo alla propria area di competenza; o partecipare con continuità a tutte le fasi in cui si articolerà il lavoro del tavolo per il periodo di vigenza del Piano (2021-2023); o mettere a disposizione del lavoro di programmazione la propria competenza, esperienza volontaria e\o professionale; o comunicare l'eventuale volontà di recedere dal patto di partecipazione mediante apposita dichiarazione scritta. I tavoli tematici saranno uno strumento permanente durante l'attuazione delle azioni del piano di zona triennale e saranno convocati perlomeno con cadenza annuale o ogni qualvolta sarà necessario procedere a valutazioni e monitoraggi in itinere delle azioni previste o apportare modifiche alle previsioni programmatiche riportate nel Pdz. Tavolo di Concertazione Il "Regolamento per il funzionamento dei tavoli tematici per la programmazione triennale e la redazione del piano di zona dell'ambito territoriale di Rosarno" ha previsto un tavolo di concertazione quale strumento di raccordo e di riorganizzazione dei lavori dei diversi tavoli tematici. Del tavolo di concertazione fanno parte: - I coordinatori dei tavoli tematici; - Il rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale o un suo delegato; - La responsabile dell'Ufficio di piano. Si sono aggiunti, nei tavoli realizzati, i referenti istituzionali dell'UEPE, USSM, Forum del terzo settore e sindacati Il tavolo della concertazione ha anche funzioni di coordinamento delle attività che dovranno essere programmate dai singoli coordinatori dei tavoli tematici. Tale organismo è rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano di Zona, inteso come momento di incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnata una funzione di direzione del processo pianificatorio e, in particolare modo, nella lettura dei bisogni e delle opportunità (in termini di risorse di cui dispone), nella individuazione delle priorità su cui intervenire e nelle proposte in merito a tali interventi. Sul versante più prettamente operativo, questo significa che il Tavolo di Concertazione ha il compito di favorire l'integrazione tra i diversi soggetti nella definizione delle idee progettuali. Il Coordinatore del tavolo tematico è colui che dirige il tavolo tematico fissando tempi e modalità operative del medesimo. Può essere un assistente sociale, psicologo, educatore, etc, che opera nell'ambito territoriale con competenze specifiche attinenti al tavolo tematico di riferimento. Il coordinatore di ogni tavolo fa parte del tavolo di concertazione. Qualora si trattino delle tematiche trasversali a più tavoli, sarà possibile costituire momenti di lavoro congiunti e collettivi, viceversa, qualora all'interno di un tavolo si verifichi la necessità di affrontare aspetti specifici, sarà possibile prevedere dei gruppi di lavoro ristretti. All'interno dei Tavoli tematici l'Ufficio di Piano garantisce: - La conduzione dei tavoli mediante la presenza del coordinatore del tavolo; - La funzione di regia complessiva del lavoro dei tavoli attraverso la circolazione delle informazioni e delle comunicazioni tra i tavoli (divulgando i prodotti elaborati al livello tecnico e politico, oltre che tra i tavoli tematici stessi) e il supporto tecnico e organizzativo necessario allo svolgimento dei lavori (coordinando eventuali ingressi di soggetti in itinere); - Il supporto alla valutazione attraverso l'analisi dello sviluppo del processo di lavoro dei tavoli nonché la rilevazione della soddisfazione dei partecipanti ai tavoli; - Il supporto ai tavoli nell'attività di monitoraggio e valutazione delle azioni del Piano mediante la predisposizione di strumenti di rilevazione omogenei; - La definizione della tempistica delle attività programmatorie che occorrono per la definizione del piano di zona. Le competenze, attribuite ai Tavoli tematici, sono: - L'analisi dei bisogni territoriali; - L'individuazione delle priorità e dei settori innovativi; - Riconoscere gli attori sociali come portatori di interessi comuni per la realizzazione del Piano di Zona; - Partecipare alla mappatura delle risorse dell'Ambito; - Individuare misure idonee (servizi e prestazioni sociali) coerenti con gli obiettivi di benessere sociale individuati e da perseguire; - Concorrere alla definizione e alla costruzione del sistema di servizi. Lavoro sul Campo L'esperienza recentemente vissuta con il lavoro dei tavoli tematici ha rappresentato un laboratorio all'interno del quale il territorio dell'Ambito di Rosarno ha sperimentato per la prima volta un percorso di partecipazione e condivisione attiva attraverso la lettura collettiva dei bisogni e l'individuazione delle priorità di intervento al fine di attivare processi in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini. La classica suddivisione in aree tematiche ha lasciato il posto all'individuazione di azioni trasversali e tra loro complementari, consentendo di immaginare interventi integrati in grado di raggiungere diverse tipologie di utenza e intervenire in maniera più efficace su bisogni e rischi dei cittadini. I tavoli tematici hanno svolto la funzione di supportare l'Ufficio di Piano nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi strategici del Piano di Zona, garantendo una partecipazione attiva ai soggetti della rete locale, che hanno fornito un contributo alla base conoscitiva relativa al territorio dell'ambito, sia in termini di bisogni che di risorse, e che hanno contribuito a formulare diagnosi, ipotesi e pareri per la scelta degli obiettivi prioritari e per l'allocazione delle risorse. Alla luce del percorso realizzato, si è pensato di creare,



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

quale strumento di governance diffusa sul territorio, una cabina di regia permanente costituita dagli attori istituzionali e dal terzo settore in modo da rafforzare un sistema interno di monitoraggio, valutazione e revisione continua degli interventi e delle azioni sul territorio attraverso una metodologia di lavoro di comunità sviluppando politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini per favorire l'esercizio delle responsabilità e l'empowerment.

## Obiettivi

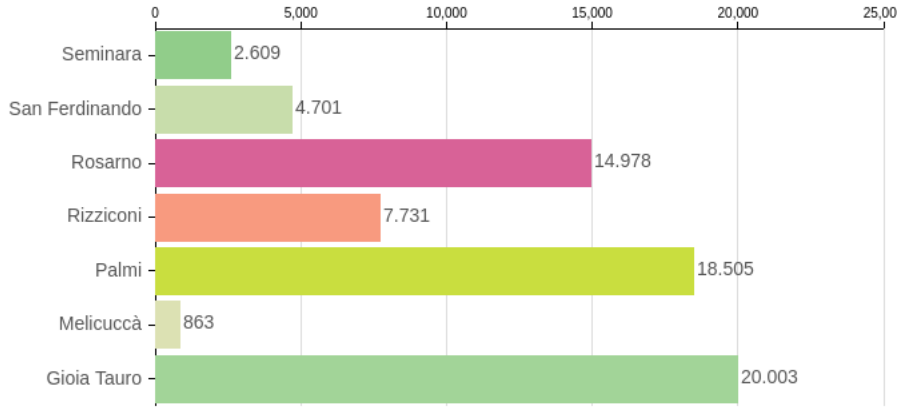
Il Piano di Zona è il documento principale di programmazione e organizzazione degli interventi e servizi sociali a livello locale di Ambito. Il passaggio delle competenze gestionali dalla Regione Calabria agli Enti Locali, avvenuto solo recentemente, ha imposto (finalmente) un processo di attivazione da parte dei territori, non particolarmente avvezzi a lavorare secondo il metodo della pianificazione e progettazione, in un quadro tecnico-gestionale spesso impreparato (a causa della carenza strutturale di personale) ad affrontare la mole di lavoro derivante dal trasferimento delle funzioni amministrative a dalle nuove e ricche opportunità di reclutamento di nuove risorse per il sociale cui si assiste da qualche anno. Tuttavia il processo è stato avviato con l'obiettivo di perseguire, quale finalità generale, il potenziamento di un welfare territoriale in grado di garantire dignità sociale a tutti i cittadini, all'interno del quale ciascun livello istituzionale, politico e tecnico, formale e informale, Terzo settore e singoli cittadini vivono con responsabilità e solidarietà il proprio ruolo e mettano a disposizione la propria esperienza per definire obiettivi e priorità concreti, monitorabili e verificabili nel tempo. Obiettivi La crisi del 2020, anche conseguente all'impatto del Covid, invita a ripensare in modo approfondito gli obiettivi e la programmazione delle politiche sociali e l'impalcatura del welfare locale, accelerando il processo in grado di contribuire alla definitiva realizzazione di quel cambio di paradigma che consenta di superare il modello di una risposta al bisogno rigida, settoriale e focalizzata, soprattutto, sul versante dell'offerta, per muoversi verso una maggiore flessibilità negli interventi e un più elevato grado di trasversalità nella progettazione delle policy per avere una risposta ancora più centrata sul cittadino, sui suoi bisogni e sulle sue necessità di assistenza. Un modello di risposta che riequilibri il focus dall'offerta al bisogno, e che, confermando la centralità del concetto di rete, riesca a fornire un effettivo accoglimento e un più ampio e semplice accesso dei cittadini all'interno del sistema di offerta sociale. Una risposta al bisogno di assistenza che deve vedere, per l'appunto, il superamento di un approccio settoriale degli interventi per muoversi sempre più in direzione di una risposta integrata e trasversale, dove la multidimensionalità non sia la somma di interventi settoriali disconnessi e ricomposti nel momento della risposta al bisogno, quanto il frutto di un modello di policy fondato su di una programmazione che preveda tra i suoi punti di forza la complementarietà degli interventi in settori prima disconnessi tra loro. Una risposta così programmata consente di rafforzare il grado di flessibilità e personalizzazione degli interventi, partendo dal presupposto che un soggetto può avere molteplici bisogni interrelati tra loro. La programmazione deve orientarsi sempre più verso l'identificazione e la progettazione di soluzioni diverse, pensando ad interventi sperimentali e di innovazione sociale sia in aree già presidiate da modelli di intervento consolidati, sia in nuove aree del bisogno sociale, il tutto accompagnato da una logica di monitoraggio e valutazione che superi la semplice logica rendicontativa per spostarsi verso quella di analisi dell'impatto sociale degli interventi. Gli obiettivi regionali per l'avvio e la realizzazione del primo triennio di programmazione attraverso lo strumento dei Piani di Zona sono connessi al consolidamento del sistema di governo della rete e richiedono al sistema locale di adeguare la propria organizzazione alle nuove funzioni programmatorie. Nello specifico essi prevedevano: - il rafforzamento del sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali; - l'avvio di un processo di coinvolgimento della comunità nella realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali di tipo solidale e universalistico; - lo sviluppo e il consolidamento di specifiche azioni nelle aree di intervento indicate nel Piano nazionale e nella programmazione regionale per produrre promozione, prevenzione, cura e tutela e contrasto all'istituzionalizzazione. Nella costruzione del Sistema di Governance Territoriale è fondamentale porre l'attenzione su aspetti organizzativi e metodologici relativi al processo di costruzione dei PDZ, con riferimenti concreti alle azioni da compiere, ai soggetti incaricati di svolgerle, ai risultati da conseguire, ai procedimenti, alle modalità con cui determinare le decisioni. La funzione di indirizzo e di regia del processo di costruzione dei PDZ viene assegnata alla componente politica costituita dall'Assemblea dei Sindaci e alla componente tecnica costituita dall'Ufficio di Piano. Gli obiettivi che il documento programmatico dell'Ambito di Rosarno intende perseguire sono in linea con le indicazioni prioritarie del Piano Sociale Regionale e sinteticamente possono essere definiti come di seguito: - Programmare interventi e servizi territoriali in grado di rispondere efficacemente alle necessità reali dei cittadini attraverso un'attività di presa in carico che utilizzi la valutazione multidimensionale del contesto di vita e l'attivazione delle risorse del territorio rafforzando il servizio sociale professionale dell'ATS utilizzando come strumento operativo la progettazione individualizzata in modo che questo possa offrire un'adeguata valutazione del bisogno (complesso) e l'attivazione/gestione del progetto personalizzato potenziando le risorse (anche finanziarie) carenti; - Strutturare un Servizio Sociale di Ambito che raggiunga un livello di servizio minimo di operatori AS/abitanti e rafforzi strutturalmente la presenza dell'equipe multidisciplinare nella presa in carico e nell'attivazione dei sostegni; - Individuare gli interventi prioritari finalizzati a garantire i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) per ciascuna area di intervento con riferimento alla tipologia dei servizi e la loro quantità numerica; - Implementare il sistema della rete pubblico/privata attraverso il potenziamento delle collaborazioni tra l'istituzione pubblica ed i soggetti del Terzo settore con l'obiettivo di migliorare e aumentare l'offerta dei servizi sul territorio ai cittadini; - Creare un sistema informativo di Ambito contenente i dati relativi alle varie aree di intervento e ai diversi servizi e opportunità offerti dal territorio. Tale strumento rappresenterà la cabina di regia per l'attività di analisi dei bisogni e di verifica degli interventi, l'elaborazione continua e aggiornata dei dati concorrerà al processo decisionale di programmazione e progettazione dei servizi; il Sistema Informativo dell'ATS concorrerà, evidentemente, all'implementazione del sistema informativo regionale; - Affrontare i bisogni e le necessità dei cittadini in una logica trasversale e integrata, tanto nella valutazione che nell'utilizzo delle risorse disponibili, riducendo al minimo gli interventi di istituzionalizzazione in favore di servizi rivolti alla domiciliarità e prossimità delle prestazioni.



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Numero Abitanti

Numero abitanti complessivo censito per l' ambito territoriale di **ROSARNO** : 69.390.




Totale abitanti nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione del numero di abitanti dei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

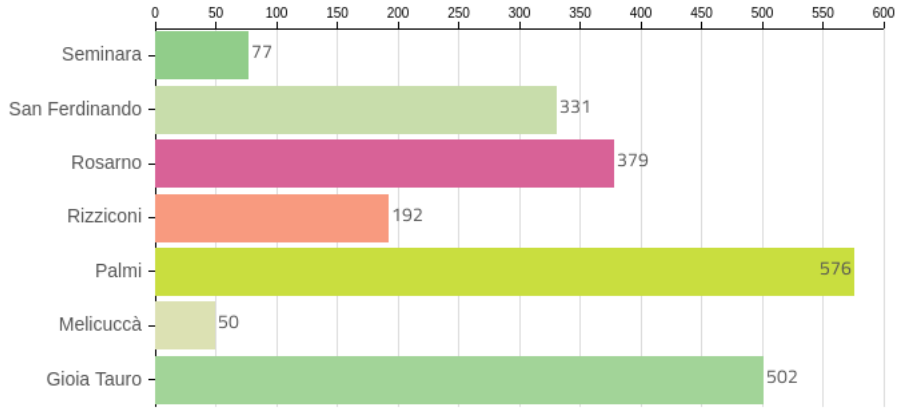
| | |
|---|---|
| **Gioia Tauro** | 20.003 |
| **Melicuccà** | 863 |
| **Palmi** | 18.505 |
| **Rizziconi** | 7.731 |
| **Rosarno** | 14.978 |
| **San Ferdinando** | 4.701 |
| **Seminara** | 2.609 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

# Densità abitativa

Densità abitativa media per l' ambito territoriale di **ROSARNO** : 301/km$^2$.




Densità abitativa nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione della densità abitativa dei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

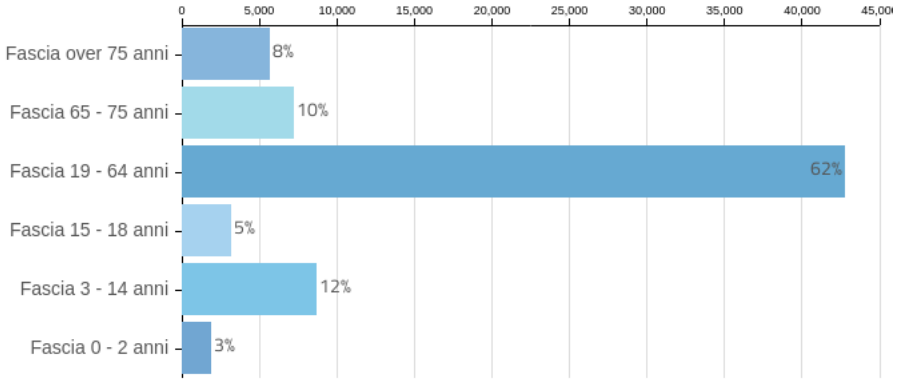
| | |
|---|---|
| **Gioia Tauro** | 502 |
| **Melicuccà** | 50 |
| **Palmi** | 576 |
| **Rizziconi** | 192 |
| **Rosarno** | 379 |
| **San Ferdinando** | 331 |
| **Seminara** | 77 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Popolazione per fasce di età

| | |
|---|---|
| Fascia 0 - 2 anni | 1.862 |
| Fascia 3 - 14 anni | 8.671 |
| Fascia 15 - 18 anni | 3.154 |
| Fascia 19 - 64 anni | 42.802 |
| Fascia 65 - 75 anni | 7.230 |
| Fascia over 75 anni | 5.671 |
| **TOTALI** | **69.390** |




Distribuzione delle fasce d'età censite nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione della popolazione e delle fasce d'età censite nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Fascia 0 - 2 anni | 587 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 2.641 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 949 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 12.414 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 1.940 |
| | Fascia over 75 anni | 1.472 |
| Melicuccà | Fascia 0 - 2 anni | 14 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 91 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 27 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 496 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 116 |
| | Fascia over 75 anni | 119 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

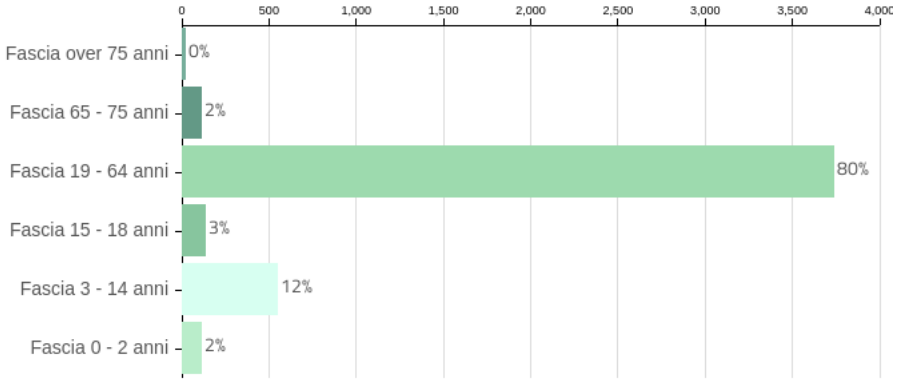
| | | |
|---|---|---|
| Palmi | Fascia 0 - 2 anni | 484 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 2.135 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 807 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 11.329 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 2.111 |
| | Fascia over 75 anni | 1.639 |
| Rizziconi | Fascia 0 - 2 anni | 193 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 929 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 370 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 4.879 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 773 |
| | Fascia over 75 anni | 587 |
| Rosarno | Fascia 0 - 2 anni | 449 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 2.097 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 700 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 9.126 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 1.465 |
| | Fascia over 75 anni | 1.141 |
| San Ferdinando | Fascia 0 - 2 anni | 86 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 487 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 181 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 3.011 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 532 |
| | Fascia over 75 anni | 404 |
| Seminara | Fascia 0 - 2 anni | 49 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 291 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 120 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 1.547 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 293 |
| | Fascia over 75 anni | 309 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Popolazione straniera per fasce di età

| | |
|---|---|
| Fascia 0 - 2 anni | 116 |
| Fascia 3 - 14 anni | 550 |
| Fascia 15 - 18 anni | 140 |
| Fascia 19 - 64 anni | 3.740 |
| Fascia 65 - 75 anni | 115 |
| Fascia over 75 anni | 23 |
| **TOTALI** | **4.684** |




Distribuzione degli stranieri per le fasce d'età censite nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione della popolazione straniera e delle fasce d'età censite nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Fascia 0 - 2 anni | 587 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 2.641 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 949 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 12.414 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 1.940 |
| | Fascia over 75 anni | 1.472 |
| Melicuccà | Fascia 0 - 2 anni | 14 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 91 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 27 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 496 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 116 |
| | Fascia over 75 anni | 119 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | | |
|---|---|---|
| Palmi | Fascia 0 - 2 anni | 484 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 2.135 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 807 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 11.329 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 2.111 |
| | Fascia over 75 anni | 1.639 |
| Rizziconi | Fascia 0 - 2 anni | 193 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 929 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 370 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 4.879 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 773 |
| | Fascia over 75 anni | 587 |
| Rosarno | Fascia 0 - 2 anni | 449 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 2.097 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 700 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 9.126 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 1.465 |
| | Fascia over 75 anni | 1.141 |
| San Ferdinando | Fascia 0 - 2 anni | 86 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 487 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 181 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 3.011 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 532 |
| | Fascia over 75 anni | 404 |
| Seminara | Fascia 0 - 2 anni | 49 |
| | Fascia 3 - 14 anni | 291 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 120 |
| | Fascia 19 - 64 anni | 1.547 |
| | Fascia 65 - 75 anni | 293 |
| | Fascia over 75 anni | 309 |



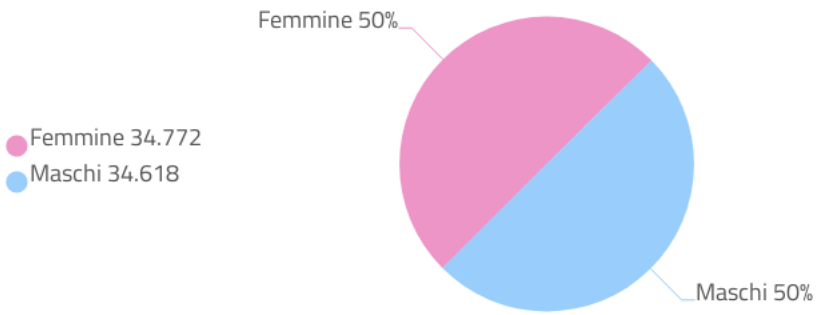
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

# Bilancio demografico

(al 1 gennaio dell'anno corrente)

## *Popolazione*

Popolazione totale censita per l' ambito territoriale di **ROSARNO** : 69.390.




Polazione per genere nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione della popolazione per genere nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

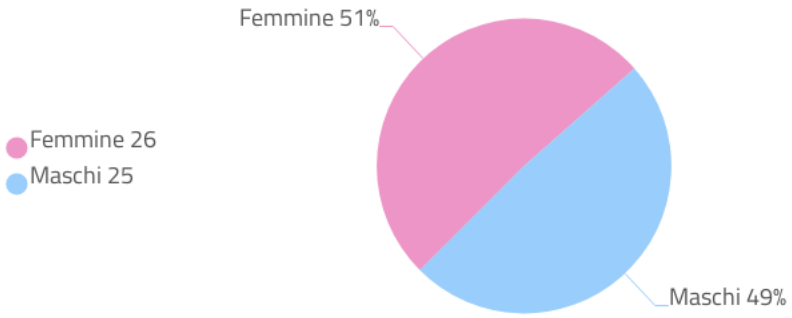
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 10.050 |
| | Maschi | 9.953 |
| Melicuccà | Femmine | 461 |
| | Maschi | 402 |
| Palmi | Femmine | 9.545 |
| | Maschi | 8.960 |
| Rizziconi | Femmine | 3.855 |
| | Maschi | 3.876 |
| Rosarno | Femmine | 7.382 |
| | Maschi | 7.596 |
| San Ferdinando | Femmine | 2.145 |
| | Maschi | 2.556 |
| Seminara | Femmine | 1.334 |
| | Maschi | 1.275 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## *Nascite*

Totale nascite censite per l' ambito territoriale di **ROSARNO** : 51.




Nascite per genere nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione delle nascite per genere nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

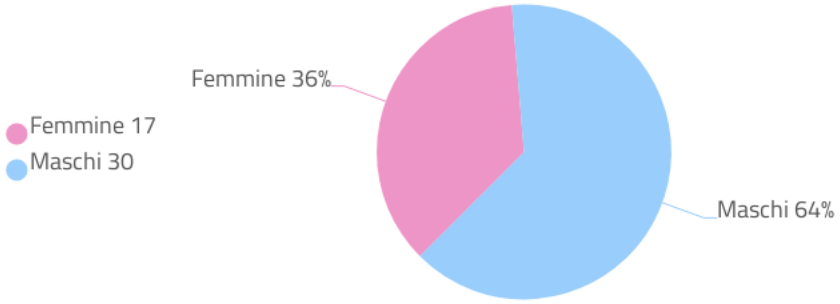
| | | |
|---|---|---|
| **Gioia Tauro** | Femmine | 9 |
| | Maschi | 7 |
| **Melicuccà** | Femmine | 0 |
| | Maschi | 0 |
| **Palmi** | Femmine | 6 |
| | Maschi | 3 |
| **Rizziconi** | Femmine | 5 |
| | Maschi | 4 |
| **Rosarno** | Femmine | 5 |
| | Maschi | 8 |
| **San Ferdinando** | Femmine | 1 |
| | Maschi | 2 |
| **Seminara** | Femmine | 0 |
| | Maschi | 1 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## *Morti*

Totale morti censite per l' ambito territoriale di **ROSARNO** : 47.




Morti per genere nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione delle morti per genere nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

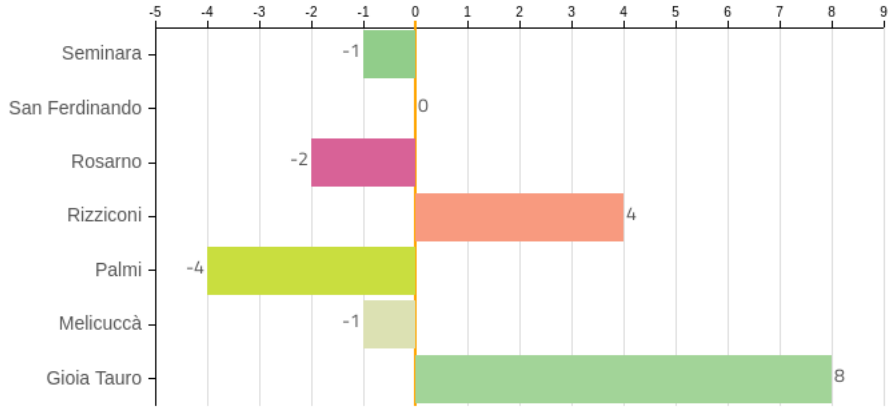
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 3 |
| | Maschi | 5 |
| Melicuccà | Femmine | 0 |
| | Maschi | 1 |
| Palmi | Femmine | 6 |
| | Maschi | 7 |
| Rizziconi | Femmine | 3 |
| | Maschi | 2 |
| Rosarno | Femmine | 3 |
| | Maschi | 12 |
| San Ferdinando | Femmine | 1 |
| | Maschi | 2 |
| Seminara | Femmine | 1 |
| | Maschi | 1 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## *Saldo naturale*

Saldo naturale medio per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO** : +1.




Saldo naturale nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Saldo naturale nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

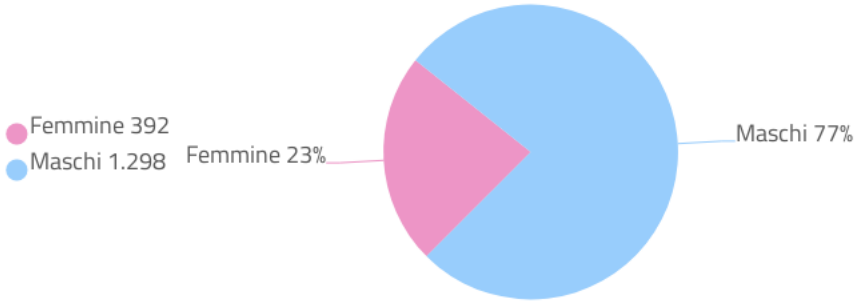
| | |
|---|---|
| **Gioia Tauro** | 8 |
| **Melicuccà** | -1 |
| **Palmi** | -4 |
| **Rizziconi** | 4 |
| **Rosarno** | -2 |
| **San Ferdinando** | 0 |
| **Seminara** | -1 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## *Iscritti da altri Comuni*

Totale iscritti da altri Comuni nell' ambito territoriale di **ROSARNO** : 1.690.




Iscritti da altri Comuni nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione iscritti provenienti da altri comuni per l' ambito territoriale di **ROSARNO***

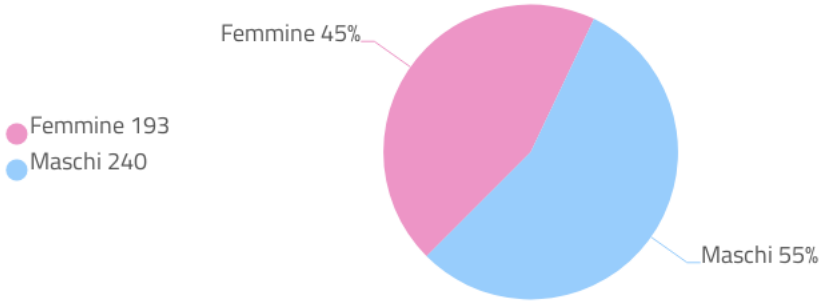
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 133 |
| | Maschi | 175 |
| Melicuccà | Femmine | 7 |
| | Maschi | 6 |
| Palmi | Femmine | 113 |
| | Maschi | 103 |
| Rizziconi | Femmine | 27 |
| | Maschi | 51 |
| Rosarno | Femmine | 61 |
| | Maschi | 826 |
| San Ferdinando | Femmine | 38 |
| | Maschi | 118 |
| Seminara | Femmine | 13 |
| | Maschi | 19 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Iscritti da Paesi esteri*

Totale iscritti da Paesi esteri nell' ambito territoriale di **ROSARNO** : 433.




Iscritti da Paesi esteri nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione iscritti da Paesi esteri per l' ambito territoriale di **ROSARNO***

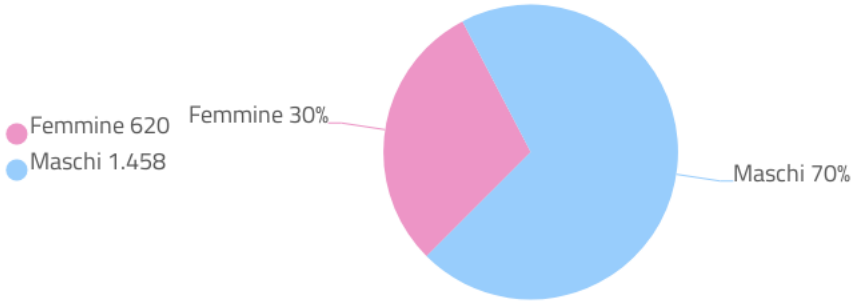
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 42 |
| | Maschi | 22 |
| Melicuccà | Femmine | 7 |
| | Maschi | 7 |
| Palmi | Femmine | 19 |
| | Maschi | 19 |
| Rizziconi | Femmine | 14 |
| | Maschi | 17 |
| Rosarno | Femmine | 102 |
| | Maschi | 112 |
| San Ferdinando | Femmine | 8 |
| | Maschi | 59 |
| Seminara | Femmine | 1 |
| | Maschi | 4 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## *Cancellati per altri Comuni*

Totale cancellati per altri Comuni nell' ambito territoriale di **ROSARNO** : 2.078.




Cancellati per altri Comuni nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione cancellati per altri Comuni per l' ambito territoriale di **ROSARNO***

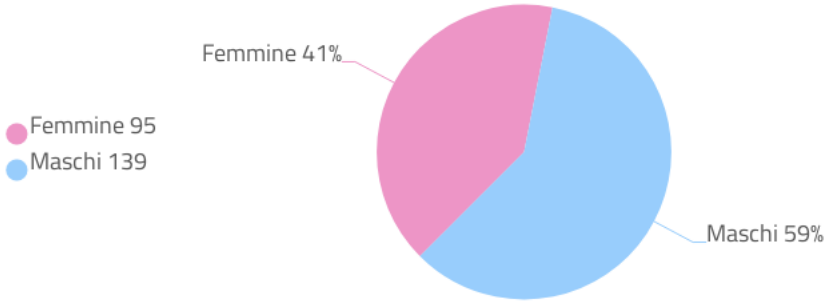
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 188 |
| | Maschi | 209 |
| Melicuccà | Femmine | 12 |
| | Maschi | 15 |
| Palmi | Femmine | 156 |
| | Maschi | 168 |
| Rizziconi | Femmine | 56 |
| | Maschi | 63 |
| Rosarno | Femmine | 124 |
| | Maschi | 821 |
| San Ferdinando | Femmine | 50 |
| | Maschi | 147 |
| Seminara | Femmine | 34 |
| | Maschi | 35 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## *Cancellati per Paesi esteri*

Totale cancellati per Paesi esteri nell' ambito territoriale di **ROSARNO** : 234.




Cancellati per Paesi esteri nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione cancellati per Paesi esteri per l' ambito territoriale di **ROSARNO***

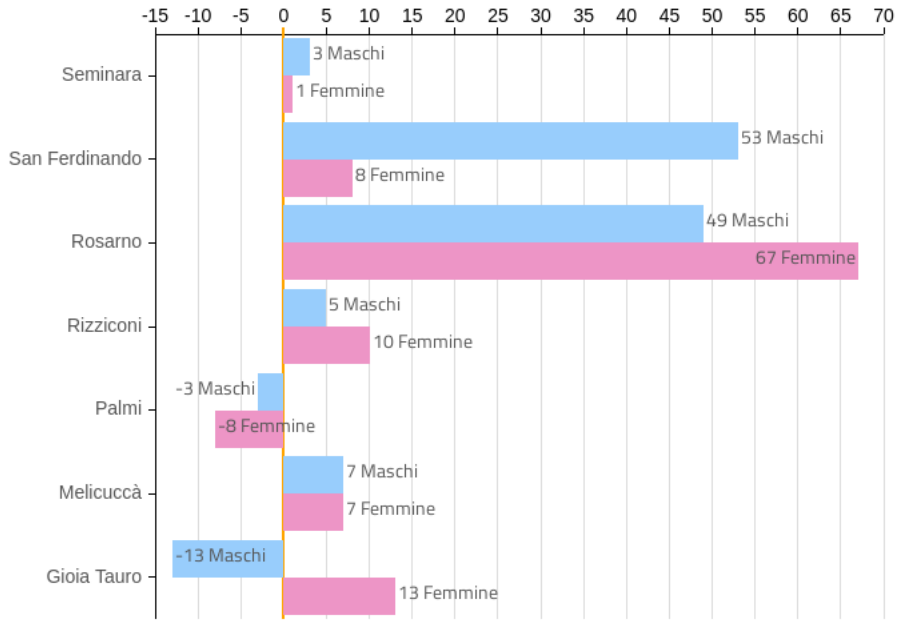
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 29 |
| | Maschi | 35 |
| Melicuccà | Femmine | 0 |
| | Maschi | 0 |
| Palmi | Femmine | 27 |
| | Maschi | 22 |
| Rizziconi | Femmine | 4 |
| | Maschi | 12 |
| Rosarno | Femmine | 35 |
| | Maschi | 63 |
| San Ferdinando | Femmine | 0 |
| | Maschi | 6 |
| Seminara | Femmine | 0 |
| | Maschi | 1 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## *Saldo migratorio*

Saldo migratorio medio per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO** : +28.




Saldo migratorio nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Saldo migratorio per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

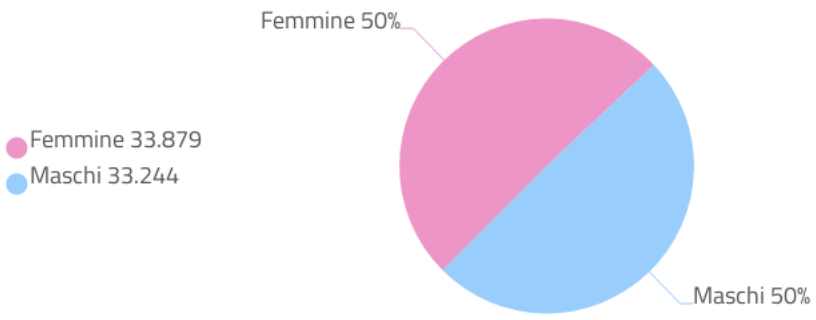
| | | |
|---|---|---|
| **Gioia Tauro** | **Maschi** | -13 |
| | **Femmine** | 13 |
| **Melicuccà** | **Maschi** | 7 |
| | **Femmine** | 7 |
| **Palmi** | **Maschi** | -3 |
| | **Femmine** | -8 |
| **Rizziconi** | **Maschi** | 5 |
| | **Femmine** | 10 |
| **Rosarno** | **Maschi** | 49 |
| | **Femmine** | 67 |
| **San Ferdinando** | **Maschi** | 53 |
| | **Femmine** | 8 |
| **Seminara** | **Maschi** | 3 |
| | **Femmine** | 1 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Popolazione residente in famiglia*

Totale residenti in famiglia nell' ambito territoriale di **ROSARNO** : 67.123.




Popolazione residente in famiglia nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione residenti in famiglia per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

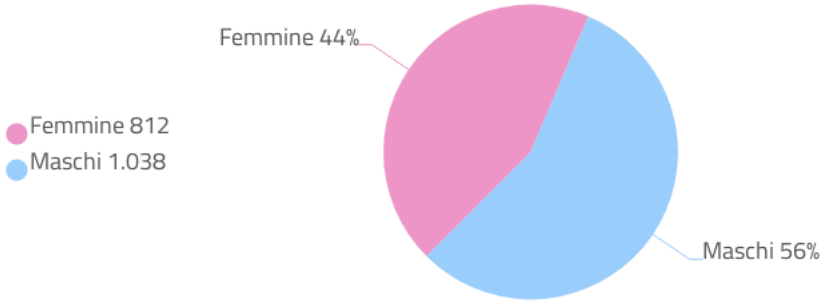
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 9.786 |
| | Maschi | 9.673 |
| Melicuccà | Femmine | 448 |
| | Maschi | 395 |
| Palmi | Femmine | 9.349 |
| | Maschi | 8.772 |
| Rizziconi | Femmine | 3.823 |
| | Maschi | 3.841 |
| Rosarno | Femmine | 7.072 |
| | Maschi | 7.055 |
| San Ferdinando | Femmine | 2.090 |
| | Maschi | 2.256 |
| Seminara | Femmine | 1.311 |
| | Maschi | 1.252 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## *Popolazione non residente in famiglia*

Totale NON residenti in famiglia nell' ambito territoriale di **ROSARNO** : 1.850.




Popolazione non residente in famiglia nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione NON residenti in famiglia per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

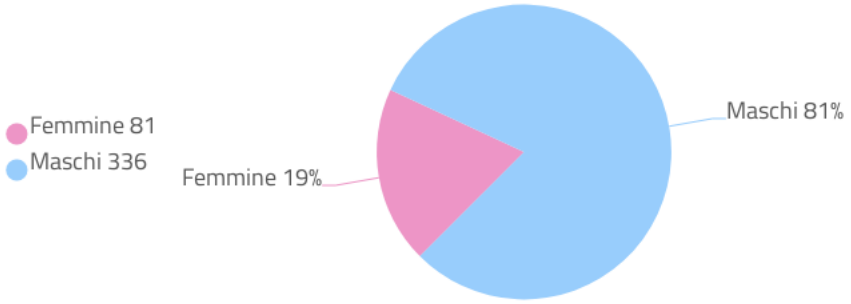
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 256 |
| | Maschi | 253 |
| Melicuccà | Femmine | 2 |
| | Maschi | 0 |
| Palmi | Femmine | 173 |
| | Maschi | 162 |
| Rizziconi | Femmine | 27 |
| | Maschi | 34 |
| Rosarno | Femmine | 300 |
| | Maschi | 541 |
| San Ferdinando | Femmine | 31 |
| | Maschi | 25 |
| Seminara | Femmine | 23 |
| | Maschi | 23 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Popolazione residente in convivenza*

Totale residenti in convivenza nell' ambito territoriale di **ROSARNO** : 417.




Popolazione residente in convivenza nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione residenti in convivenza per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

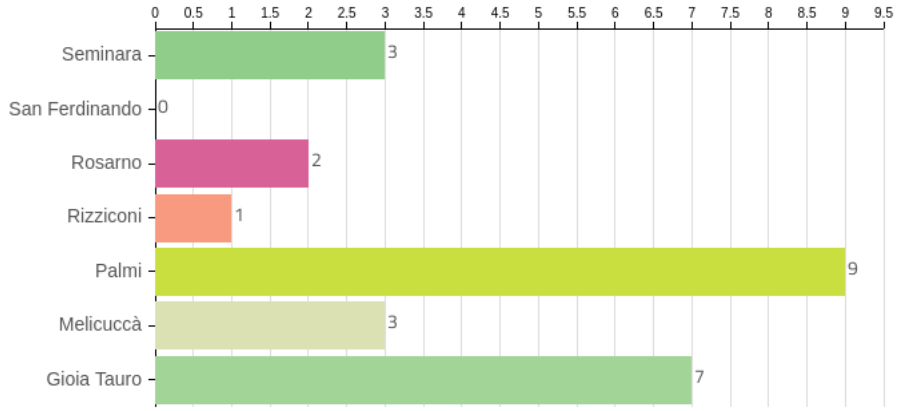
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 8 |
| | Maschi | 27 |
| Melicuccà | Femmine | 11 |
| | Maschi | 7 |
| Palmi | Femmine | 23 |
| | Maschi | 26 |
| Rizziconi | Femmine | 5 |
| | Maschi | 1 |
| Rosarno | Femmine | 10 |
| | Maschi | 0 |
| San Ferdinando | Femmine | 24 |
| | Maschi | 275 |
| Seminara | Femmine | 0 |
| | Maschi | 0 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

# Numero di convivenze

Numero totale di convivenze nell' ambito territoriale di **ROSARNO** : 25.




Numero di convivenze per ciascun comune nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione delle convivenze per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

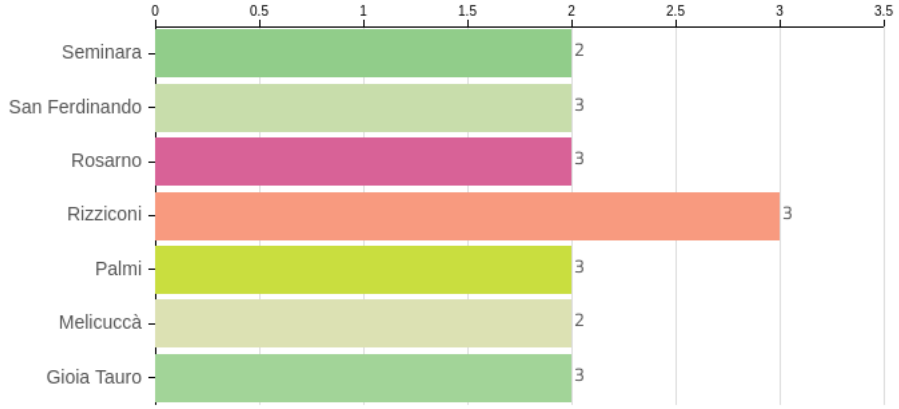
| | |
|---|---|
| **Gioia Tauro** | 7 |
| **Melicuccà** | 3 |
| **Palmi** | 9 |
| **Rizziconi** | 1 |
| **Rosarno** | 2 |
| **San Ferdinando** | 0 |
| **Seminara** | 3 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

# Numero medio di componenti per famiglia

Numero medio dei componenti per famiglia nell' ambito territoriale di **ROSARNO** : 3.




Numero medio di componenti per famiglia per ciascun comune dell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione del numero medio di componenti per famiglia per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

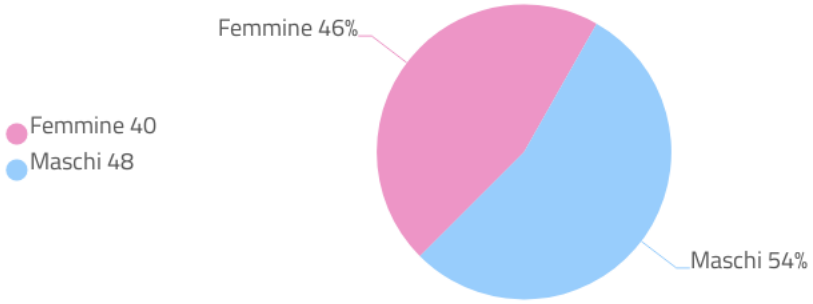
| | |
|---|---|
| **Gioia Tauro** | 3 |
| **Melicuccà** | 2 |
| **Palmi** | 3 |
| **Rizziconi** | 3 |
| **Rosarno** | 3 |
| **San Ferdinando** | 3 |
| **Seminara** | 2 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Indici di natalità*

Indice di natalità medio per l' ambito territoriale di **ROSARNO** : + 13.




Indice di natalità diviso per genere nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione indici di natalità per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

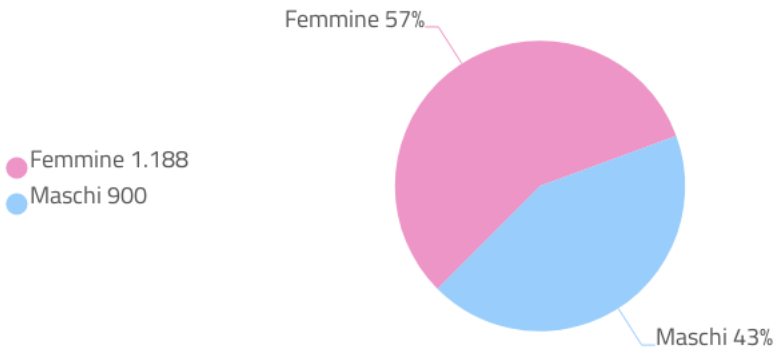
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 9 |
| | Maschi | 7 |
| Melicuccà | Femmine | 0 |
| | Maschi | 0 |
| Palmi | Femmine | 6 |
| | Maschi | 3 |
| Rizziconi | Femmine | 13 |
| | Maschi | 10 |
| Rosarno | Femmine | 7 |
| | Maschi | 11 |
| San Ferdinando | Femmine | 5 |
| | Maschi | 8 |
| Seminara | Femmine | 0 |
| | Maschi | 8 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## *Indici di vecchiaia*

Indice di vecchiaia medio per l' ambito territoriale di **ROSARNO** : + 298.




Indice di vecchiaia diviso per genere nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione indici di vecchiaia per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

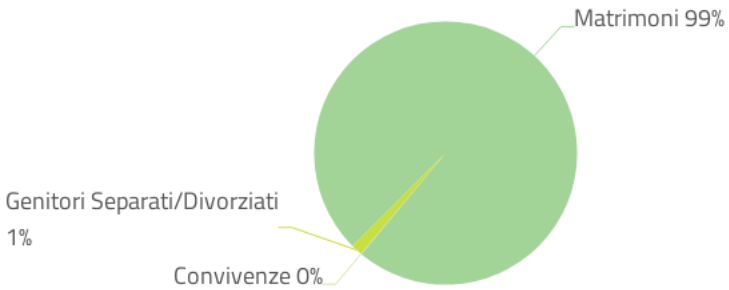
| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Femmine | 114 |
| | Maschi | 99 |
| Melicuccà | Femmine | 267 |
| | Maschi | 183 |
| Palmi | Femmine | 159 |
| | Maschi | 129 |
| Rizziconi | Femmine | 141 |
| | Maschi | 105 |
| Rosarno | Femmine | 112 |
| | Maschi | 94 |
| San Ferdinando | Femmine | 198 |
| | Maschi | 136 |
| Seminara | Femmine | 197 |
| | Maschi | 156 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Struttura Famigliare

| | |
|---|---|
| Matrimoni | 33.960 |
| Convivenze | 25 |
| Genitori Separati/Divorziati | 466 |
| **TOTALI** | 34.451 |




Strutture familiari nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione delle strutture famigliari censite per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Matrimoni | 0 |
| | Convivenze | 0 |
| | Genitori Separati/Divorziati | 0 |
| | Altro | -- |
| Melicuccà | Matrimoni | 0 |
| | Convivenze | 0 |
| | Genitori Separati/Divorziati | 0 |
| | Altro | -- |
| Palmi | Matrimoni | 0 |
| | Convivenze | 0 |
| | Genitori Separati/Divorziati | 0 |
| | Altro | -- |
| Rizziconi | Matrimoni | 0 |
| | Convivenze | 0 |
| | Genitori Separati/Divorziati | 0 |
| | Altro | -- |
| Rosarno | Matrimoni | 0 |
| | Convivenze | 0 |
| | Genitori Separati/Divorziati | 0 |
| | Altro | -- |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | | |
|---|---|---|
| San Ferdinando | Matrimoni | 0 |
| | Convivenze | 0 |
| | Genitori Separati/Divorziati | 0 |
| | Altro | -- |
| Seminara | Matrimoni | 0 |
| | Convivenze | 0 |
| | Genitori Separati/Divorziati | 0 |
| | Altro | -- |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Famiglia e minori

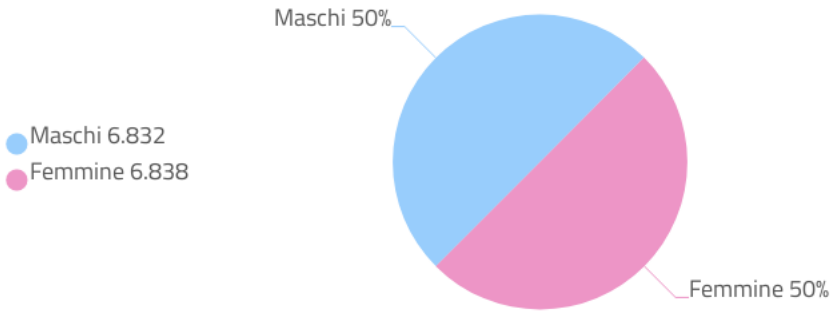
*Caratteristiche della popolazione*

| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Servizi di assistenza | Il comune ha due assistenti sociali a tempo indeterminato. E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| | Cura e tutela | E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| Melicuccà | Servizi di assistenza | Il comune non presenta un servizio sociale strutturato. E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| | Cura e tutela | E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| Palmi | Servizi di assistenza | Il comune ha due assistenti sociali a tempo indeterminato. E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| | Cura e tutela | E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| Rizziconi | Servizi di assistenza | Il comune ha un assistente sociale a tempo indeterminato. E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| | Cura e tutela | E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| Rosarno | Servizi di assistenza | Il comune ha un assistente sociale a tempo indeterminato. E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| | Cura e tutela | E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| San Ferdinando | Servizi di assistenza | Il comune non presenta un servizio sociale strutturato. E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| | Cura e tutela | E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| Seminara | Servizi di assistenza | Il comune ha un assistente sociale a tempo indeterminato. E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |
| | Cura e tutela | E' presente l'equipe multidisciplinare del PON INCLUSIONE |



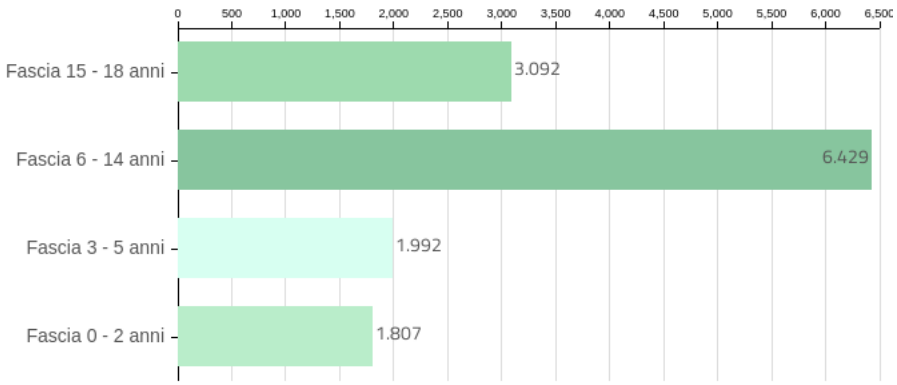
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Popolazione minorile*




Popolazione minorile divisa per sesso nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

| | |
|---|---|
| Fascia **0 - 2** anni | 1.807 |
| Fascia **3 - 5** anni | 1.992 |
| Fascia **6 - 14** anni | 6.429 |
| Fascia **15 - 18** anni | 3.092 |
| **TOTALI** | **13.320** |




Distribuzione delle fasce d'età della popolazione minorile nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione popolazione minorile per comune dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Fascia 0 - 2 anni | 568 |
| | Fascia 3 - 5 anni | 611 |
| | Fascia 6 - 14 anni | 1961 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 949 |
| | Maschi | 2089 |
| | Femmine | 1976 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

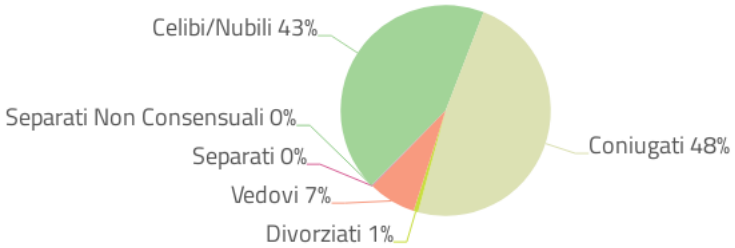
| | | |
|---|---|---|
| Melicuccà | Fascia 0 - 2 anni | 14 |
| | Fascia 3 - 5 anni | 21 |
| | Fascia 6 - 14 anni | 69 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 27 |
| | Maschi | 64 |
| | Femmine | 67 |
| Palmi | Fascia 0 - 2 anni | 472 |
| | Fascia 3 - 5 anni | 499 |
| | Fascia 6 - 14 anni | 1596 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 792 |
| | Maschi | 1720 |
| | Femmine | 1639 |
| Rizziconi | Fascia 0 - 2 anni | 194 |
| | Fascia 3 - 5 anni | 218 |
| | Fascia 6 - 14 anni | 702 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 367 |
| | Maschi | 776 |
| | Femmine | 1079 |
| Rosarno | Fascia 0 - 2 anni | 424 |
| | Fascia 3 - 5 anni | 464 |
| | Fascia 6 - 14 anni | 1515 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 661 |
| | Maschi | 1565 |
| | Femmine | 1499 |
| San Ferdinando | Fascia 0 - 2 anni | 87 |
| | Fascia 3 - 5 anni | 106 |
| | Fascia 6 - 14 anni | 373 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 179 |
| | Maschi | 395 |
| | Femmine | 350 |
| Seminara | Fascia 0 - 2 anni | 48 |
| | Fascia 3 - 5 anni | 73 |
| | Fascia 6 - 14 anni | 213 |
| | Fascia 15 - 18 anni | 117 |
| | Maschi | 223 |
| | Femmine | 228 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Stato civile*

| | |
|---|---|
| Celibi/Nubili | 29.359 |
| Coniugati | 32.736 |
| Divorziati | 466 |
| Vedovi | 4.959 |
| Separati | 78 |
| Separati Consensuali | 37 |
| Separati Non Consensuali | 41 |
| **TOTALI** | 67.676 |




Stato civile nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione degli stati civili censiti per i comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Celibi/Nubili | 8.587 |
| | Coniugati | 9.172 |
| | Divorziati | 103 |
| | Vedovi | 1.632 |
| | Separati | 27 |
| | Separati Consensuali | 7 |
| | Separati Non Consensuali | 20 |
| Melicuccà | Celibi/Nubili | 333 |
| | Coniugati | 419 |
| | Divorziati | 7 |
| | Vedovi | 102 |
| | Separati | 0 |
| | Separati Consensuali | 0 |
| | Separati Non Consensuali | 0 |



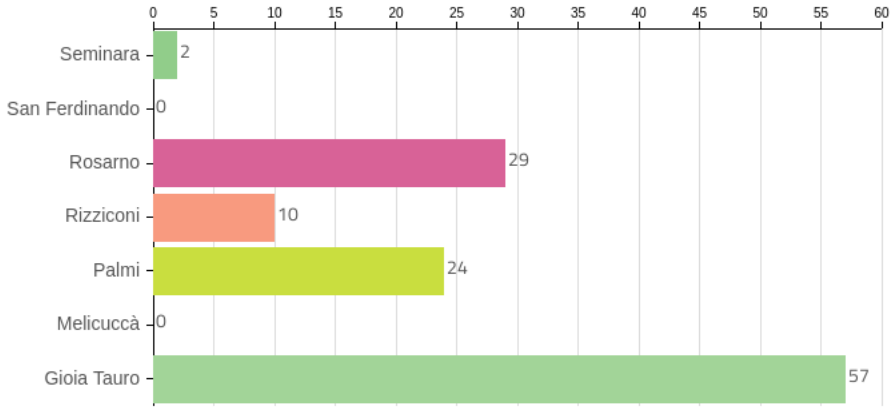
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | | |
|---|---|---|
| Palmi | Celibi/Nubili | 7.768 |
| | Coniugati | 9.065 |
| | Divorziati | 82 |
| | Vedovi | 1.255 |
| | Separati | 28 |
| | Separati Consensuali | 16 |
| | Separati Non Consensuali | 12 |
| Rizziconi | Celibi/Nubili | 3.307 |
| | Coniugati | 3.795 |
| | Divorziati | 55 |
| | Vedovi | 513 |
| | Separati | 0 |
| | Separati Consensuali | 0 |
| | Separati Non Consensuali | 0 |
| Rosarno | Celibi/Nubili | 6.075 |
| | Coniugati | 7.036 |
| | Divorziati | 132 |
| | Vedovi | 894 |
| | Separati | 23 |
| | Separati Consensuali | 14 |
| | Separati Non Consensuali | 9 |
| San Ferdinando | Celibi/Nubili | 2.204 |
| | Coniugati | 2.041 |
| | Divorziati | 61 |
| | Vedovi | 339 |
| | Separati | 0 |
| | Separati Consensuali | 0 |
| | Separati Non Consensuali | 0 |
| Seminara | Celibi/Nubili | 1.085 |
| | Coniugati | 1.208 |
| | Divorziati | 26 |
| | Vedovi | 224 |
| | Separati | 0 |
| | Separati Consensuali | 0 |
| | Separati Non Consensuali | 0 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziale*




Minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziale nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO**

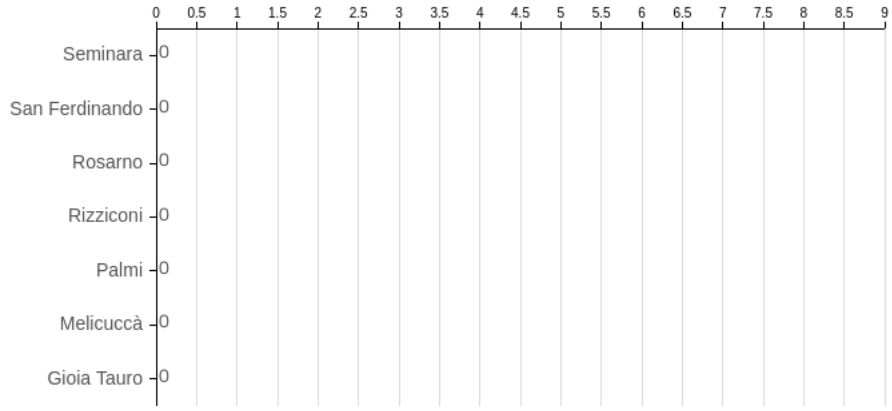
*Ripartizione dei minori soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziale nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | |
|---|---|
| Gioia Tauro | 57 |
| Melicuccà | 0 |
| Palmi | 24 |
| Rizziconi | 10 |
| Rosarno | 29 |
| San Ferdinando | 0 |
| Seminara | 2 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Minori stranieri non accompagnati*




Minori stranieri non accompagnati nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO**

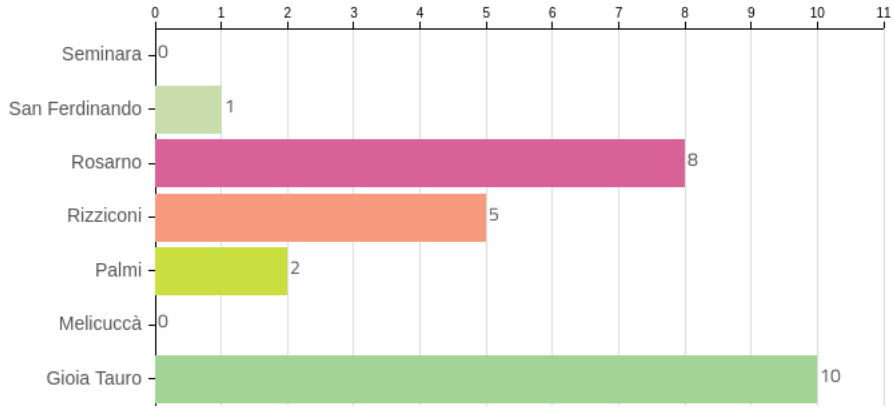
*Ripartizione dei minori stranieri non accompagnati nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | |
|---|---|
| **Gioia Tauro** | 0 |
| **Melicuccà** | 0 |
| **Palmi** | 0 |
| **Rizziconi** | 0 |
| **Rosarno** | 0 |
| **San Ferdinando** | 0 |
| **Seminara** | 0 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Minori in affido*




Minori in affido nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

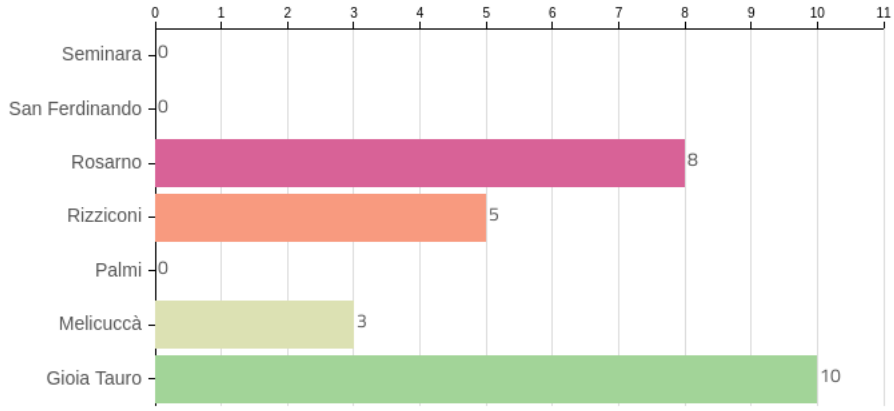
*Ripartizione dei minori in affido nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | |
|---|---|
| **Gioia Tauro** | 10 |
| **Melicuccà** | 0 |
| **Palmi** | 2 |
| **Rizziconi** | 5 |
| **Rosarno** | 8 |
| **San Ferdinando** | 1 |
| **Seminara** | 0 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Minori inseriti in contesti comunitari*




Minori inseriti in contesti comunitari nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione dei minori inseriti in contesti comunitari nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | |
|---|---|
| **Gioia Tauro** | 10 |
| **Melicuccà** | 3 |
| **Palmi** | 0 |
| **Rizziconi** | 5 |
| **Rosarno** | 8 |
| **San Ferdinando** | 0 |
| **Seminara** | 0 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Servizi di tutela dei minori*

Servizi di tutela dei minori nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

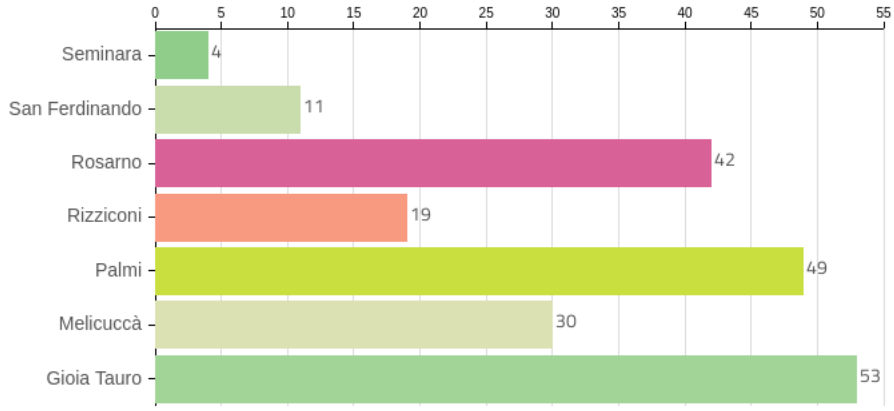
*Ripartizione dei servizi di tutela dei minori nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | |
|---|---|
| **Gioia Tauro** | 0 |
| **Melicuccà** | 0 |
| **Palmi** | 0 |
| **Rizziconi** | 0 |
| **Rosarno** | 0 |
| **San Ferdinando** | 0 |
| **Seminara** | 0 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Minori in carico al servizio sociale professionale dei Comuni*




Minori in carico al servizio sociale professionale nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione dei minori in carico al servizio sociale professionale nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

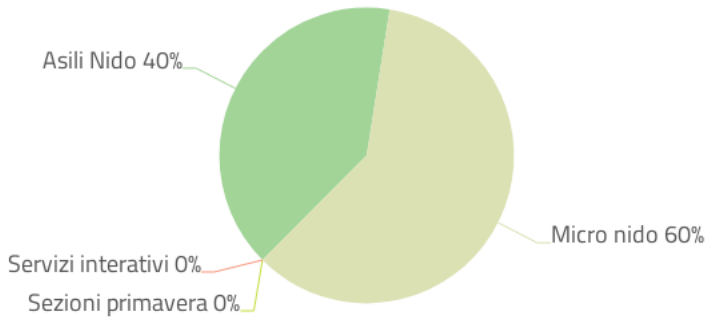
| | |
|---|---|
| **Gioia Tauro** | 53 |
| **Melicuccà** | 30 |
| **Palmi** | 49 |
| **Rizziconi** | 19 |
| **Rosarno** | 42 |
| **San Ferdinando** | 11 |
| **Seminara** | 4 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia*

| | |
|---|---|
| Asili Nido | 4 |
| Micro nido | 6 |
| Sezioni primavera | 0 |
| Servizi interativi | 0 |
| **TOTALI** | 10 |




Numero dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia nell' ambito territoriale di ROSARNO

*Ripartizione dei servizi educativi ed integrativi per la prima infanzia nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Asili Nido | 3 |
| | Micro nido | 1 |
| | Sezioni primavera | 0 |
| | Servizi interativi | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |
| Melicuccà | Asili Nido | 0 |
| | Micro nido | 0 |
| | Sezioni primavera | 0 |
| | Servizi interativi | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |
| Palmi | Asili Nido | 1 |
| | Micro nido | 2 |
| | Sezioni primavera | 0 |
| | Servizi interativi | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |
| Rizziconi | Asili Nido | 0 |
| | Micro nido | 1 |
| | Sezioni primavera | 0 |
| | Servizi interativi | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

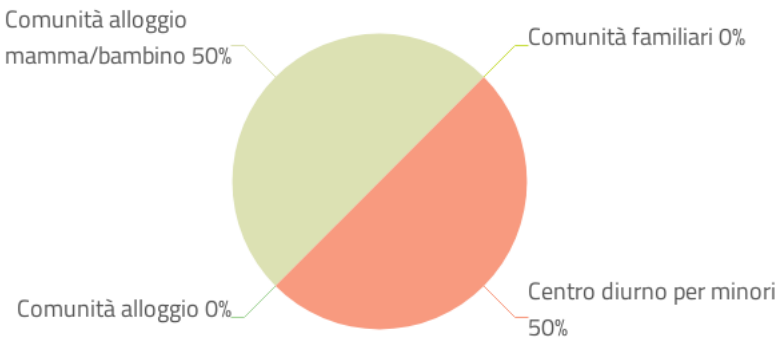
| | | |
|---|---|---|
| Rosarno | Asili Nido | 0 |
| | Micro nido | 2 |
| | Sezioni primavera | 0 |
| | Servizi interativi | 0 |
| | Altri servizi | -- |
| San Ferdinando | Asili Nido | 0 |
| | Micro nido | 0 |
| | Sezioni primavera | 0 |
| | Servizi interativi | 0 |
| | Altri servizi | -- |
| Seminara | Asili Nido | 0 |
| | Micro nido | 0 |
| | Sezioni primavera | 0 |
| | Servizi interativi | 0 |
| | Altri servizi | -- |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Servizi di protezione ed accoglienza di minori a rischio*

| | |
|---|---|
| Comunità alloggio | 0 |
| Comunità alloggio mamma/bambino | 1 |
| Comunità familiari | 0 |
| Centro diurno per minori | 1 |
| **TOTALI** | 2 |




Numero dei servizi di protezione ed accoglienza di minori a rischio nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione dei servizi di protezione ed accoglienza di minori a rischio nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Comunità alloggio | 0 |
| | Comunità alloggio mamma/bambino | 0 |
| | Comunità familiari | 0 |
| | Centro diurno per minori | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |
| Melicuccà | Comunità alloggio | 0 |
| | Comunità alloggio mamma/bambino | 0 |
| | Comunità familiari | 0 |
| | Centro diurno per minori | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |
| Palmi | Comunità alloggio | 0 |
| | Comunità alloggio mamma/bambino | 1 |
| | Comunità familiari | 0 |
| | Centro diurno per minori | 1 |
| | **Altri servizi** | -- |
| Rizziconi | Comunità alloggio | 0 |
| | Comunità alloggio mamma/bambino | 0 |
| | Comunità familiari | 0 |
| | Centro diurno per minori | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

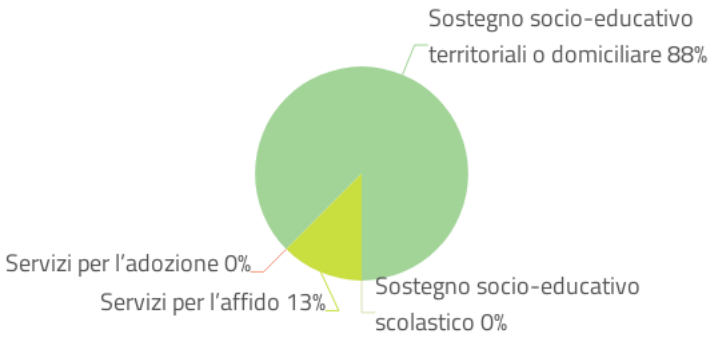
| | | |
|---|---|---|
| Rosarno | Comunità alloggio | 0 |
| | Comunità alloggio mamma/bambino | 0 |
| | Comunità familiari | 0 |
| | Centro diurno per minori | 0 |
| | Altri servizi | -- |
| San Ferdinando | Comunità alloggio | 0 |
| | Comunità alloggio mamma/bambino | 0 |
| | Comunità familiari | 0 |
| | Centro diurno per minori | 0 |
| | Altri servizi | -- |
| Seminara | Comunità alloggio | 0 |
| | Comunità alloggio mamma/bambino | 0 |
| | Comunità familiari | 0 |
| | Centro diurno per minori | 0 |
| | Altri servizi | -- |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Servizi territoriali*

| | |
|---|---|
| Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare | 7 |
| Sostegno socio-educativo scolastico | 0 |
| Servizi per l'affido | 1 |
| Servizi per l'adozione | 0 |
| **TOTALI** | 8 |




Numero dei servizi territoriali nell' ambito territoriale di **ROSARNO**

*Ripartizione dei Servizi territoriali nei comuni dell' ambito territoriale di **ROSARNO***

| | | |
|---|---|---|
| Gioia Tauro | Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare | 1 |
| | Sostegno socio-educativo scolastico | 0 |
| | Servizi per l'affido | 0 |
| | Servizi per l'adozione | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |
| Melicuccà | Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare | 1 |
| | Sostegno socio-educativo scolastico | 0 |
| | Servizi per l'affido | 0 |
| | Servizi per l'adozione | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |
| Palmi | Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare | 1 |
| | Sostegno socio-educativo scolastico | 0 |
| | Servizi per l'affido | 0 |
| | Servizi per l'adozione | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | | |
|---|---|---|
| Rizziconi | Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare | 1 |
| | Sostegno socio-educativo scolastico | 0 |
| | Servizi per l'affido | 0 |
| | Servizi per l'adozione | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |
| Rosarno | Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare | 1 |
| | Sostegno socio-educativo scolastico | 0 |
| | Servizi per l'affido | 1 |
| | Servizi per l'adozione | 0 |
| | **Altri servizi** | Pagamento rette affidi |
| San Ferdinando | Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare | 1 |
| | Sostegno socio-educativo scolastico | 0 |
| | Servizi per l'affido | 0 |
| | Servizi per l'adozione | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |
| Seminara | Sostegno socio-educativo territoriali o domiciliare | 1 |
| | Sostegno socio-educativo scolastico | 0 |
| | Servizi per l'affido | 0 |
| | Servizi per l'adozione | 0 |
| | **Altri servizi** | -- |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Fondi regionali a disposizione dell'ambito

| Anno | Fondo | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2021 | **Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS,** | 25.000,00 € | 25.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai** | 300.000,00 € | 23.913,38 € | 40.000,00 € | 236.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui d** | 87.886,62 € | 67.886,62 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS –** | 250.000,00 € | 18.200,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 231.800,00 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Altri fondi messi a disposizione dall'Ambito



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Anno | Fondo | Comune | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | **Fondo di solidarietà comunale - D6 - Fondo di solidarietà comunale - D6 a carico di tutti i comuni dell'ATS** | Rosarno | 210.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili** | Rosarno | 101.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 101.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - adulti** | Rosarno | 135.000,00 € | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo non auto sufficienza - da finanziare - anziani** | Rosarno | 30.000,00 € | 0,00 € | 30.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili** | Rosarno | 101.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 101.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - disabili** | Rosarno | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - anziani** | Rosarno | 20.000,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - minori** | Rosarno | 231.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 231.800,00 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Anno | Fondo | Comune | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - generale** | Rosarno | 27.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 27.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - disabili** | Rosarno | 643.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 643.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - adulti** | Rosarno | 329.595,00 € | 329.595,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - anziani** | Rosarno | 433.400,00 € | 0,00 € | 433.400,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - minori** | Rosarno | 562.500,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 562.500,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - generale** | Rosarno | 27.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 27.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo PON INCLUSIONE - Avviso 3/2016** | Rosarno | 100.000,00 € | 100.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **PAC anziani II riparto - PUA-ADI-SAD** | Rosarno | 710.021,57 € | 0,00 € | 710.021,57 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Legge 112 - Dopo di Noi - annualità 2017** | Rosarno | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Anno | Fondo | Comune | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | **Legge 112 - Dopo di Noi - da finanziare** | Rosarno | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Legge 112 - Dopo di Noi - da finanziare** | Rosarno | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo povertà - da finanziare - adulti** | Rosarno | 71.556,16 € | 71.556,16 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà - da finanziare - adulti** | Rosarno | 80.000,00 € | 80.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo povertà - da finanziare - minori** | Rosarno | 572.521,60 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 572.521,60 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo povertà - da finanziare - generale** | Rosarno | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà - da finanziare - minori** | Rosarno | 4.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **PAC Infanzia - azioni a sportello - da finanziare** | Rosarno | 294.662,97 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 294.662,97 € | 0,00 € |
| 2022 | **PAC Infanzia - azioni a sportello - da finanziare** | Rosarno | 447.876,03 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 447.876,03 € | 0,00 € |
| 2022 | **PAC Anziani - azioni a sportello - da finanziare** | Rosarno | 11.855,36 € | 0,00 € | 11.855,36 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2020 - Fondo povertà 2020 - generale** | Rosarno | 50.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 50.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo di solidarietà comunale D6 comuni dell'ATS - Fondo di solidarietà comunale D6 di tutti i comuni dell'ATS** | Rosarno | 210.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Anno | Fondo | Comune | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2021 | **fondo povertà 2019 - rafforzamento servizio sociale** | Rosarno | 196.797,12 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 196.797,12 € | 0,00 € |
| 2022 | **fondo povertà 2019 - rafforzamento servizio sociale** | Rosarno | 196.797,12 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 196.797,12 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2020 - assistenza educativa** | Rosarno | 83.842,56 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 83.842,56 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2020 - assistenza educativa** | Rosarno | 83.842,56 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 83.842,56 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2020 - supporto psicologico** | Rosarno | 62.881,92 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 62.881,92 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2020 - supporto psicologico** | Rosarno | 62.881,92 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 62.881,92 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2020 - servizi di contrasto alla povertà** | Rosarno | 224.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 224.000,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2020 - servizi di contrasto alla povertà** | Rosarno | 220.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 220.000,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo pluriennale sistema integrato infanzia 0 - 6 - servizi per la prima infanzia** | Rosarno | 999.561,56 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 999.561,56 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo pluriennale sistema integrato infanzia 0 - 6 - da finanziare** | Rosarno | 348.905,55 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 348.905,55 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo pluriennale sistema integrato infanzia 0 - 6 - da finanziare** | Rosarno | 448.905,55 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 448.905,55 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Anno | Fondo | Comune | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2021 | **Fondo povertà 2019 - Rafforzamento segretariato sociale** | Rosarno | 144.286,08 € | 144.286,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2019 - Rafforzamento segretariato sociale** | Rosarno | 149.090,88 € | 149.090,88 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2019 - mediazione linguistica e culturale** | Rosarno | 33.778,08 € | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2019 - mediazione linguistica e culturale** | Rosarno | 33.778,08 € | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2020 - mediazione linguistica e culturale** | Rosarno | 33.778,08 € | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2020 - mediazione linguistica e culturale** | Rosarno | 33.778,08 € | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2020 - rimborsi spesa prima accoglienza** | Rosarno | 11.767,49 € | 11.767,49 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Dimensioni socio-economiche e territori



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Agricoltura** | Il territorio dell'ATS di Rosarno ha una forte vocazione agricola in quanto è inserito nell'area della Piana caratterizzata da zone per lo più pianeggianti ricche di aranceti e uliveti. Sono presenti, inoltre terrazzamenti collinari che nel Comune di Palmi arrivano direttamente a mare tramite il sistema di falesie, piccole spiagge e scogliere. Le principali colture agrarie sono rappresentate da oliveti, seminativi, sistemi colturali complessi, vigneti e agrumeti, ottimi risultati sta conseguendo la coltivazione dei Kiwi, che nella piana di Rosarno ha trovato l'habitat ideale per la produzione di frutti insuperabili per proprietà organolettiche. Le varietà di olivo più diffuse sono l'ottobratica e la sinopolese soprattutto nei comuni di Seminara, Melicuccà e Palmi. Tali varietà sono utilizzate con il metodo della coltura intensiva. Sono presenti inoltre piante secolari. L'olivicoltura rappresenta una sorta di "monumento ambientale" che caratterizza il territorio in quanto, nel corso dei secoli, il sistema olivicolo ha creato una sorta di "bosco di ulivi". Ciò in funzione dell'altezza (15-20 metri) e della sezione al tronco (con superfici fino a 13 m²) degli alberi, dell'età secolare delle piante e, soprattutto, della fittezza della copertura vegetale. Questo paesaggio è stato al centro degli studi di olivicoltori, economisti, studiosi di scienze agronomiche, ambientali e storici. I seminativi invece interessano piccole superfici. Sono presenti alle quote più elevate, a circa 500 m, dove sono ubicati i piani "della Corona" e di Sant'Elia di Palmi. Si tratta di aree pianeggianti dove oggi, come nel passato, si coltivano prevalentemente cereali, ortaggi, patate, fagioli ecc., tutti prodotti strettamente legati all'autoconsumo. A Rizziconi e San Ferdinando è presente maggiormente la produzione d'agrumi, anche se in quest'ultimo vi è anche una notevole presenza di pescatori che si riscontra anche nei territori di Palmi e Gioia Tauro. I Sistemi colturali complessi sono prevalentemente colture frutticole e orticole praticate alle quote più basse, in prossimità del mare. Infine, vi sono i vigneti, che rivestono ad oggi un'importanza molto limitata, coltivati soprattutto nelle zone di mare. I pochi appezzamenti odierni rappresentano una testimonianza di una coltura che un tempo era molto più diffusa. In passato era noto il vino che veniva imbottigliato a Palmi. Questa categoria di uso del suolo assume, tra l'altro, grande significato dal punto di vista culturale e storico. In epoca passata le terre, sottratte al bosco, furono modellate attraverso la costruzione di secolari muri a secco, le armacìe (o armacère), che permettevano la coltivazione dell'uva anche in terreni con forti pendenze. Inoltre, su tutto il territorio l'attività principale è basata sulla coltura degli agrumi che oltre alla commercializzazione, negli ultimi, anni vede anche la nascita di industrie di trasformazione e lavorazione dei prodotti primari. L'economia si basa prevalentemente sull'agricoltura e sulla costruzione di macchinari per l'agricoltura. Il settore agricolo ha visto, in un primo momento l'utilizzo positivo di braccianti stranieri, soprattutto nel settore delle arance che erano stati accolti come forza lavoro in aiuto alla manodopera locale e pur vero, ahimè, più economica. Successivamente, l'aumento della forza lavoro che per legge di mercato, andava oltre la richiesta, ha fatto sì che anche gli immigrati dovessero far fronte alla difficoltà del mancato ingaggio e conseguentemente si è sviluppato il fenomeno del caporalato e lo sfruttamento dei migranti nei territori della Piana, che ha portato Rosarno nelle cronache nazionali con gli scontri del 2010 della cosiddetta "Emergenza Nordafrica". Dai dati rilevati si desume, quindi, che l'importanza dell'agricoltura nell'economia dell'ambito è molto più marcata rispetto al resto della Regione nella raccolta delle olive e gli agrumi, uniche colture che hanno visto aumentare la superficie investita della produzione. Passando da un'analisi settoriale ad una territoriale, le pianure calabresi (Sibari, Lamezia e Gioia Tauro) sono le aree forti e sviluppate dal punto di vista agricolo, con un'agricoltura intensiva e specializzata: il 61% della superficie territoriale è destinata all'attività agricola, il 26% degli occupati sono agricoli e producono il 16% del reddito complessivo regionale. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Attività economiche** | Il territorio dell'ATS di Rosarno dal punto di vista economico è caratterizzato dalla presenza di diversi settori. Il settore primario riveste una fetta importante del territorio, come riportato nel paragrafo precedente. Il porto di Gioia Tauro rappresenta l'area più industriale, infatti è un hub di trasbordo che collega le reti globali e regionali che attraversano il Mediterraneo. Esso è considerato uno dei più importanti Porti d'Europa, sia per la sua estensione, sia per il punto strategico in cui è situato. Il terziario è il principale traino del territorio di Palmi, soprattutto per la presenza di uffici pubblici e privati, questi ultimi legati all'ubicazione in città delle istituzioni del circondario giudiziario. L'ATS da un'iniziale prerogativa agricola ultimi decenni ha visto l'affermazione del settore commerciale, ormai segmento trainante dell'economia locale, il che ha portato ad un parziale abbandono delle attività agricole. Si segnala a tal fine il centro commerciale Porto degli Ulivi, che ha completamente trasformato l'economia agricola di Rizziconi. L'intero territorio inoltre è facilmente raggiungibile grazie all'autostrada A2 Salerno-Reggio Calabria. Inoltre è servita dalla S.S.18 mentre la S.S. 682 Jonio-Tirreno che inizia dallo svincolo autostradale, permette di raggiungere i paesi della Locride tramite una lunga galleria di valico. Inoltre, la stazione ferroviaria di Rosarno rappresenta un nodo cruciale per il trasporto ferroviario nazionale calabrese. Nel Comune di Rizziconi è stata conclusa inoltre, la costruzione di una centrale per la produzione di energia elettrica della potenza di 800 MW. Il settore turistico è sviluppato nel territorio di Palmi che rappresenta è una delle principali mete turistiche della provincia di Reggio Calabria e della Calabria. La spiaggia di Rovaglioso ha ottenuto, nel 2013, il riconoscimento da parte di Legambiente quale spiaggia più bella della Calabria e tra le prime 17 spiagge d'Italia. Invece le spiagge del Lido di Palmi, per bellezza del mare e qualità dei servizi balneari è da molti anni una meta turistica rinomata, ottenendo nel 2014 l'assegnazione di 3 "vele" della Guida Blu, sempre di Legambiente, ponendo la città al secondo posto con Tropea in tutta la costa tirrenica meridionale della Calabria e nel 2020 per la quarta volta consecutiva la Bandiera Verde delle spiagge. Anche nel territorio di Gioia Tauro e San Ferdinando insistono bellezze turistiche che vedono la frequentazione non solo di turismo locale ma anche da fuori Regione. Piccoli sbocchi a mare sono presenti sia a Rosarno, località Carosello la quale è stata anche posta al centro di progetto di riqualificazione che intendeva progettare un Porto canale Turistico, e Seminara con la spiaggia di Cala Janculla che ha ottenuto, nel 2003, il riconoscimento da parte di Legambiente quale spiaggia più bella della Calabria e tra le prime 10 spiagge d'Italia e ha visto l'assegnazione di 2 vele blu da parte della stessa associazione. Caratteristico è il percorso del "Tracciolino" che partendo dall'ex casello ferroviario di Palmi raggiunge il porto di Bagnara dopo avere attraversato anche il Comune di Seminara con viste panoramiche metà di numerosi escursionisti e appassionati di trekking. Altrettanto spettacolare è la vista che si gode dal monte S. Elia, definito "Balcone sul mar tirreno". Il territorio nel periodo estivo è caratterizzato da feste religiose e sagre popolari, tra le più rappresentative la "Varia di Palmi" inserita nel patrimonio orale e immateriale dell'umanità dell'Unesco dall'anno 2013. Il turismo è molto sviluppato anche nel territorio di Seminara grazie soprattutto all'artigianato. Già nel '700, Seminara, era conosciuta per le sue ceramiche. Le maschere apotropaiche hanno origini greche e, secondo la tradizione, servono ad allontanare gli spiriti cattivi dalle case. Queste maschere hanno delle forme goffe. I ceramisti vengono detti "Pignatari" e producono le ceramiche seguendo le antiche tecniche bizantine. Le fornaci tradizionali sono alimentate a nocciolo di olivo. I colori utilizzati sono preparati direttamente in una macina mescolando il piombo cotto in una fornace con gli ossidi metallici, a base di rame per il verde, di ferro per il giallo, di manganese per il marrone, e il blu Sevres. Oltre alle ceramiche, sono ancora presenti botteghe per la lavorazione dell'oggettistica in oro ed in rame, che si distingue per la fusione di vecchi e nuovi stili e per l'originalità. La tessitura della seta su antichi telai col solo supporto delle mani, dove si realizzano splendidi tappeti. Di notevole pregio è stata la produzione di manufatti in vimini e tamburelli in legno e pelle. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Il mercato del lavoro** | Secondo i dati SVIMEZ nel rapporto 2019 sull'economia e la società del Mezzogiorno si riallarga il gap occupazionale tra Sud e Centro-Nord: i posti di lavoro da creare per raggiungere il tasso di occupazione del Centro-Nord sono circa 3 milioni. Nel Mezzogiorno, l'occupazione, nella media dei primi due trimestri del 2019 è in calo. Al Sud, il tasso di occupazione giovanile 15-34 anni ancora nel 2019 è intorno al 29%, un dato senza paragoni in Europa. Misurando la differenza con il 2008, e dunque gli effetti prodotti dalla lunga recessione, i livelli occupazionali a fine 2018 erano ancora molto distanti da quelli pre-crisi in quasi tutte le regioni. In Calabria si attesta a–5,7%. Nel Sud, dunque, prevalgono i nuclei familiari monoreddito (2,2 milioni di famiglie, a fronte di circa 1 milione e mezzo con 2 o più occupati e 1,2 milioni senza occupati). La debole ripresa economica non ha inciso sui livelli di povertà che restano sostanzialmente stabili nel 2018 dopo l'aumento degli anni precedenti. Da valori di poco superiori a 1,5 milioni nella prima metà degli anni duemila le persone in povertà assoluta sono salite nell'ultimo biennio poco sopra i 5 milioni, di cui quasi 2,4 milioni nel solo Mezzogiorno (8,4% dell'intera popolazione in Italia e l'11,4% al Sud). Il peggioramento della povertà assoluta nel sud avviene soprattutto nelle grandi aree metropolitane (dal 10% al 13,6%). Si conferma una polarizzazione dell'area di povertà nelle grandi aree urbane, mentre le aree interne vengono gradualmente abbandonate. Le famiglie in povertà assoluta che nel 2017 erano nel Mezzogiorno 845 mila, scendono a 822 mila nel 2018, l'incidenza sul totale delle famiglie dell'area passa dal 10,3% al 10%, un valore circa doppio di quello del Centro-Nord (5,6%). La povertà riguarda sempre più i giovani, che scontano le difficoltà di entrare sul mercato del lavoro: la quota di famiglie in povertà assoluta raggiunge nel caso di capo famiglia under 35 anni il 14% nel Mezzogiorno e circa il 9% nel Centro-Nord. Secondo quanto elaborato dal Sole 24 Ore su dati Mef e Istat 2019 l'Ambito presenta un tasso di occupazione inferiore rispetto al tasso di occupazione Nazionale che è pari al 61,51%. Dalle analisi effettuate emerge inoltre, che il mercato di lavoro sul territorio si divide tra l'area dell'agricoltura, lavori stagionali, braccianti agricoli, il Porto di Gioia Tauro che concentra 1200 posti di lavoro e infine l'altra area è legata alla classe media impiegatizia. È bene precisare che tutti i comuni dell'Ambito hanno attivato i TIS Tirocini di inclusione sociale rivolti a disoccupati ex percettori di mobilità in deroga. È inutile dire che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha generato un aumento esponenziale della povertà e della crisi del mercato del lavoro. |
| **Caratteristiche e differenze territoriali** | Le differenze territoriali, che anche morfologicamente rappresentano l'ATS di Rosarno, mostrano come i territori, che si affacciano sul mare o piuttosto si sviluppano in prossimità della zona Aspromontana, mantengano anche diversità sulle produzioni agricole, sulla popolazione e sul mercato del lavoro divenendone un valore aggiunto. Gioia Tauro: Metauros (o Matauros), città magno-greca da cui ha origine, sorgeva sulla riva destra del fiume Metauro (oggi Petrace). Anche se presente una florida attività agricola, si distingue dagli altri poiché ha saputo sviluppare la sua vocazione commerciale al meglio con la presenza di numerose attività. Negli anni passati fu scelta da commercianti provenienti dalla costiera amalfitana quale sede dei loro affari, rendendola la madre, ad esempio, di alcuni prodotti tra cui la ben nota stroncatura, pasta realizzata con residui di farina e crusca della molitura del grano che è stata scelta a rappresentare il patrimonio culinario calabrese al padiglione Rai di Expo 2015. Presente un'area commerciale diffusa, carente quasi in tutti le altre cittadine, collocata in prossimità dello svincolo stradale che vede convergervi acquirenti da tutta la regione. Tale sviluppo ha indotto anche negozianti, provenienti da altri comuni, a sceglierla come sede delle proprie attività. Si registra anche la presenza numerosi istituti bancari, nonché si evidenzia la presenza dell'attuale Ospedale "Giovanni XXIII" che è stato individuato anche quale sede di "reparto Covid". Melicuccà: Patria del poeta Lorenzo Calogero, piccolo paese sito in una conca sul versante settentrionale dell'Aspromonte, vanta una storia antica e ricca, avendo attraversato vicende particolarissime, fin dalla fine dell'Evo antico. L'abitato, erettosi in un luogo ricco di sorgenti, è stato fortemente influenzato dai monaci greci del Monastero di S. Elia e poi dai Cavalieri di Malta per cui i discendenti hanno sviluppato una speciale sensibilità per la cultura. Trovano collocazione sui suoi territori, che li caratterizzano, colture agricole realizzate a terrazze che hanno contribuito alla nascita di un'economia povera, ma capace di garantire la vita dignitosa ai propri residenti Palmi: Sorse nel X secolo; in crescita progressiva, grazie allo sviluppo dell'arte della tessitura e del commercio, mantiene comunque un attivo centro agricolo, soprattutto nella produzione dell'olio, che la distingue. Presenta una vocazione turistica e anche letteraria, da citare la Casa della cultura dove spesso vengono realizzate mostre e convegni. Sede del Tribunale e relativi uffici giudiziari ed anche della Casa Circondariale. Presente anche la sede dell'Episcopio e gli uffici della Curia della Diocesi Oppido Palmi. Ospedale civile Francesco Pentimalli, non a pieno regime ma, con una lodevole Camera iperbarica ed un efficiente Punto di Pronto intervento. Rosarno: Una delle città più antiche della Calabria, nello stesso sito dove oggi è ubicata, già in epoca preistorica, nel corso delle migrazioni dei siculi verso il mezzogiorno della penisola, sorse Medma, allo scopo di accaparrarsi una pianura molto fertile che ha mantenuto tale peculiarità; tutt'oggi, difatti, |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

splendidi sono gli agrumeti e soprattutto le produzioni di kiwi che purtroppo però risentono della concorrenza di mercato ma che rappresentano una univocità rispetto agli altri territori. Molto attiva sul territorio anche la commercializzazione degli agrumi e la loro trasformazione che ha occupato il mercato a livello internazionale con grosse difficoltà tenuto conto dei paesi del Mediterraneo che attuano una forte concorrenza di merci anche se con diverse caratteristiche organolettiche soprattutto nella commercializzazione dei Kiwi. Rizziconi: Probabilmente ebbe origine in conseguenza della distruzione di Tauriana e di Metauria (anno 950-951). Circa il nome, la notizia più antica è del 1324, a proposito del versamento di una decima ecclesiastica «a presbitero Guillelmo de Riczicone». Anche Rizziconi basa la sua economia prevalentemente sull'agricoltura, ma vanta sul suo territorio anche la presenza di una ditta di costruzione di macchinari per l'agricoltura che è riuscita a trovare un suo segmento nel mercato internazionale. Attualmente in fase di crescita anche il settore commerciale che sta portato ad un parziale abbandono delle attività agricole ormai poco redditizia. Presente una centrale per la produzione di energia elettrica della potenza di 800 MW. San Ferdinando: Trovandosi, via costa principalmente, ai confini di Gioia Tauro ha risentito di tutte le vicende industriali di quest'ultimo anche se ha ricevuto il maggior depauperamento dal punto di vista ambientale viste le enormi piantagioni distrutte per far spazio alle agognate industrie. La città che era nota come "Casette", per via delle tipiche abitazioni piccole e basse, è stata ribattezzata San Ferdinando in onore del Re, che ha sponsorizzato lo sviluppo del territorio. Per anni frazione di Rosarno venne riconosciuta come Comune autonomo nel 1977. L'attività principale è basata sull'agricoltura, principalmente agrumi, di seguito la pesca. Per quanto riguarda l'industria sono presenti vari piccole attività che riguardano soprattutto il settore conserviero, edile e meccanico. Una buona fonte di sviluppo viene data dal porto di Gioia Tauro che sorge in prossimità del paese. Seminara: Prima Normanna, poi Angioina, fu teatro 1495 e nel 1503, di battaglie tra Francesi e Spagnoli; nel XVI secolo divenne la più importante e popolosa della Calabria. Il territorio seminarese, nell'ultimo ventennio, è stato un set naturale nel quale sono stati girati alcuni film cinematografici ed alcune serie televisive: "The Opening" e "di Quel Che resta". Alcune scene della serie "Il Capitano", sono state girate nelle sue campagne, come anche Artemisia Sanchez, miniserie televisiva ambientata nella Seminara del Settecento. Interessante il settore manifatturiero con la presenza di botteghe per la lavorazione delle ceramiche, le maschere apotropaiche hanno origini greche e, secondo la tradizione, servono ad allontanare gli spiriti cattivi dalle case. Le aree agricole interessano gran parte del territorio comunale rappresentate da oliveti, seminativi, vigneti e qualche agrumeto. Essendo un territorio morfologicamente diversificato, lo rende idoneo per attività di trekking. Difatti, durante i periodi caldi vengono effettuati diverse escursioni sia sul versante interno, presso le fiumare e sia sul versante costiero. Questa breve elencazione delle varie caratteristiche e diversità dell'intero ambito territoriale consente anche una migliore comprensione. Tutti i territori, anche quelli di nuova edificazione, perché danneggiati dal terremoto del 1908, hanno dei trascorsi storici rilevanti che hanno sviluppato grande senso di appartenenza nei cittadini posti in sofferenza per fatti di cronaca che, spesso negli ultimi periodi, li hanno riportati, loro malgrado, agli onori della cronaca. Il diverso sviluppo economico del territorio dell'ATS coincide anche, purtroppo, con le scelte lavorative che determinano lo spopolamento relativamente alle giovani generazioni, ponendo la commercializzazione dei prodotti agrumicoli prima solo all'esportazione degli altrettanto ben noti "Cervelli". Molti interventi, soprattutto industriali, sebbene interessassero principalmente i comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando, avrebbero potuto consentire una crescita diversa, se realizzati, di tutti i comuni limitrofi, anche di quelli dell'entroterra come Rizziconi. Il più importante e devastante dal punto di vista ambientale, a distanza di anni si può ammettere, fu il V' Centro Siderurgico che avrebbe dovuto, da solo, occupare oltre 10.700 operai; furono abbattute vaste piantagioni e delocalizzato un intero paese, Eranova, che fu "reinventato" su due territori limitrofi, Gioia Tauro e San Ferdinando. Si susseguirono ulteriori progetti che interessarono i due paesi limitrofi di San Ferdinando e Gioia Tauro dalla Isotta-Fraschini alla Centrale a Carbone che avrebbe dovuto essere realizzata tra San Ferdinando e Gioia Tauro. I lavori vennero interrotti nel 1990 e l'area venne posta sotto sequestro su disposizioni della Procura della Repubblica di Palmi. La densità abitativa dei comuni dell'ATS, fa intravedere delle cittadine che rimangono ancorate alle proprie origini diversificandosi con la stessa determinazione dei piccoli centri, che proprio per l'esiguità dei propri abitanti, presentano la medesima caratteristica che non deve essere vista come lotta di campanile ma come unicità di interessi. "Questo" piano di zona si pone per la prima volta, e non solo perché è il primo redatto, nella condizione di raccogliere le richieste di tutto il territorio nella sua complessità prevedendo riscontri calzanti e ricadute territoriali particolareggiate: "Non per richieste di mercato ma per esigenze espresse".



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Categoria di intervento: **Generale**

| | |
|---|---|
| **Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza** | Sono previste delle azioni e degli obiettivi che riguardano la categoria generale, di sistema, relative allo sviluppo e il coordinamento di una rete sociale attraverso un patto territoriale, protocolli e procedure condivise, nonché l'attivazione di sinergie con il terzo settore per favorire l'accesso a finanziamenti nazionali ed europei. Inoltre, si prevede di implementare l'accreditamento dei servizi e delle unità d'offerta per i minori, adulti e anziani per quanto riguarda i servizi socioassistenziali. Nello specifico  Piattaforma di Ambito di monitoraggio e valutazione degli interventi  Potenziamento Servizio Sociale Professionale  Centro Famiglie  U.V.M. socio-sanitaria integrata |

*Schede progetto **Categoria generale***

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Potenziamento Servizio Sociale Professionale | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € | 210.000,00 € | 420.000,00 € |
| #2 - Piattaforma ATS ROSARNO SITA | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 25.000,00 € | 25.000,00 € | 50.000,00 € |
| #3 - Centro Famiglia | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 50.000,00 € | 20.000,00 € | 70.000,00 € |
| #4 - UVM Socio-sanitaria integrata | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 4.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **287.000,00 €** | **257.000,00 €** | **544.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.3.7 Attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (art. 22, Legge 328/2000) La Regione Calabria riporta che nell'ambito delle competenze e nel rispetto degli equilibri di bilancio, i Comuni/Ambiti territoriali dovranno prestare adeguata attenzione all'attuazione dei Livelli essenziali delle prestazioni, come previsto dall'art. 22, Legge 328/2000, di cui all'allegato "C" del Piano. In tale programmazione ed attuazione dovranno essere considerate tutte le risorse in maniera integrata. In tal senso si inserisce il servizio sociale professionale |
| **Titolo progetto/azione** | Potenziamento Servizio Sociale Professionale |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | L'ATS di Rosarno si pone come obiettivo finale per il servizio sociali professionale del raggiungimento della soglia di 1/4000 così come previsto all'interno della Legge di Bilancio 2021 |
| **Strategia** | Per raggiungere l'obiettivo, ha approvato in Conferenza dei Sindaci l'utilizzo del fondo di solidarietà comunale D6, previsto dalla legge bilancio 2021, per l'integrazione del numero di assistenti sociali a tempo indeterminato |
| **Attività previste** | Espletamento procedure concorsuali |
| **Tempistica** | 2022-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | Raccordo tra i comuni dell'Ambito e collaborazione con la Città Metropolitana |
| **Analisi dei costi** | Utilizzo del Fondo di Solidarietà Comunale per un importo di 210.000,00 euro di tutti i comuni dell'Ambito e accesso all'importo della Legge di Bilancio 2021 per ogni as oltre i 6500 abitanti di euro 40.000,00 e 20.000, euro per ogni as su 4000 abitanti |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione albo pretorio, sito comunale, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Procedure concorsuali |
| **Rischi e criticità** | Dilatazione dei tempi per l'espletamento delle procedure concorsuali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | In raccordo con i comuni dell'ATS e con la Città Metropolitana |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Costo orario CCN Istruttore Direttivo Assistente Sociale Cat. D1 |
| **Tipologia utenza** | Generale |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Potenziamento Servizio Sociale Professionale | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € | 210.000,00 € | 420.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **210.000,00 €** | **210.000,00 €** | **420.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo di solidarietà comunale - D6 - Fondo di solidarietà comunale - D6 a carico di tutti i comuni dell'ATS | Rosarno | 0,00 € | 210.000,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € |
| Fondo di solidarietà comunale D6 comuni dell'ATS - Fondo di solidarietà comunale D6 di tutti i comuni dell'ATS | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € | 210.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **210.000,00 €** | **210.000,00 €** | **420.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.3.2 Il Sistema informativo la Regione Calabria la scelta di implementare un Sistema informativo che permetta, oltre che una produzione statistica ufficiale:  una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, al fine di disporre tempestivamente dei dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali; |
| **Titolo progetto/azione** | Piattaforma ATS ROSARNO SITA |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Sviluppo di un sistema informativo di ambito aperto a tutti i Comuni, gli Enti che collaborano in rete e i cittadini che verranno accreditati ed abilitati all'utilizzo della piattaforma. Saranno avviate sessioni formative per gli operatori dei Comuni con lo scopo di coinvolgere la componente tecnica nell'utilizzo del sistema informativo, utili per supportare l'attività di indirizzo, di governance e di controllo. |
| **Strategia** | Le amministrazioni pubbliche si trovano oggi a operare in contesti complessi, soggetti a rapido mutamento, impegnate a ricomporre una frammentazione che è data dalla differenziazione dei gruppi d'utenza, dei bisogni e quindi della domanda, e dal quadro di politiche, interventi e servizi che ancora troppo timidamente sono improntati a logiche integrate. I sistemi informativi assumono una sempre maggiore funzione quale strumento di supporto per i programmatori, i decisori e gli operatori sociali interessati a valutare i risultati delle proprie azioni e porre obiettivi verificabili. I sistemi informativi possono infatti ricomporre un quadro conoscitivo, caratterizzato spesso da imponenti, quanto particolari, archivi di dati locali, in possesso di singoli enti che difficilmente riescono a "dialogare". L'importanza di disporre di informazioni attendibili e aggiornate è richiamata in molti documenti programmatori, a vari livelli, e dalla stessa strategia di policy a livello comunitario. In particolare, su questa direttrice, si è data priorità all'esigenza di impostare un insieme di strumenti di rilevazione, analisi e valutazione del lavoro effettuato, utili a supportare gli operatori sociale nella gestione e nella programmazione del proprio lavoro che, sempre più, è diventato un lavoro di connessione di professionalità e di opportunità, attraverso la realizzazione di un sistema informativo territoriali di ambito (SITA) previsto dall'art. 21 della legge 8 novembre 2000, n. 328 al fine di facilitare la conoscenza dei bisogni sociali e poter quindi disporre tempestivamente delle informazioni necessarie a programmare, gestire e valutare le politiche sociali del territorio. |
| **Attività previste** | Il sistema informativo sociale sarà declinato dall'Ambito di Rosarno, a livello territoriale, attraverso l'integrazione tra sistemi in un ideale spazio a tre dimensioni: o in orizzontale, e quindi tra sistemi locali, tra enti e organizzazioni che spesso non dialogano, basti citare l'importanza dei dati socio-anagrafici detenuti elettivamente dai Comuni, ma anche dalle ASL, ovvero dei registri degli enti gestori e delle unità di offerta sociale che sarebbe utile poter disporre a livello distrettuale; o in verticale, tra amministrazioni e soggetti appartenenti a livelli istituzionali diversi, in una prospettiva di competenza sussidiaria; o in profondità, puntando a mettere in relazione i dati della domanda e offerta di servizi con quelli relativi ai costi, riuscendo a parametrare i cosiddetti costi standard per alcune tipologie di servizi, ma soprattutto sfidando la difficoltà di raccogliere ed elaborare dati rispetto ai risultati prodotti da servizi/interventi/progetti ed infine alla qualità. Il progetto del sistema prevede quindi la realizzazione di una piattaforma che ponga in contatto e in comunicazione tra di loro tutti i comuni dell'Ambito e quest'ultimi con i cittadini al fine di garantire processi partecipativi soprattutto in itinere delle azioni previste nel piano di zona. |
| **Tempistica** | 2022-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS in collaborazione con Ente che sviluppa software e siti |
| **Analisi dei costi** | il costo complessivo presunto è di €. 50.000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione albo pretorio, siti comunale, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Non previste |
| **Rischi e criticità** | Dilatazione dei tempi e difficoltà a reperire le risorse |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Attraverso Gara su MePa |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non è previsto un costo orario |
| **Tipologia utenza** | Generale |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #2 - Piattaforma ATS ROSARNO SITA | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 25.000,00 € | 25.000,00 € | 50.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **25.000,00 €** | **25.000,00 €** | **50.000,00 €** |

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - generale | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 25.000,00 € | 25.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **0,00 €** | **25.000,00 €** | **25.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.2 Le Politiche della Famiglia, la regione Calabria prevede l'attivazione e/o potenziamento del centro per la famiglia, possibilmente da sviluppare a livello provinciale, quale servizio a sostegno dei nuclei familiari anche con la possibilità di uno scambio d'esperienze tra famiglie e i loro componenti. Costituiscono un presidio territoriale a supporto dei nuclei familiari multiproblematici allo scopo di rafforzare le competenze genitoriali e dirimere conflitti familiari11 e, in stretta connessione con il servizio di educativa domiciliare, si configura come un contenitore ed un catalizzatore d'opportunità e di risorse della comunità, per l'assistenza "tra e alle famiglie", anche attivando forme di auto e mutuo aiuto; |
| **Titolo progetto/azione** | Centro Famiglia |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Realizzare un Centro Servizi Famiglia destinato all'orientamento, al sostegno e al supporto dei minori e dei nuclei a rischio, oltreché al lavoro sull'affidamento familiare e sulla prevenzione all'allontanamento dei minori, al fine di tutelarne un adeguato percorso psico-educativo, per rafforzare le competenze genitoriali. |
| **Strategia** | Attivare una sperimentazione in relazione ai nuclei in condizioni di povertà. |
| **Attività previste** | - corsi di sostegno alla genitorialità; - creazione di un luogo fisico a uso esclusivo; - attività di mediazione; - attività di sensibilizzazione; - spazio neutro; - incontri protetti |
| **Tempistica** | 2022-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | Utilizzo di beni comuni/confiscati in disuso |
| **Analisi dei costi** | I costi riguarderanno soprattutto gli arredi e la struttura e il costo complessivo previsto è di €. 70.000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione albo pretorio, siti comunali, canali social ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio, questionari, focus group. |
| **Rischi e criticità** | Dilatazione dei tempi per via di lavori di ristrutturazione |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | non previsto |
| **Tipologia utenza** | Generale |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #3 - Centro Famiglia | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 50.000,00 € | 20.000,00 € | 70.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **50.000,00 €** | **20.000,00 €** | **70.000,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà - da finanziare - generale | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 20.000,00 € |
| Fondo povertà 2020 - Fondo povertà 2020 - generale | Rosarno | 0,00 € | 50.000,00 € | 0,00 € | 50.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **50.000,00 €** | **20.000,00 €** | **70.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.12 La programmazione sociale e sociosanitaria integrata dei servizi, la Regione Calabria si impegna nell'attività di ridefinizione del sistema sanitario e di riorganizzazione e potenziamento del sistema sociale, finalizzata all'integrazione sociosanitaria, definendo i seguenti processi:  governo della domanda, attraverso: o accettazione territoriale integrata tra sociale e sanitario; o valutazione integrata a livello di Distretto Sanitario/Ambito Territoriale Sociale (Unità di Valutazione multidimensionale integrata) prevedendo una progressiva sperimentazione nei vari settori di intervento, in particolare sulla disabilità e la non autosufficienza; o presa in carico e continuità assistenza integrata, con il Piano Assistenziale Individuale. |
| **Titolo progetto/azione** | UVM Socio-sanitaria integrata |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | la programmazione dell'ambito in materia di salute e benessere sociale, in coerenza con gli orientamenti della programmazione nazionale e regionale, ha indicato chiaramente l'ambito di intervento individuato nell'implementazione di due strumenti operativi, il Punto Unico di Accesso (PUA) e l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), per:  semplificare l'accesso al sistema dei servizi;  ricondurre ad unità il percorso di cura della persona;  migliorare l'appropriatezza della risposta assistenziale e garantire la continuità delle cure. |
| **Strategia** | Potenziare la collaborazione ATS- ASP |
| **Attività previste** | creazione UVM Socio-sanitaria integrata |
| **Tempistica** | 2022-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | Raccordo tra l'Ambito e ASP |
| **Analisi dei costi** | 4000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione albo pretorio, sito comunale, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Difficoltà di raccordo |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta in accordo con ASP |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | non previsto |
| **Tipologia utenza** | Generale |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #4 - UVM Socio-sanitaria integrata | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 4.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **2.000,00 €** | **2.000,00 €** | **4.000,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - generale | Rosarno | 0,00 € | 2.000,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **2.000,00 €** | **0,00 €** | **2.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Categoria di intervento: **Famiglia e minori**

| | |
|---|---|
| **Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza** | Il territorio dell'ATS di Rosarno presenta alcuni dati importanti in relazione alle strutture familiari, innanzitutto il numero medio di componenti per famiglia, 2,63 è superiore alla media regionale che si attesta al 2,4. Inoltre, un altro dato positivo è il tasso di natalità che risulta essere superiore alla media della regione Calabria che si attesta al 7,5. La struttura familiare, come si evince dalle tabelle rimane ancorata allo schema tradizionale. E' bene precisare pero che il numero di convivenze è dato da quelle ufficialmente registrate. Dall'analisi dei dati quantitativi-qualitativi emerge comunque la presenza di famiglie multiproblematiche. Negli ultimi anni si è manifestato un progressivo aumento di separazioni e divorzi, è emerso infatti all'interno dei tavoli tematici, dai dati raccolti dalla Camera minorile di Palmi, in riferimento alla circoscrizione del Tribunale di Palmi che negli ultimi il numero di famiglie che hanno fatto ricorso all'Autorità Giudiziaria per questioni legate a separazione e divorzi è in aumento generando così un incremento di nuclei monopersonali o composti da un solo genitore con figli minori. Per quanto riguarda invece la popolazione minorile, essa si concentra nella fascia 6 – 14 anni occupando il 47% della fascia 0 – 18. Questo indica come, nonostante l'indice di natalità sia comunque superiore alla media regionale, vede negli ultimi anni un calo di nuove nascite. Nell'Ambito Territoriale, grazie ai fondi PAC Infanzia, vi è stata la presa in carico solo presso strutture private autorizzate e accreditate ai sensi della L.R. 15/2013 per n. 116 bambini 0-3 anni pari al 6,2% dell'utenza potenziale dell'Ambito. In relazione alle presenza di strutture relative all'infanzia e nello specifico alla fascia 0-2 anni sono presenti 10 poli per un totale di posti accreditati pari a 168 coprendo soltanto il 9% dell'utenza potenziale. I minori 6-17 anni non hanno però nessun sostegno da parte del pubblico, né sono destinatari di servizi educativi strutturati, se non per la presenza di un unico centro diurno per minori su tutto il territorio dell'Ambito. Nello specifico il Centro Diurno "Idà Sprizzi" gestito dall'Istituto delle Ancelle Riparatrici a Palmi autorizzato, accreditato e convenzionato per 20 minori. I dati rappresentano pertanto una scarsa presenza di una rete territoriale pubblica di sostegno alle famiglie e ai minori con una distribuzione omogenea su tutto il territorio dell'ATS. Tutto ciò determina la difficoltà di lavorare in un ottica preventiva all'interno di contesti strutturati e l'attivazione di progettazioni parziali in relazione alle condizioni di disagio minorile. Il totale di minori presi in carico dall'Ambito risultano essere 208. Frequente è il ricorso all'Istituto dell'Affido Familiare soprattutto in relazione all'infra- familiare. Risulta infatti assente un'anagrafe di famiglie affidatarie di Ambito. Mentre i minori inseriti in contesti comunitari riguardano inserimenti fuori Ambito in quanto nei sette comuni non è presente nessuna struttura residenziale per minore quali a mo' di esempio case famiglie o gruppi appartamento ecc. Sul territorio inoltre, sono presenti un numero elevato di minori e giovani adulti sottoposti a procedimenti penali in carico ai Servizi della Giustizia Minorile di Reggio Calabria. L'ATS di Rosarno, come si evince dalla ricerca della Giustizia Minorile e di Comunità, Documento di presentazione del Centro Giustizia Minorile e della Rete dei Servizi della Calabria. Nuove Sinergie in Calabria, risulta essere al quinto posto per incidenza numerica di minori in condizione di reato dopo gli Ambiti di Catanzaro, Reggio Calabria, Crotone, Lamezia e Vibo, Cosenza anch'essa con un totale di 47, che presentano però una popolazione totale superiore all'ATS di Rosarno. Nell'Ambito sono inoltre presenti comunità rom, ma anche nuclei familiari comunitari, con bassissima scolarità e tassi di dispersione scolastica e abbandoni molto elevati. |

*Schede progetto **Famiglia e minori***



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Centro Affidi | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 15.000,00 € |
| #2 - Rafforzamento Servizio Sociale Professionale; | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 196.797,12 € | 196.797,12 € | 196.797,12 € | 590.391,36 € |
| #3 - Assistenza educativa. Educatori professionali in relazione alle misure di contrasto alla povertà | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 83.842,56 € | 83.842,56 € | 83.842,56 € | 251.527,68 € |
| #4 - Psicologi in relazione alle misure di contrasto alla povertà | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 62.881,92 € | 62.881,92 € | 62.881,92 € | 188.645,76 € |
| #5 - Interventi nei primi mille giorni di vita. Se cambiamo l'inizio della storia, cambiamo tutta la storia; | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 15.000,00 € | 15.000,00 € | 20.000,00 € | 50.000,00 € |
| #6 - Rette Affidi | 168.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 168.000,00 € | 168.000,00 € | 504.000,00 € |
| #7 - Centro Diurno per Minori e comunità educativa (6-13 anni) | 63.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 63.800,00 € | 394.500,00 € | 522.100,00 € |
| #8 - Campagna sensibilizzazione sui bisogni speciali dell'apprendimento | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € | 4.000,00 € | 4.000,00 € | 12.000,00 € |
| #9 - Voucher per la prima infanzia | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 294.662,97 € | 447.876,03 € | 0,00 € | 742.539,00 € |
| #10 - Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 200.000,00 € | 200.000,00 € | 200.000,00 € | 600.000,00 € |
| #11 - Piano di azione pluriennale | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 999.561,56 € | 348.905,55 € | 448.905,55 € | 1.797.372,66 € |
| **Totali** | **231.800,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **1.861.746,13 €** | **1.596.103,18 €** | **1.583.927,15 €** | **5.273.576,46 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Con riferimento al punto 4.4.2 del Piano Regionale Sociale la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, l'attivazione e il potenziamento di interventi e di servizi sulla base di una attenta valutazione dei fabbisogni a livello di Ambito/Comune, quali: - strumenti di incentivazione dell'affidamento familiare per quei minori che non possono rimanere, neppure per brevi periodi per condizioni di particolare disagio, presso la propria famiglia, attraverso sostegni economici o bonus da utilizzarsi a favore del minore accolto; - attivazione e/o potenziamento del centro per la famiglia, possibilmente da sviluppare a livello provinciale, quale servizio a sostegno dei nuclei familiari anche con la possibilità di uno scambio d'esperienze tra famiglie e i loro componenti. Costituiscono un presidio territoriale a supporto dei nuclei familiari multiproblematici allo scopo di rafforzare le competenze genitoriali e dirimere conflitti familiari e, in stretta connessione con il servizio di educativa domiciliare, si configura come un contenitore ed un catalizzatore d'opportunità e di risorse della comunità, per l'assistenza "tra e alle famiglie", anche attivando forme di auto e mutuo aiuto; |
| **Titolo progetto/azione** | Centro Affidi |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Il progetto ha i seguenti obiettivi: - promuovere, sostenere, qualificare le risposte accoglienti (affido, accoglienza familiare, famiglia affianca famiglia); - promuovere l'istituto dell'affido familiare, sensibilizzare la popolazione per lo sviluppo della cultura dell'accoglienza; - Sostenere le famiglie affidatarie, naturali, i minori e gli operatori. - monitoraggio del progetto al momento dell'avvio dell'affido, mediate percorsi individuali e di gruppo, rivolti al nucleo familiare e/o ad alcuni membri dello stesso. |
| **Strategia** | l'ATS è protagonista e direttamente responsabile dell'affidamento familiare anche quando coinvolge altri soggetti pubblici e le formazioni sociali del territorio. E' soggetto attivo nella costruzione di percorsi di avviamento e coordinamento delle risorse presenti, pur in presenza di forme di delega o di gestione associata. Garantire, considerata la complessità dell'affidamento familiare, integrazione e collaborazione tra Servizi e figure professionali diverse e tra Servizi Pubblici, Privato sociale e Volontariato, nell'ambito di quanto previsto dalla legge 184/1983 e successive modifiche L. 149/2001. Si costruiscono, attraverso un lavoro collegiale dei diversi soggetti interessati, accordi di programma o protocolli che garantiscono tenuta e continuità di modalità e percorsi operativi, verso obiettivi comuni. |
| **Attività previste** | Il progetto prevede una serie di azioni diversificate (informazione, sensibilizzazione, sostegno alle famiglie). 1) sensibilizzazione e promozione, attraverso campagne informative, momenti di incontro, iniziative rivolte alla cittadinanza, a gruppi di famiglie e in ambito scolastico, in ambito associativo sulle diverse tipologie di affido per aumentare il numero di famiglie solidali e accoglienti da inserire in un'apposita banca dati; 2) creazione di un'anagrafe di Ambito di famiglie affidatarie; 3) informazione di primo livello, orientamento, consulenze personalizzate a eventuali persone interessate, nell'ambito del Centro per le famiglie dell'ATS, quale agenzia preposta alle attività di sensibilizzazione e promozione; 4) organizzazione di gruppi di incontro a sostegno delle esperienze d'affido in atto rivolti ai nuclei interessati a tematizzare le problematiche legate all'affido, in un contesto di confronto e condivisione gruppale; 5) corsi di formazione sull'Affido Familiare; |
| **Tempistica** | Triennio |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | Struttura dell'ATS e si prevede la valorizzazione dell'Enti del Terzo Settore, delle Parrocchie, Caritas ecc. impegnati nell'ambito dell'accoglienza familiare per minori le cui famiglie vivono situazioni di temporanea difficoltà. |
| **Analisi dei costi** | 15.000 euro |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | si prevedono azioni di comunicazione e sensibilizzazione dell'azione sul territorio dell'ATS. |
| **Azioni sussidiarie** | non previste |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Metodologie di valutazione** | Gli indicatori fondamentali da considerare sono: - il numero di famiglie partecipanti; - il numero di famiglie disponibile all'Affido Familiare; - il numero di attività di sensibilizzazione svolte; - il livello di gradimento/soddisfazione dei partecipanti; - la corrispondenza tra caratteristiche oggettive della famiglia affidataria e dello specifico bambino rispetto al progetto da attuare; - l'inserimento del bambino nel nucleo affidatario con una risoluzione presumibilmente positiva per entrambi; - la valutazione della complementarietà tra la disponibilità della famiglia affidataria a rispettare e comprendere i bisogni del bambino e l'opinione dello stesso rispetto all'affido. Inoltre, secondo quanto previsto dalle Linee di Indirizzo per l'Affidamento Familiare dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, gli Enti individuano indicatori di qualità degli interventi e di strumenti omogenei di monitoraggio dell'esperienza e di valutazione del servizio reso. |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni. Inoltre, il rischio è legato alle aspettative delle famiglie a volte legato al mondo dell'adozione e non dell'affido. |
| **Modalità di gestione dell'azione** | La modalità di gestione dell'azione è basata sulla collaborazione pubblico/privato. |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Il progetto non ha un costo giornaliero in quanto verranno portate avanti azione con il personale in forze e con la collaborazione con il Terzo Settore. |
| **Tipologia utenza** | Minori |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Centro Affidi | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 15.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **5.000,00 €** | **5.000,00 €** | **5.000,00 €** | **15.000,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà 2020 - servizi di contrasto alla povertà | Rosarno | 5.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € |
| Fondo povertà - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € |
| **TOTALI** | | **5.000,00 €** | **0,00 €** | **5.000,00 €** | **10.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel piano regionale al capitolo 4.3.5 Il servizio sociale professionale si riporta che il D.M. 18 maggio 2018 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, stabilisce che le priorità a livello nazionale vengono delineate nella logica degli obiettivi di servizio, finalizzati al riconoscimento dei livelli essenziali delle prestazioni, tenuto conto delle risorse disponibili. Il primo obiettivo da tenere in considerazione e il rafforzamento del servizio sociale professionale, le cui attività ed azioni sono essenziali per poter dare concretezza ai livelli essenziali afferenti al Reddito di inclusione, per i progetti personalizzati ancora vigenti, e al Reddito di Cittadinanza, relativamente ai Patti per l'inclusione sociale. Tale servizio costituisce il perno attorno a cui ruota l'intero sistema della presa in carico e le misure di inclusione sociale. Nella Tabella 23 si rappresentano gli standard per un'adeguata presenza del servizio sociale professionale all'interno di ogni Ambito territoriale. L'attività di rafforzamento, come sopra evidenziata, viene confermata sia a livello nazionale con il Piano sociale nazionale 2018-20208 che dal Piano regionale di contrasto alla povertà 2018-2020. |
| **Titolo progetto/azione** | Rafforzamento Servizio Sociale Professionale; |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | l'elevato numero di percettori di misure di contrasto alla povertà e nello specifico di famiglie vulnerabili, conferma la necessità di prorogare l'attività degli assistenti sociali che operano per la presa in carico e la valutazione multidimensionale. E' previsto infatti, nelle Linee Guida dell'utilizzo della Quota Servizi del Fondo Povertà che gli Ambiti territoriali, che presentano un numero di operatori inferiore alla percentuale target, dovranno vincolare parte delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà nazionale loro attribuite all'acquisizione di tali operatori, al fine di rafforzare il Servizio Sociale Professionale, a livello di Ambito territoriale |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment e di valutazione multidisclipinare presa in carico dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà e/o con ISEE inferiore a 6.000,00 euro |
| **Attività previste** | presa in carico dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà e/o con ISEE inferiore a 6.000,00 euro |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà calcolato secondo la metodologia dell'UCS per la categoria D1 ed è pari a €. 590.391,36 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Patto per l'inclusione sociale |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | 24,26 euro UCS |
| **Tipologia utenza** | Minori |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #2 - Rafforzamento Servizio Sociale Professionale; | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 196.797,12 € | 196.797,12 € | 196.797,12 € | 590.391,36 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **196.797,12 €** | **196.797,12 €** | **196.797,12 €** | **590.391,36 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| fondo povertà 2019 - rafforzamento servizio sociale | Rosarno | 196.797,12 € | 0,00 € | 0,00 € | 196.797,12 € |
| Fondo povertà - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 196.797,12 € | 196.797,12 € |
| **TOTALI** | | **196.797,12 €** | **0,00 €** | **196.797,12 €** | **393.594,24 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel piano regionale al capitolo 4.4.1 Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione Calabria riporta come priorità: l'assistenza educativa domiciliare o nei contesti di vita rivolto a minori a rischio di emarginazione sociale e di devianza, per promuovere il ruolo della famiglia nella sua funzione di educazione e formazione dei figli, evitando l'istituzionalizzazione secondo la metodologia prevista dal Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) |
| **Titolo progetto/azione** | Assistenza educativa. Educatori professionali in relazione alle misure di contrasto alla povertà |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Aumentare gli interventi di presa in carico dei nuclei fragili attraverso una maggiore offerta di servizi per attuare attività di prevenzione, cura e vigilanza dei nuclei a rischio e attività di sostegno alle famiglie per il recupero di capacità genitoriali necessarie al fine di evitare l'allontanamento dei minori dall'ambiente familiare. Realizzare interventi di contrasto alla povertà orientati all'inclusione attiva delle persone, promuovendone la centralità primariamente attraverso la valorizzazione e rimessa in gioco delle proprie risorse |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment e di valutazione multidisciplinare presa in carico dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà e/o con ISEE inferiore a 6.000,00 euro |
| **Attività previste** | presa in carico dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà e/o con ISEE inferiore a 6.000,00 euro |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà calcolato secondo la metodologia dell'UCS per la categoria D1 ed è pari a €. 251.527,68 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Patto per l'inclusione sociale |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | 24,26 euro UCS |
| **Tipologia utenza** | Minori |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #3 - Assistenza educativa. Educatori professionali in relazione alle misure di contrasto alla povertà | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 83.842,56 € | 83.842,56 € | 83.842,56 € | 251.527,68 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **83.842,56 €** | **83.842,56 €** | **83.842,56 €** | **251.527,68 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà 2020 - assistenza educativa | Rosarno | 83.842,56 € | 0,00 € | 0,00 € | 83.842,56 € |
| Fondo povertà - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 83.842,56 € | 83.842,56 € |
| **TOTALI** | | **83.842,56 €** | **0,00 €** | **83.842,56 €** | **167.685,12 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel piano regionale al capitolo 4.4.1 Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione Calabria riporta come priorità:  servizi di cura e recupero psicosociale di minori vittime di maltrattamenti e violenze anche di tipo sessuale, attraverso interventi con caratteristiche di forte integrazione tra i settori sociale, sanitario, giudiziario e scolastico;  servizi di cura e recupero psicosociale di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria per disfunzioni della condotta e/o dell'adattamento non gestibili all'interno della famiglia e che possono comprometterne il sano sviluppo psicologico, fisico e sociale;  interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono i bambini e i ragazzi (sostegno socioeducativo domiciliare, sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, specifici sostegni in presenza di un bambino o una bambina entro i mille giorni di vita, attivazione di sostegni innovativi, come ad esempio, percorsi gruppali, famiglie/persone di appoggio, ecc.) oppure servizi di prossimità di tipo innovativo come già esistenti sul territorio (es. tagesmutter – mamma di giorno, inerente la fascia di età 0-6 anni – figura professionale adeguatamente formata che fornisce educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio; |
| **Titolo progetto/azione** | Psicologi in relazione alle misure di contrasto alla povertà |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Aumentare gli interventi di presa in carico dei nuclei fragili attraverso una maggiore offerta di servizi per attuare attività di prevenzione, cura e vigilanza dei nuclei a rischio e attività di sostegno alle famiglie per il recupero di capacità genitoriali necessarie al fine di evitare l'allontanamento dei minori dall'ambiente familiare. Secondo la prospettiva multidisciplinare della protezione e cura, i professionisti di area psicologica sono corresponsabili della costruzione e della valutazione del Progetto Quadro in relazione ai percettori di misure di contrasto alla povertà. Le attività svolte nell'area psicologica, in coerenza con le altre azioni programmate, al conseguimento degli obiettivi condivisi nel Progetto Quadro, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM del 12.1.2017. |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment e di valutazione multidisclipinare presa in carico dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà e/o con ISEE inferiore a 6.000,00 euro |
| **Attività previste** | presa in carico dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà e/o con ISEE inferiore a 6.000,00 euro |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS |
| **Analisi dei costi** | Il costo e calcolato secondo la metodologia dell'UCS per la categoria D1 ed è pari a €. 188.645,76 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Patto per l'inclusione sociale |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | 24,26 euro UCS |
| **Tipologia utenza** | Minori |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #4 - Psicologi in relazione alle misure di contrasto alla povertà | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 62.881,92 € | 62.881,92 € | 62.881,92 € | 188.645,76 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **62.881,92 €** | **62.881,92 €** | **62.881,92 €** | **188.645,76 €** |

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà 2020 - supporto psicologico | Rosarno | 62.881,92 € | 0,00 € | 0,00 € | 62.881,92 € |
| Fondo povertà - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 62.881,92 € | 62.881,92 € |
| **TOTALI** | | **62.881,92 €** | **0,00 €** | **62.881,92 €** | **125.763,84 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel piano regionale al capitolo 4.4.1 Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione Calabria riporta come priorità:  interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono i bambini e i ragazzi (sostegno socioeducativo domiciliare, sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, specifici sostegni in presenza di un bambino o una bambina entro i mille giorni di vita, attivazione di sostegni innovativi, come ad esempio, percorsi gruppali, famiglie/persone di appoggio, ecc.) oppure servizi di prossimità di tipo innovativo come già esistenti sul territorio (es. tagesmutter – mamma di giorno), inerente la fascia di età 0-6 anni – figura professionale adeguatamente formata che fornisce educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio; |
| **Titolo progetto/azione** | Interventi nei primi mille giorni di vita. Se cambiamo l'inizio della storia, cambiamo tutta la storia; |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Interventi di sostegno ai neogenitori nei primi 1000 giorni di vita in sinergia con i servizi educativi del territorio dell'Ambito in quanto i primi anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo neurologico e psicologico del bambino/a.  L'attività di prevenzione dei rischi nei primi mille giorni di vita si conferma una priorità di salute pubblica anche in considerazione sia del potenziale accumulo del singolo rischio nel tempo sia del potenziale effetto sinergico di più rischi nello stesso momento. |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment e di valutazione multidisclipinare presa in carico dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà e/o con ISEE inferiore a 6.000,00 euro; |
| **Attività previste** | 1. educatori della nascita (possibilmente con esperienze di maternità) nella fase del puerperio, non solo allo scopo di favorire le cure neonatali e l'allattamento, ma anche in relazione al sostegno più generale in situazioni di disagio psicologico, di stress genitoriale, di depressione post parto. 2. Scuola per neo genitori al fine di favorire una genitorialità consapevole. Individuazione di programmi di formazione, a carattere laboratoriale, tesi all'acquisizione di competenze sociali, psicologiche e mediche di base per una sana ed equilibrata nurturing care e per sviluppare al massimo il potenziale dei bambini e delle bambine (corsi sulla disostruzione, massaggio neonatale, biodanza genitori bambini, Percorsi sulla paternità consapevole, Supporto alla salute mentale dei caregiver, cure prenatali e alla nascita). La nurturing care è quell'insieme di condizioni che assicurano ai bambini la salute, la nutrizione, la sicurezza, una genitorialità responsiva e opportunità per un apprendimento precoce. "Nutrire i bambini" significa non solo assicurare loro la nutrizione, ma anche la sicurezza e la salute, prestare attenzione e rispondere ai loro bisogni e interessi, incoraggiali ad esplorare l'ambiente e interagire con i caregiver e gli altri. Il Centro per le famiglie dell'ATS, svolgerà un ruolo di catalizzatore e coordinamento dell'azioni. |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | L'ATS in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo complessivo previsto è pari a €. 50.000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Gli indicatori fondamentali da considerare sono:  il numero di famiglie partecipanti;  il numero di attività di sensibilizzazione svolte;  il livello di gradimento/soddisfazione dei partecipanti; Alcuni indicatori specifici riguardano:  n. di madri che hanno assunto l'acido folico;  n. di madre che hanno allattato al seno;  n. di genitori in linea con il concetto di genitorialità responsiva |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | non previsto |
| **Tipologia utenza** | Minori |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #5 - Interventi nei primi mille giorni di vita. Se cambiamo l'inizio della storia, cambiamo tutta la storia; | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 15.000,00 € | 15.000,00 € | 20.000,00 € | 50.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **15.000,00 €** | **15.000,00 €** | **20.000,00 €** | **50.000,00 €** |

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà 2020 - servizi di contrasto alla povertà | Rosarno | 15.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 15.000,00 € |
| Fondo povertà - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 20.000,00 € |
| **TOTALI** | | **15.000,00 €** | **0,00 €** | **20.000,00 €** | **35.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.2 Le politiche per la famiglia, la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, l'attivazione e il potenziamento di interventi e di servizi sulla base di una attenta valutazione dei fabbisogni a livello di Ambito/Comune, quali: strumenti di incentivazione dell'affidamento familiare per quei minori che non possono rimanere, neppure per brevi periodi per condizioni di particolare disagio, presso la propria famiglia, attraverso sostegni economici o bonus da utilizzarsi a favore del minore accolto. |
| **Titolo progetto/azione** | Rette Affidi |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | sostenere le famiglie affidatarie, l'ATS gestisce le rette degli affidi infra-familiari ed etero-familiari relativi ai minori afferenti ai sette comuni dell'Ambito. |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | pagamento delle rette |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | Ats |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà calcolato sulla base del numero dei minori in affido ed è presuntivamente pari a €. 504.000,00 . Nel 2021 è di 168.000,00. |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Presa in carico dei minori in affido |
| **Rischi e criticità** | Non previste |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | € 20/giorno |
| **Tipologia utenza** | Minori |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #6 - Rette Affidi | 168.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 168.000,00 € | 168.000,00 € | 504.000,00 € |
| **Totali** | **168.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **168.000,00 €** | **168.000,00 €** | **504.000,00 €** |

**FONDI REGIONALI**

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanzia annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale. | 168.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 168.000,00 € |
| **TOTALI** | **168.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **168.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 168.000,00 € | 0,00 € | 168.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **168.000,00 €** | **0,00 €** | **168.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.1 Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, l'attivazione e il potenziamento di interventi e di servizi sulla base di una attenta valutazione dei fabbisogni a livello di Ambito/Comune, quali: strutture e servizi socioassistenziali (semiresidenziali e residenziali) per minori (centri diurni, comunità educative, comunità specialistiche, centri specialistici e centri per minori stranieri non accompagnati, gruppi appartamento), nel caso in cui siano assenti o carenti all'interno degli Ambiti territoriali di riferimento a seguito di rilevazione del fabbisogno. |
| **Titolo progetto/azione** | Centro Diurno per Minori e comunità educativa (6-13 anni) |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | □ Incentivare la realizzazione di comunità educative per minori; □ potenziamento di centri diurni e semiresidenziali per minori; |
| **Strategia** | Accompagnare Centro Diurno per Minore "Idà Sprizzi" di Palmi nella fase transitoria della DGR 503/2019; Autorizzare e convenzione una comunità educativa per minori (6-13 anni); |
| **Attività previste** | Convenzionamento e pagamento delle rette |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | L'ATS attraverso la collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo è calcolato in base al numero dei posti, ad oggi autorizzati 20, ai sensi della DGR 503/2019. Si prevede un incremento del costo dal 2023 a seguito dell'adeguamento e delle nuove rette. Il costo presunto è pari a €. 295.800,00. A questo costo si aggiunge il costo per la nuova struttura da autorizzare, accreditare e convenzionare. Si prevede una struttura per 10 posti con costo complessivo pari a €. 226.300,00. |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Problemi strutturali, difficoltà del terzo settore nella fase di adeguamento |
| **Modalità di gestione dell'azione** | In collaborazione con il Terzo Settore |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | centro diurno per minori € 29/giorno; comunità educativa € 62/giorno |
| **Tipologia utenza** | Minori |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #7 - Centro Diurno per Minori e comunità educativa (6-13 anni) | 63.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 63.800,00 € | 394.500,00 € | 522.100,00 € |
| **Totali** | **63.800,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **63.800,00 €** | **394.500,00 €** | **522.100,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

FONDI REGIONALI

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanzia annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale. | 63.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 63.800,00 € |
| **TOTALI** | **63.800,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **63.800,00 €** |

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 63.800,00 € | 0,00 € | 63.800,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **63.800,00 €** | **0,00 €** | **63.800,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.1 Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, l'attivazione e il potenziamento di interventi e di servizi sulla base di una attenta valutazione dei fabbisogni a livello di Ambito/Comune, quali:  gli interventi, le azioni e le attività volte al contrasto alla povertà educativa minorile da realizzarsi all'interno di una cornice di progettazione e collaborazione tra organismi del pubblico e del privato.  interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita quotidiana dei bambini e dei ragazzi (nella scuola: interventi co-progettati e co-gestiti con gli insegnanti, sia di gruppo, sia in equipe multidisciplinari per singoli alunni/studenti in condizioni di difficoltà/rischio; nel territorio: sostegno e servizi socioeducativi territoriali; |
| **Titolo progetto/azione** | Campagna sensibilizzazione sui bisogni speciali dell'apprendimento |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Riqualificazione del rapporto con scuole del territorio, promuovendone un coinvolgimento a livello strategico in ottica di co-progettazione avviando nuove forme di collaborazione con le realtà scolastiche del territorio, con l'obiettivo di coinvolgere gli istituti, promuovendo spazi di co-progettazione di azioni e interventi tra scuole e servizi, capaci di superare un'interlocuzione centrata strettamente sulla gestione della casistica. Realizzare interventi di contrasto alla povertà orientati all'inclusione attiva delle persone, promuovendone la centralità primariamente attraverso la valorizzazione e rimessa in gioco delle proprie risorse; Potenziare l'intervento di contrasto alla povertà educativa realizzando interventi educativi diffusi su tutto il territorio dell'Ambito, accessibili e gratuiti, dentro e fuori i servizi istituzionali; Consolidare e sviluppare i percorsi per l'uscita della povertà attraverso collaborazioni strutturate con gli enti del lavoro, della formazione, delle associazioni datoriali e gli enti implicati, per la messa a disposizione delle risorse e delle competenze caratterizzanti; |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment; |
| **Attività previste** | Eventi di sensibilizzazione sul contrasto alla povertà educativa e la presa in carico dei minori con bisogni educativi speciali; |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno |
| **Analisi dei costi** | € 12.000,00 nel triennio |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Non previste |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | non previsto |
| **Tipologia utenza** | Minori |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #8 - Campagna sensibilizzazione sui bisogni speciali dell'apprendimento | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € | 4.000,00 € | 4.000,00 € | 12.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **4.000,00 €** | **4.000,00 €** | **4.000,00 €** | **12.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà 2020 - servizi di contrasto alla povertà | Rosarno | 4.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € |
| Fondo povertà - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 4.000,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € |
| **TOTALI** | | **4.000,00 €** | **4.000,00 €** | **0,00 €** | **8.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.1 Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, l'attivazione e il potenziamento di interventi e di servizi sulla base di una attenta valutazione dei fabbisogni a livello di Ambito/Comune, quali: - interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono i bambini e i ragazzi (sostegno socioeducativo domiciliare, sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, specifici sostegni in presenza di un bambino o una bambina entro i mille giorni di vita, attivazione di sostegni innovativi, come ad esempio, percorsi gruppali, famiglie/persone di appoggio, ecc.) oppure servizi di prossimità di tipo innovativo come già esistenti sul territorio (es. tagesmutter – mamma di giorno, inerente la fascia di età 0-6 anni – figura professionale adeguatamente formata che fornisce educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio; - interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita quotidiana dei bambini e dei ragazzi (nella scuola: interventi co-progettati e co-gestiti con gli insegnanti, sia di gruppo, sia in equipe multidisciplinari per singoli alunni/studenti in condizioni di difficoltà/rischio; nel territorio: sostegno e servizi socioeducativi territoriali; |
| **Titolo progetto/azione** | Voucher per la prima infanzia |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Rafforzamento e consolidamento del sistema integrato 0-6 anni attraverso la costruzione di un tavolo di regia 0-6 di Ambito, con la partecipazione dei servizi, per la condivisione e la progettazione delle azioni definite nel piano strategico sul sistema integrato di Ambito; |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | voucher per la frequenza gratuita di nidi e micronidi |
| **Tempistica** | 2021-2022 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno |
| **Analisi dei costi** | € 742.539,00 nel biennio |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Scarsa copertura dei servizi educativi sul territorio |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | non previsto |
| **Tipologia utenza** | Minori |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #9 - Voucher per la prima infanzia | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 294.662,97 € | 447.876,03 € | 0,00 € | 742.539,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **294.662,97 €** | **447.876,03 €** | **0,00 €** | **742.539,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| PAC Infanzia - azioni a sportello - da finanziare | Rosarno | 294.662,97 € | 0,00 € | 0,00 € | 294.662,97 € |
| **TOTALI** | | **294.662,97 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **294.662,97 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.1 Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, l'attivazione e il potenziamento di interventi e di servizi sulla base di una attenta valutazione dei fabbisogni a livello di Ambito/Comune, quali: - interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono i bambini e i ragazzi (sostegno socioeducativo domiciliare, sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, specifici sostegni in presenza di un bambino o una bambina entro i mille giorni di vita, attivazione di sostegni innovativi, come ad esempio, percorsi gruppali, famiglie/persone di appoggio, ecc.) oppure servizi di prossimità di tipo innovativo come già esistenti sul territorio (es. tagesmutter – mamma di giorno, inerente la fascia di età 0-6 anni – figura professionale adeguatamente formata che fornisce educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio; |
| **Titolo progetto/azione** | Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Prevedere interventi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare, incontri protetti, gruppi di sostegno ai minori e ai genitori, sostegno psicologico e l'attuazione di azioni di sensibilizzazione sul territorio sull'affidamento familiare per la creazione del centro affido con un'equipe integrata dell'ambito per il sostegno all'affidamento, la formazione delle famiglie affidatarie e la creazione di una banca dati di risorse familiari. |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | - corsi di sostegno alla genitorialità - interventi di mediazione familiare |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno |
| **Analisi dei costi** | il costo complessivo previsto nel triennio è pari a € 600.000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Diffidenza culturale |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Gara su MePa |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | non previsto |
| **Tipologia utenza** | Minori |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #10 - Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 200.000,00 € | 200.000,00 € | 200.000,00 € | 600.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **200.000,00 €** | **200.000,00 €** | **200.000,00 €** | **600.000,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà 2020 - servizi di contrasto alla povertà | Rosarno | 200.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 200.000,00 € |
| Fondo povertà - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 200.000,00 € | 200.000,00 € |
| **TOTALI** | | **200.000,00 €** | **0,00 €** | **200.000,00 €** | **400.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.1 Le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, l'attivazione e il potenziamento di interventi e di servizi sulla base di una attenta valutazione dei fabbisogni a livello di Ambito/Comune, quali: - interventi di sostegno al contesto familiare in cui vivono i bambini e i ragazzi (sostegno socioeducativo domiciliare, sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare, specifici sostegni in presenza di un bambino o una bambina entro i mille giorni di vita, attivazione di sostegni innovativi, come ad esempio, percorsi gruppali, famiglie/persone di appoggio, ecc.) oppure servizi di prossimità di tipo innovativo come già esistenti sul territorio (es. tagesmutter – mamma di giorno, inerente la fascia di età 0-6 anni – figura professionale adeguatamente formata che fornisce educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio; - interventi di sostegno ai contesti quotidiani di vita quotidiana dei bambini e dei ragazzi (nella scuola: interventi co-progettati e co-gestiti con gli insegnanti, sia di gruppo, sia in equipe multidisciplinari per singoli alunni/studenti in condizioni di difficoltà/rischio; nel territorio: sostegno e servizi socioeducativi territoriali; |
| **Titolo progetto/azione** | Piano di azione pluriennale |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Rafforzamento e consolidamento del sistema integrato 0-6 anni attraverso la costruzione di un tavolo di regia 0-6 di Ambito, con la partecipazione dei servizi, per la condivisione e la progettazione delle azioni definite nel piano strategico sul sistema integrato di Ambito. Rafforzamento del coordinamento pedagogico 0-6 di Ambito e del sistema formativo con la partecipazione dei servizi educativi pubblici e privati, scuole dell'infanzia paritarie e statali; |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | - Abbattimento rette la frequenza di nidi e scuole dell'infanzia - Nidi gratis - Formazione del personale educativo e scolastico - Coordinamento pedagogico territoriale |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno |
| **Analisi dei costi** | I costi sono così suddivisi nel triennio Abbattimento rette la frequenza di nidi e scuole dell'infanzia €. 749.539,65 Nidi gratis: €. 200.000,00 Formazione del personale educativo e scolastico: €. 261.177,00 Coordinamento pedagogico territoriale: €. 36.000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Scarsa copertura dei servizi educativi sul territorio e carenza di riferimenti pedagogici ed educativi per i minori della prima infanzia |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta e tramite gara su MePa |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | non previsto |
| **Tipologia utenza** | Minori |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #11 - Piano di azione pluriennale | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 999.561,56 € | 348.905,55 € | 448.905,55 € | 1.797.372,66 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **999.561,56 €** | **348.905,55 €** | **448.905,55 €** | **1.797.372,66 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo pluriennale sistema integrato infanzia 0 - 6 - servizi per la prima infanzia | Rosarno | 999.561,56 € | 0,00 € | 0,00 € | 999.561,56 € |
| **TOTALI** | | **999.561,56 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **999.561,56 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Categoria di intervento: **Fragilità adulta**

| | |
|---|---|
| **Caratteristiche, interventi e servizi di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale** | Il territorio presenta alti tassi di disoccupazione (maschile e femminile) che nella maggior parte dei comuni dell'Ambito, superano la media della provincia di Reggio Calabria (24%) toccando in alcune aree punte del 60%. Il concetto di fragilità, inoltre si riferisce ad un insieme di fattori che riguardano diversi aspetti del mancato benessere della persona. Dall'analisi territoriale effettuata dall'ufficio di piano e dal lavoro dei tavoli tematici, sono emersi dati drammatici sulle dipendenze La percentuale maggiore riguarda il sesso maschile, ma il dato maggiormente in evidenza è la percentuale femminile, che nei tempi passati risultava bassissima se non inesistente, ma che oggi è in costante aumento. I dati raccolti riguardano il SerD di Polistena che pur non trovandosi nell'Ambito di Rosarno ha competenza sanitaria sul territorio dell'ATS. La presa in carico degli utenti non avviene in forma spontanea, ma nella maggior parte dei casi questi ultimi utenti afferiscono al SerD tramite provvedimenti delle autorità giudiziarie, in quanto scoperti in flagranza di reato o perché sottoposti a misura cautelativa o di detenzione domiciliare. Dall'analisi fatta si evince che nella maggior parte dei casi, nei soggetti con dipendenza da sostanze stupefacenti o che fanno uso di alcol o addirittura dipendenti dal gioco d'azzardo è presente "la doppia diagnosi" comportamentale e psichica. Inoltre, per gli utenti che fanno uso di droga o alcol viene prescritta una terapia farmacologica che nella maggior parte dei casi viene domiciliata, seguendo sempre gli incontri settimanali con le figure specializzate e sottoponendosi ad esami tossicologici periodici. Alcuni dati importanti riguardano inoltre la violenza di genere. Risultano infatti 19 denunce avvenute tra il 2020/2021 di cui nell'anno 2020: 8 presso il commissariato di Gioia Tauro e 9 presso quello di Palmi, mentre per il 2021: 2 presso il commissariato di Palmi. Questi dati, seppur allarmanti, sono notevolmente inferiori rispetto alle situazioni di violenza che le donne subiscono quotidianamente senza effettuare denuncia all'autorità giudiziaria. A tal proposito è stata inaugurata il 03.06.2021 un locale all'interno del progetto "Lanzarote" presso il comando dei Carabinieri di Palmi, denominata "Una stanza tutta per sé" per sostenere le donne che denunciano violenza e per attivare percorsi specifici di presa in carico. In relazione alle strutture ai sensi della DGR 503/2019 per gli adulti in difficoltà degno di menzione riguarda l'unica struttura di accoglienza accreditata per donne in difficoltà gestanti e/o con figli ubicata a Palmi, autorizzata, accreditata e convenzionata con l'Ambito di Rosarno per n. 8 posti. |
| **Analisi ed indici di povertà adulta in Calabria - raffronto con la situazione nazionale - riprendendo il Piano regionale di contrasto alla povertà** | Dall'analisi dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale, si rappresenta una situazione drammatica nel territorio dell'ATS di Rosarno, infatti l'indicatore oscilla tra 100,6 di Rizziconi e 103,5 di Rosarno. L'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) è un indicatore composito costruito attraverso la sintesi di sette indicatori riferiti alle dimensioni della vulnerabilità sociale e materiale ritenute più rilevanti per la formazione di una graduatoria nazionale dei comuni. Implementato dall'Istat all'interno della realizzazione del sistema di diffusione di dati censuari a livello comunale e sub-comunale "8milaCensus", ha rappresentato uno strumento di facile lettura capace di esprimere con un unico valore i diversi aspetti di un fenomeno di natura multidimensionale. Pertanto, tra 99 e 103 il rischio è medio-alto, sopra 103 rischio alto. Questo indice concentra diversi indicatori quali esempio la presenza giovani NEET, di genitori single con figli, dell'incidenza di alloggi impropri, di persone senza titolo di studio. L'indicatore medio in Italia si attesta a 99,3. In Calabria (anno 2018) i valori degli indicatori di povertà sono decisamente più alti di quelli nazionali. Le famiglie che si trovano in uno stato di povertà relativa nella Regione sono il 30,6 per cento rispetto all'11,8 per cento in Italia; anche l'incidenza della povertà relativa individuale (34,6 per cento) risulta più che doppia in confronto al totale del Paese (il 15,0 per cento). |
| **Reddito di Cittadinanza** | Dai dati relativi ai beneficiari di misure di contrasto alla povertà e nello specifico ai beneficiari di Reddito di Cittadinanza, dal monitoraggio nazionale al primo semestre di implementazione della misura, risulta che il 10% della popolazione dell'Ambito aveva fatto richiesta del beneficio trovandosi in una condizione di povertà e precisamente sotto la soglia ISEE di 9.360 euro. Il dato non risulta in calo e attraverso l'attivazione dell'Equipe Multidisciplinare, sul PON INCLUSIONE, da aprile 2020 a marzo 2021, sono stati attivati patti per l'inclusione sociale con specifici interventi di mediazione culturale, assistenza educativa, supporto psicologico ed altro a 904 persone, su tutti i sette comuni dell'Ambito, in condizioni di povertà e/o percettori di Reddito di Cittadinanza. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Mediazione linguistica e culturale | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 67.556,16 € | 67.556,16 € | 67.556,16 € | 202.668,48 € |
| #2 - Rafforzamento segretariato sociale - misura di inclusione | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 144.286,08 € | 149.090,88 € | 0,00 € | 293.376,96 € |
| #3 - Casa-famiglia per donne in difficoltà gestanti e/o con figli | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € | 207.320,00 € | 477.320,00 € |
| #4 - Progetti Utili alla Collettività - PUC | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 80.000,00 € | 0,00 € | 80.000,00 € |
| #5 - Corsi di formazione professionali per beneficiari di RdC | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 100.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 100.000,00 € |
| #6 - Sensibilizzazione violenza di genere | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € | 4.000,00 € |
| #7 - Casa rifugio per donne vittime di violenza | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 122.275,00 € | 122.275,00 € |
| #8 - Rimborsi accoglienza alloggiativa | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 11.767,49 € | 0,00 € | 0,00 € | 11.767,49 € |
| **Totali** | **135.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **323.609,73 €** | **431.647,04 €** | **401.151,16 €** | **1.291.407,93 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel capitolo 4.4.9 Le politiche per l'immigrazione la Regione Calabria riporta come priorità:  promuovere attività di mediazione linguistico-culturale, finalizzate alla rimozione di quegli ostacoli che limitano l'accesso ai servizi della Amministrazione pubblica, garantendo il dialogo tra istituzioni e comunità straniere anche al fine di prevenire e ridurre forme di conflittualità tra cittadini italiani e immigranti che in alcune realtà si sono già manifestate. |
| **Titolo progetto/azione** | Mediazione linguistica e culturale |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | In relaziona all'elevato numero di percettori di misure di contrasto alla povertà e nello specifico di famiglie vulnerabili straniere, si conferma la necessità di prorogare l'attività dei mediatori culturali che operano per la valutazione multidimensionale e il sostegno culturale. L'ATS di Rosarno si pone come obiettivo:  sostenere la popolazione migrante che si trova in condizioni di povertà intervenendo in un'ottica di inclusione sociale; |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment e di valutazione multidisclipinare; |
| **Attività previste** | presa in carico degli stranieri in condizioni di povertà; |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | Proroga personale PON INCLUSIONE |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà calcolato secondo la metodologia dell'UCS per la categoria C1 è pari a €. 202.668,48; |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Patto per l'inclusione sociale |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | € 22,34 euro UCS |
| **Tipologia utenza** | Adulti |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Mediazione linguistica e culturale | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 67.556,16 € | 67.556,16 € | 67.556,16 € | 202.668,48 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **67.556,16 €** | **67.556,16 €** | **67.556,16 €** | **202.668,48 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà - da finanziare - adulti | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 67.556,16 € | 67.556,16 € |
| Fondo povertà 2019 - mediazione linguistica e culturale | Rosarno | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 33.778,08 € |
| Fondo povertà 2020 - mediazione linguistica e culturale | Rosarno | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 33.778,08 € |
| **TOTALI** | | **67.556,16 €** | **0,00 €** | **67.556,16 €** | **135.112,32 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel capitolo 4.4.7 Le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale e in povertà estrema, la Regione Calabria riporta come priorità:  rafforzamento del Segretariato sociale;  valutazione multidimensionale, definita come analisi preliminare e approfondita del bisogno che devono essere erogati dal servizio sociale professionale, in caso di bisogno complesso, in equipe multidisciplinare con una composizione variabile, da calibrare in funzione del nucleo e dei suoi bisogni;  progetto personalizzato, che dovrà definire gli obiettivi generali, i risultati specifici attesi, l'insieme dei sostegni in termini di interventi e servizi posti a sostegno dei nuclei da parte dei servizi coinvolti e dai soggetti del Terzo settore che cooperano all'attuazione dei progetti personalizzati;  forte integrazione degli interventi, dei servizi e delle risorse. |
| **Titolo progetto/azione** | Rafforzamento segretariato sociale - misura di inclusione |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | L'accompagnamento e il rafforzamento dei servizi e degli interventi attivati nei Patti per l'inclusione sociale sottoscritti dai beneficiari del Reddito di cittadinanza, che acquisiscono la natura di livelli essenziali delle prestazioni |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment e di valutazione multidisclipinare; |
| **Attività previste** | presa in carico dei beneficiari di misure di contrasto alla povertà e/o con ISEE inferiore a 6.000,00 euro; |
| **Tempistica** | 2021-2022 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | Proroga personale PON INCLUSIONE |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà calcolato secondo la metodologia dell'UCS per la categoria D1 è pari a € 293.376,96; |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Patto per l'inclusione sociale |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | 24,26 euro UCS e a prestazione giornaliera |
| **Tipologia utenza** | Adulti |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #2 - Rafforzamento segretariato sociale - misura di inclusione | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 144.286,08 € | 149.090,88 € | 0,00 € | 293.376,96 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **144.286,08 €** | **149.090,88 €** | **0,00 €** | **293.376,96 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà 2019 - Rafforzamento segretariato sociale | Rosarno | 144.286,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 144.286,08 € |
| **TOTALI** | | **144.286,08 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **144.286,08 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Scheda progetto #3 - **Casa-famiglia per donne in difficoltà gestanti e/o con figli***

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nell'allegato C in relazione ai livelli essenziali delle prestazioni sociali" la Regione Calabria riporta come priorità:  misure di sostegno alle donne in difficoltà; |
| **Titolo progetto/azione** | Casa-famiglia per donne in difficoltà gestanti e/o con figli |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | L'ATS di Rosarno si pone come obiettivo: sostenere le strutture preesistenti in relazione ai servizi essenziali di presa in carico degli adulti in difficoltà e donne in difficoltà gestanti e/o con figli. |
| **Strategia** | Accompagnare la Casa-famiglia per donne in difficoltà gestanti e/o con figli Goretti di Palmi nella fase transitoria della DGR 503/2019 |
| **Attività previste** | Convenzionamento e pagamento delle rette |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo è calcolato in base al numero dei posti, ad oggi autorizzati 8, ai sensi della DGR 503/2019. Si prevede un incremento del costo dal 2023 a seguito dell'adeguamento e delle nuove rette. Il costo complessivo è pari a € 477.320,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Problemi strutturali, difficoltà del terzo settore nella fase di adeguamento |
| **Modalità di gestione dell'azione** | ATS in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | € 71,00/giorno |
| **Tipologia utenza** | Adulti |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #3 - Casa-famiglia per donne in difficoltà gestanti e/o con figli | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € | 207.320,00 € | 477.320,00 € |
| **Totali** | **135.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **135.000,00 €** | **207.320,00 €** | **477.320,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

FONDI REGIONALI

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanzia annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale. | 18.200,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 18.200,00 € |
| F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanzia annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale. | 25.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 25.000,00 € |
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 23.913,38 € | 0,00 € | 0,00 € | 23.913,38 € |
| Fondo Economie (Residui 2020) Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui derivanti dal maggior trasferimento di somme in relazione alla spesa effettivamente realizzata dagli ambiti per la copertura dei servizi sociali per l'anno 2020. | 67.886,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 67.886,62 € |
| **TOTALI** | **135.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **135.000,00 €** |

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - adulti | Rosarno | 0,00 € | 135.000,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **135.000,00 €** | **0,00 €** | **135.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nell'allegato Allegato "C". I "Livelli essenziali delle prestazioni" la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, nazionale e regionale le misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento; |
| **Titolo progetto/azione** | Progetti Utili alla Collettività - PUC |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | presa in carico da parte dei servizi sociali dei nuclei familiari in condizione di povertà. |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. Verranno così realizzate attività di pubblica utilità che rappresenteranno un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività |
| **Tempistica** | 2021-2022 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno, Comuni, Centro per l'Impiego |
| **Analisi dei costi** | € 186.568,38 nel biennio |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio, Patto per il lavoro e/o per l'inclusione sociale |
| **Rischi e criticità** | Resistenze personali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non è previsto un costo orario giornaliero del servizio |
| **Tipologia utenza** | Adulti |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #4 - Progetti Utili alla Collettività - PUC | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 80.000,00 € | 0,00 € | 80.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **80.000,00 €** | **0,00 €** | **80.000,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà - da finanziare - adulti | Rosarno | 0,00 € | 80.000,00 € | 0,00 € | 80.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **80.000,00 €** | **0,00 €** | **80.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nell'allegato Allegato "C". I "Livelli essenziali delle prestazioni" la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, nazionale e regionale le misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento; |
| **Titolo progetto/azione** | Corsi di formazione professionali per beneficiari di RdC |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | l'ATS, in relazione alle misure di contrasto di povertà, l'ATS al fine di garantire percorsi di empowerment intende attivare corsi di formazione professionali per sviluppare competenze lavorative da poter sfruttare nel mercato del lavoro. |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | Attivazione di corsi di formazione professionali a vario titolo pizzaiolo, Oss, pasticciere ecc. |
| **Tempistica** | 2021 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno |
| **Analisi dei costi** | 100.000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio, Patto per l'inclusione sociale |
| **Rischi e criticità** | Resistenze personali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta con manifestazione di interesse rivolta alle agenzie che realizzano corsi di formazioni professionali |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non è previsto un costo orario giornaliero del servizio |
| **Tipologia utenza** | Adulti |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #5 - Corsi di formazione professionali per beneficiari di RdC | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 100.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 100.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **100.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **100.000,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo PON INCLUSIONE - Avviso 3/2016 | Rosarno | 100.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 100.000,00 € |
| **TOTALI** | | **100.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **100.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.4 Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, la Regione Calabria riporta come priorità:  promuovere una cultura di contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni e ai pregiudizi relativi al genere come fondamento per la prevenzione dei fenomeni di violenza;  promuovere una cultura, che nel rispetto dei generi, stigmatizzi e condanni ogni forma di violenza contro le donne favorendo anche campagne di sensibilizzazione mediatiche volta al superamento degli stereotipi; |
| **Titolo progetto/azione** | Sensibilizzazione violenza di genere |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | L'ATS di Rosarno si pone come obiettivi:  destrutturare gli stereotipi di genere,  sensibilizzare e informare,  fornire gli strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, al fine di creare una cultura condivisa di rispetto vero e di parità tra le persone. In quest'ottica, il primo stereotipo da scardinare è quello culturale della donna subalterna; occorre combattere e sconfiggere le simbologie che riducono la donna ad oggetto, restituendole un'immagine che la rifletta realmente. |
| **Strategia** | Attivare campagne di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Attività previste** | Incontri; Convegni. |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo verterà soprattutto sull'organizzazione degli eventi e quello presunto è pari a €. 12.000,00. |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Questionari, focus group. |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | ATS in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non è previsto un costo orario. |
| **Tipologia utenza** | Adulti |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #6 - Sensibilizzazione violenza di genere | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € | 4.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **4.000,00 €** | **4.000,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà - da finanziare - adulti | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € | 4.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **0,00 €** | **4.000,00 €** | **4.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Scheda progetto #7 - **Casa rifugio per donne vittime di violenza***

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.4 Prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, la Regione Calabria riporta come priorità:  promuovere e favorire il lavoro di rete territoriale e quindi l'integrazione tra l'intervento delle Case rifugio e dei Centri Antiviolenza e tutti i servizi, gli agenti pubblici, sociali e sanitari, giuridici coinvolti, che devono condividere i principi cardine del metodo, che mette al centro la volontà della donna; |
| **Titolo progetto/azione** | Casa rifugio per donne vittime di violenza |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | L'ATS di Rosarno si pone come obiettivi:  Promuovere la realizzazione di Case Rifugio e di un centro Antiviolenza;  Garantire la sostenibilità e la continuità delle misure di protezione per i casi ad alto rischio presso la Casa rifugio.  Favorire il raccordo costante tra i soggetti della Rete Territoriale Antiviolenza;  Accreditare servizi in contrasto alla violenza di genere. |
| **Strategia** | Attivare campagne di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere in collaborazione con il Terzo Settore. |
| **Attività previste** | autorizzare, accreditare e convenzionare una casa rifugio |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo sarà calcolato in base al numero dei posti realizzabili in relazione alla struttura ai sensi della DGR 503/2019. Si prevede un costo minimo per 5 donne complessivamente pari a € 122.275,00 annuale successiva al convenzionamento. |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Non previste |
| **Rischi e criticità** | Problemi strutturale, difficoltà del terzo settore nella realizzazione della struttura |
| **Modalità di gestione dell'azione** | ATS in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | € 67,00/giorno |
| **Tipologia utenza** | Adulti |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #7 - Casa rifugio per donne vittime di violenza | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 122.275,00 € | 122.275,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **122.275,00 €** | **122.275,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - adulti | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 122.275,00 € | 122.275,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **0,00 €** | **122.275,00 €** | **122.275,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nell'allegato Allegato "C". I "Livelli essenziali delle prestazioni" la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, nazionale e regionale le misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito e servizi di accompagnamento |
| **Titolo progetto/azione** | Rimborsi accoglienza alloggiativa |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | l'ATS, in relazione alle misure di contrasto di povertà, l'ATS, in virtù delle richieste di presa in carico di persone in condizioni di marginalità sociale, per l'accoglienza emergenziale, protezione, si rende necessaria l'attivazione di rimborsi presso strutture alloggiative. |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | Rimborsi tramite voucher per l'accoglienza alloggiativa |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno |
| **Analisi dei costi** | Il costo complessivo è pari a €. 21.767,49. |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio, Patto per l'inclusione sociale |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta con manifestazione di interesse |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | 60 €/giorno |
| **Tipologia utenza** | Adulti |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #8 - Rimborsi accoglienza alloggiativa | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 11.767,49 € | 0,00 € | 0,00 € | 11.767,49 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **11.767,49 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **11.767,49 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà 2020 - rimborsi spesa prima accoglienza | Rosarno | 11.767,49 € | 0,00 € | 0,00 € | 11.767,49 € |
| **TOTALI** | | **11.767,49 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **11.767,49 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Categoria di intervento: **Persone con disabilità**

| | |
|---|---|
| **Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza** | Le politiche dell'area disabilità sono fondamentali all'interno di un dato territorio ed è importante, pertanto, partire dal riformulare il paradigma d'approccio alla disabilità, sull'asse descrittivo della normalità: partendo dall'analisi e dall'osservazione del "qui ed ora" che la persona disabile vive, per interrogarsi, confrontarsi, progettare. Parafrasando Giuseppe Pontiggia "Questi bambini nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi". Diventa così importante ragionare sulle diverse aree per sostenere la persona disabile, all'interno del nucleo familiare, nella comunità. Al contempo è imprescindibile il supporto ai caregivers, che si trovano ad affrontare un percorso evolutivo sfidante e faticoso, per supportare, facilitare, mediare, in un dialogo costante fra desiderio di autonomie e piena realizzazione della persona. La rete dei servizi ed interventi rivolti ai disabili dell'Ambito è carente e non in grado di rispondere al reale fabbisogno dell'utenza. |
| **Minori con disabilità e frequenza scolastica** | 252 |
| **Le famiglie e la presa in carico di persone adulte con disabilità** | Nel territorio dell'Ambito risultano 252 disabili presi in carico dai Comuni, relativamente alle sole persone che hanno fatto accesso a quest'ultimi per chiedere prestazioni e pertanto il dato è rappresentativo non del numero dei disabili presenti ma delle richieste di servizi da parte dei soggetti con disabilità. Mentre non è stato possibile, sebbene formalmente richiesti, reperire i dati dell'ASP relativamente al numero di disabili certificati presenti nei 7 comuni dell'Ambito. La rete dei servizi ed interventi rivolti ai disabili dell'Ambito è carente e non in grado di rispondere al reale fabbisogno dell'utenza. |
| **Persone con disabilità in carico al Servizio Sociale professionale dei Comuni** | 20 |
| **Assistenza domiciliare integrata** | non presente |
| **Servizio di assistenza domiciliare** | non presente |
| **Servizi di supporto: trasporto sociale** | non presente |
| **Interventi di integrazione sociale** | non presente |
| **Tirocini e borse lavoro** | non presente |
| **Supporto integrazione scolastica** | E' presente unicamente il supporto inerente al diritto allo studio e l'assistenza educativa. |
| **Centri diurni socio-educativi per persone con disabilità** | L'unica struttura socioassistenziale operante sul territorio dell'Ambito è il Centro Diurno per disabili "Emmanuele", sita a Palmi. Tale struttura è autorizzata al funzionamento, accreditata e convenzionata per n. 20 utenti, con l'Ambito Territoriale Sociale di Rosarno, ai sensi della DGR 503/2019. |
| **Rette di ricovero in strutture residenziali** | Nel territorio dell'ATS non sono presenti strutture residenziali per disabili |

*Schede progetto **Persone con disabilità***



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Assistenza domiciliare con voucher | 40.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 40.000,00 € | 40.000,00 € | 120.000,00 € |
| #2 - Trasporto sociale | 36.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 36.086,62 € | 36.086,62 € | 108.259,86 € |
| #3 - Progetto di vita | 16.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 16.000,00 € | 16.000,00 € | 48.000,00 € |
| #4 - Centro Diurno per Disabili | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € | 643.800,00 € | 913.800,00 € |
| #5 - Azione di sensibilizzazione per lo sport inclusivo | 2.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 6.000,00 € |
| #6 - Dopo di Noi | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € | 47.326,77 € | 47.326,77 € | 141.980,31 € |
| #7 - Sostegno all'autismo | 5.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 15.000,00 € |
| #8 - Supporto alle famiglie per malati oncologici | 2.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 6.000,00 € |
| **Totali** | **236.086,62 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **47.326,77 €** | **283.413,39 €** | **792.213,39 €** | **1.359.040,17 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Scheda progetto #1 - **Assistenza domiciliare con voucher***

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel capitolo 4.4.5 Le politiche per le persone con disabilità, la Regione Calabria riporta come priorità: lo sviluppo e il potenziamento del servizio assistenza domiciliare; |
| **Titolo progetto/azione** | Assistenza domiciliare con voucher |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Gli interventi riservati ai disabili, nei comuni appartenenti all'Ambito di Rosarno, sono insufficienti, inoltre la presenza di poche strutture non consente di rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti. L'ATS di Rosarno si pone come obiettivi: – Proporre misure domiciliari di assistenza; – Costituire l'albo di ambito degli educatori domiciliari |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | Creazione di un albo di educatori, oss, osa, per la presa in carico e l'accompagnamento delle persone con disabilità |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | L'ATS attraverso la creazione di un albo di professionalità |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà conteggiato sulla base delle ore realizzate sotto forma di voucher al disabile/operatore; |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non previsto, 120.000,00 € nel triennio |
| **Tipologia utenza** | Disabili |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Assistenza domiciliare con voucher | 40.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 40.000,00 € | 40.000,00 € | 120.000,00 € |
| **Totali** | **40.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **40.000,00 €** | **40.000,00 €** | **120.000,00 €** |

**FONDI REGIONALI**

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 40.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 40.000,00 € |
| **TOTALI** | **40.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **40.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili | Rosarno | 0,00 € | 40.000,00 € | 0,00 € | 40.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **40.000,00 €** | **0,00 €** | **40.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel capitolo 4.4.5 Le politiche per le persone con disabilità, la Regione Calabria riporta come priorità: – il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale – compresa la libertà di compiere le proprie scelte e l'indipendenza delle persone; – la non-discriminazione; – libertà di movimento e di cittadinanza; – vita autonoma ed inclusione sociale; – favorire lo sviluppo del massimo livello di autonomia esprimibile dalla persona con disabilità; – sostenere le famiglie nella loro opera di cura e di assistenza della persona con disabilità nei bisogni di primari, al fine di favorire la sua permanenza nell'ambito familiare; – favorire le condizioni di pari opportunità; – favorire le forme di integrazione nel mondo del lavoro e nel contesto sociale; |
| **Titolo progetto/azione** | Trasporto sociale |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Gli interventi riservati ai disabili, nei comuni appartenenti all'Ambito di Rosarno, sono insufficienti, inoltre la presenza di poche strutture non consente di rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti. L'ATS di Rosarno si pone come obiettivo: – Attivare il trasporto sociale rivolto a disabili finalizzato a facilitare l'utente nell'espletamento di esigenze quotidiane è orientato a favorire l'accesso alle strutture sanitarie e assistenziali; |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | Creazione di un albo Enti del Terzo Settore /Enti di Pubblica Assistenza che si occupino del trasporto sociale dei disabili attraverso voucher a rimborso kilometrico |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | L'ATS attraverso la collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà conteggiato sulla base di voucher a rimborso chilometrico |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non previsto. 108.259,86 euro nel triennio |
| **Tipologia utenza** | Disabili |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #2 - Trasporto sociale | 36.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 36.086,62 € | 36.086,62 € | 108.259,86 € |
| **Totali** | **36.086,62 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **36.086,62 €** | **36.086,62 €** | **108.259,86 €** |

**FONDI REGIONALI**

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 36.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 36.086,62 € |
| **TOTALI** | **36.086,62 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **36.086,62 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili | Rosarno | 0,00 € | 36.086,62 € | 0,00 € | 36.086,62 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **36.086,62 €** | **0,00 €** | **36.086,62 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Scheda progetto #3 - **Progetto di vita***

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel capitolo 4.4.5 Le politiche per le persone con disabilità, la Regione Calabria riporta come priorità: – la costruzione e redazione del progetto individuale (art.14 L. 328/00) |
| **Titolo progetto/azione** | Progetto di vita |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Gli interventi riservati ai disabili, nei comuni appartenenti all'Ambito di Rosarno, sono insufficienti, inoltre la presenza di poche strutture non consente di rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti. L'ATS di Rosarno si pone come obiettivo: – Sostenere il protagonismo delle persone con disabilità e delle loro famiglie e la co-progettazione dei percorsi di vita, con attenzione particolare ai momenti di passaggio nella vita delle persone, l'inserimento scolastico, l'integrazione sociale, l'orientamento postscolastico o il "durante noi" e il "dopo di noi" |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | Creazione di sperimentazioni per la costruzione di progetti di vita; Formazione degli operatori dell'ATS per diventare matricisti; |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | L'ATS attraverso la collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà conteggiato su due aree: – il percorso formativo degli operatori dell'ATS – alcune sperimentazioni di progetti di vita |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta e in collaborazione con l'Anffas - Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non previsto. 48.000,00 nel triennio |
| **Tipologia utenza** | Disabili |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #3 - Progetto di vita | 16.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 16.000,00 € | 16.000,00 € | 48.000,00 € |
| **Totali** | **16.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **16.000,00 €** | **16.000,00 €** | **48.000,00 €** |

**FONDI REGIONALI**

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 16.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 16.000,00 € |
| **TOTALI** | **16.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **16.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili | Rosarno | 0,00 € | 16.000,00 € | 0,00 € | 16.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **16.000,00 €** | **0,00 €** | **16.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel capitolo 4.4.5 Le politiche per le persone con disabilità, la Regione Calabria riporta come priorità: l'attivazione e il potenziamento di strutture socioassistenziali a ciclo diurno e residenziale per minori (centri diurni, comunità alloggio, case-famiglia dopo di noi, case-famiglia per disabilità grave, comunità familiare e gruppo appartamento), nel caso in cui siano assenti o carenti all'interno degli Ambiti territoriali di riferimento a seguito di rilevazione del fabbisogno; |
| **Titolo progetto/azione** | Centro Diurno per Disabili |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Gli interventi riservati ai disabili, nei comuni appartenenti all'Ambito di Rosarno, sono insufficienti, inoltre la presenza di poche strutture non consente di rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti. L'ATS di Rosarno si pone come obiettivo: – Incentivare la realizzazione di centri diurni disabili, centri diurni per minori con disabilità e comunità alloggio per persone con disabilità; – la creazione e/o il potenziamento di centri diurni e semiresidenziali per persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità intellettiva. |
| **Strategia** | Accompagnare Centro Diurno per Disabili Emmanuele di Palmi nella fase transitoria della DGR 503/2019; autorizzare e convenzione un centro diurno per minori disabili |
| **Attività previste** | Convenzionamento e pagamento delle rette |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | L'ATS attraverso la collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo è calcolato in base al numero dei posti, ad oggi autorizzati 20, ai sensi della DGR 503/2019. Si prevede un incremento del costo dal 2023 a seguito dell'adeguamento e delle nuove rette. A questo costo si aggiunge il costo per la nuova struttura da autorizzare, accreditare e convenzionare. Si prevede una struttura per 30 posti |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Problemi strutturali, difficoltà del terzo settore nella fase di adeguamento |
| **Modalità di gestione dell'azione** | In collaborazione con il Terzo Settore |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | costo giornaliero ai sensi della DGR 503/2019 |
| **Tipologia utenza** | Disabili |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #4 - Centro Diurno per Disabili | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € | 643.800,00 € | 913.800,00 € |
| **Totali** | **135.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **135.000,00 €** | **643.800,00 €** | **913.800,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**FONDI REGIONALI**

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € |
| **TOTALI** | **135.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **135.000,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - disabili | Rosarno | 0,00 € | 135.000,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **135.000,00 €** | **0,00 €** | **135.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Scheda progetto #5 - **Azione di sensibilizzazione per lo sport inclusivo***

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel capitolo 4.4.5 Le politiche per le persone con disabilità, la Regione Calabria riporta come priorità: – la promozione dell'accesso ai servizi per il tempo libero e per lo sport |
| **Titolo progetto/azione** | Azione di sensibilizzazione per lo sport inclusivo |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Gli interventi riservati ai disabili, nei comuni appartenenti all'Ambito di Rosarno, sono insufficienti, inoltre la presenza di poche strutture non consente di rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti. L'ATS di Rosarno si pone come obiettivo: – Sostenere il protagonismo delle persone con disabilità e delle loro famiglie e la co-progettazione dei percorsi di vita, con attenzione particolare ai momenti di passaggio nella vita delle persone, l'inserimento scolastico, l'integrazione sociale, l'orientamento postscolastico o il "durante noi" e il "dopo di noi". |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | Azioni di sensibilizzazione per lo sport inclusivo attraverso eventi e campagne di informazione |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | L'ATS attraverso la collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà conteggiato sull'acquisto di beni di consumo/cancelleria ecc. per la realizzazione degli eventi |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Questionari di gradimento |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta e in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non previsto. € 6.000,00 nel triennio |
| **Tipologia utenza** | Disabili |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #5 - Azione di sensibilizzazione per lo sport inclusivo | 2.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 6.000,00 € |
| **Totali** | **2.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **2.000,00 €** | **2.000,00 €** | **6.000,00 €** |

**FONDI REGIONALI**

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 2.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € |
| **TOTALI** | **2.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **2.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili | Rosarno | 0,00 € | 2.000,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **2.000,00 €** | **0,00 €** | **2.000,00 €** |

*Scheda progetto #6 - **Dopo di Noi***

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel capitolo 4.4.5 Le politiche per le persone con disabilità, la Regione Calabria riporta come priorità: – l'attivazione di progetti DOPO DI NOI, di cui alla Legge 112/2016; |
| **Titolo progetto/azione** | Dopo di Noi |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Gli interventi riservati ai disabili, nei comuni appartenenti all'Ambito di Rosarno, sono insufficienti, inoltre la presenza di poche strutture non consente di rispondere in maniera adeguata ai bisogni emergenti. L'ATS di Rosarno si pone come obiettivo: – Sostenere il protagonismo delle persone con disabilità e delle loro famiglie e la co-progettazione dei percorsi di vita, con attenzione particolare ai momenti di passaggio nella vita delle persone, l'inserimento scolastico, l'integrazione sociale, l'orientamento postscolastico o il "durante noi" e il "dopo di noi"; |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | Individuazione di percorsi volti all'autonomia |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | L'ATS attraverso la collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà conteggiato sulla base di progetti individualizzati |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta e in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non previsto. € 141.980,31 nel triennio |
| **Tipologia utenza** | Disabili |

FONDI PER SCHEDA PROGETTO

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #6 - Dopo di Noi | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € | 47.326,77 € | 47.326,77 € | 141.980,31 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **47.326,77 €** | **47.326,77 €** | **47.326,77 €** | **141.980,31 €** |

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Legge 112 - Dopo di Noi - annualità 2017 | Rosarno | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € |
| **TOTALI** | | **47.326,77 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **47.326,77 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.5 Le politiche per le persone con disabilità la Regione indica, quale indirizzo prioritario della programmazione, regionale relativamente all'autismo e disabilità intellettiva: Diventa quindi prioritario attuare collaborazioni sistemiche multilivello e multi-settore tra amministrazioni pubbliche e soggetti del Terzo settore, al fine di superare la frammentazione degli interventi e di costruire politiche e servizi in grado di garantire i diritti fondamentali. In primis, la costruzione del progetto individuale. |
| **Titolo progetto/azione** | Sostegno all'autismo |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Dall'analisi dei bisogni del territorio è emersa l'esistenza di numerose persone con disabilità, prevalentemente affetti dal disturbo dello spettro autistico e con disabilità intellettive, il cui decorso dipende in buona parte dalla precocità e specificità degli interventi abilitativi attivati in età evolutiva, che necessitano anche di precoci supporti socioassistenziali. Le azioni sono finalizzate al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia, di fatto configurato come nodo sociale in grado di programmare e di attuare interventi coordinati: nella vita familiare, nel processo psico-educativo, nel processo di inclusione scolastica e nel processo integrativo di inclusione e del tempo libero |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | Attività strutturate di sostegno psicologico e progettazioni individualizzate Gruppi auto mutuo aiuto |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno |
| **Analisi dei costi** | € 15.000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Resistenze personali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non è previsto un costo orario giornaliero del servizio |
| **Tipologia utenza** | Disabili |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #7 - Sostegno all'autismo | 5.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 15.000,00 € |
| **Totali** | **5.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **5.000,00 €** | **5.000,00 €** | **15.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

FONDI REGIONALI

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 5.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € |
| **TOTALI** | **5.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **5.000,00 €** |

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **0,00 €** | **5.000,00 €** | **5.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nel Piano Regionale Sociale vengono indicate, quale indirizzo prioritario della programmazione, regionale azione di: – tutoring domiciliare quale intervento di sostegno educativo, sociale, e psicologico rivolto ai minori e all'interno nucleo familiare; – misure per il sostegno delle responsabilità familiari, ai sensi dell'articolo 16, per favorire l'armonizzazione del tempo di lavoro e di cura familiare; – informazione e consulenza alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto. |
| **Titolo progetto/azione** | Supporto alle famiglie per malati oncologici |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | l'ATS, visto il numero di pazienti oncologici in età pediatrica e le famiglie che si sono rivolte ai Servizi Sociali, ritiene necessario attivare percorsi specifici di presa in carico da parte dei servizi sociali dei nuclei familiari con bambini malati oncologici. |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | attività strutturate di sostegno psicologico e di specialisti sia ai bambini che ai loro familiari attraverso sostegni volti al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari. Gruppi auto mutuo aiuto. |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS di Rosarno |
| **Analisi dei costi** | € 6.000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Resistenze personali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Non è previsto un costo orario giornaliero del servizio |
| **Tipologia utenza** | Disabili |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #8 - Supporto alle famiglie per malati oncologici | 2.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 6.000,00 € |
| **Totali** | **2.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **2.000,00 €** | **2.000,00 €** | **6.000,00 €** |

**FONDI REGIONALI**

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 2.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € |
| **TOTALI** | **2.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **2.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **0,00 €** | **2.000,00 €** | **2.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Categoria di intervento: **Popolazione anziana**

| | |
|---|---|
| **Caratteristiche, interventi e servizi di assistenza** | Le politiche a favore degli anziani rappresentano un importante tassello all'interno del sistema di welfare locale, alla luce anche dell'elevato indice di vecchiaia che è emerso, essere presente, nell'analisi dei bisogni. Inoltre, il territorio dell'ATS, come gran parte del territorio calabrese, poggia i cardini del sistema di cura, sul cosiddetto welfare familiare gravando così sul nucleo familiare e in particolare sulla donna, i carichi di cura relativi agli anziani. È opportuno, pertanto, ragionare in termini di invecchiamento attivo, scambio intergenerazionale, favorendo strumenti che possano evitare l'istituzionalizzazione. |
| **Persone anziane in carico al Servizio Sociale professionale dei Comuni** | 87 |
| **Caratteristiche della popolazione, gli interventi e i servizi di assistenza e cura** | Dai dati sulla popolazione dell'Ambito risulta che da una decina di anni si assiste ad un progressivo invecchiamento della popolazione over 65 in quasi tutti i Comuni dell'Ambito ad eccezione dei Comuni di Seminara e Melicuccà che hanno invece avuto una leggera inversione di tendenza. In termini percentuali assistiamo ad un incremento della popolazione over 65 che va dall'11% al 29% e ad un decremento nei Comuni di Seminara e Melicuccà rispettivamente del 6% e del 19%. Inoltre, la popolazione over 65 residente nell'Ambito è complessivamente il 18 % della popolazione paria 12.901 persone. Quindi a fronte di una progressiva contrazione della popolazione a causa delle minori nascite, a crescere sono solo la fascia d'età degli over 65 e soprattutto dei "grandi vecchi", ciò se da un lato ci dice di un allungamento della vita media, sicuramente segnale positivo, dall'altro ci conferma un invecchiamento altrettanto significativo del contesto cittadino e questo è senza dubbio un segnale meno positivo; l'indice di vecchiaia medio che esprime il rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni in su e la popolazione di età 0-14 anni risulta essere nell'ambito nel 2020 del 149,16. |
| **Servizio di assistenza domiciliare integrata** | In relazione al servizio di assistenza domiciliare, si è in attesa della sottoscrizione dell'accordo di programma per le cure domiciliari, con l'ASP per l'attivazione l'ADI. |
| **Servizio di assistenza domiciliare** | E' attivo il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) con circa 87 utenti, a valere sui fondi PAC Anziani, |
| **Servizi di supporto: trasporto sociale** | Non attivo ad oggi il servizio di trasporto sociale. |
| **Rette di ricovero in strutture residenziali** | Per quanto riguarda i servizi residenziali attualmente l'Ambito ha in convenzione 46 posti con la casa di riposo Fondazione Opera S. Francesco di Rizziconi ma occupati, quindi soggetti a retta, solo 5 utenti. |

*Schede progetto **Popolazione anziana***



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Servizio Punto Unico di Accesso - PUA | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 23.710,72 € | 11.855,36 € | 0,00 € | 35.566,08 € |
| #2 - Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 331.531,17 € | 0,00 € | 0,00 € | 331.531,17 € |
| #3 - Assistenza domiciliare integrata (A.D.I) | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 354.779,68 € | 0,00 € | 0,00 € | 354.779,68 € |
| #4 - Casa di Riposo per Anziani e Centro Diurno per Anziani | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 433.400,00 € | 473.400,00 € |
| #5 - Voucher sociali per anziani | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 40.000,00 € |
| #6 - Trasporto sociale per anziani | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 10.000,00 € | 0,00 € | 30.000,00 € |
| **Totali** | **60.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **710.021,57 €** | **61.855,36 €** | **433.400,00 €** | **1.265.276,93 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Nell'allegato C in relazione ai livelli essenziali delle prestazioni sociali" la Regione Calabria riporta come priorità:  il segretariato sociale; |
| **Titolo progetto/azione** | Servizio Punto Unico di Accesso - PUA |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Consolidamento del PUA presso l'ATS di Rosarno |
| **Strategia** | Accogliere le segnalazioni per la presa in carico della persona anziana ai fini di una assistenza domiciliare di base o integrata, informare sull'offerta dei servizi, orientare la persona nella fruizione degli stessi. |
| **Attività previste** | Gestione dello sportello PUA di ATS |
| **Tempistica** | 2021-2022 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS |
| **Analisi dei costi** | Il costo è calcolato sulla base delle schede di intervento del PAC Anziani ed è pari a €. 35.566,07 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio, questionari ecc |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni |
| **Modalità di gestione dell'azione** | In una prima fase attraverso l'affidamento del servizio e successivamente a gestione diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | costo convenzionale sull'affidamento |
| **Tipologia utenza** | Anziani |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Servizio Punto Unico di Accesso - PUA | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 23.710,72 € | 11.855,36 € | 0,00 € | 35.566,08 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **23.710,72 €** | **11.855,36 €** | **0,00 €** | **35.566,08 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| PAC anziani II riparto - PUA-ADI-SAD | Rosarno | 23.710,72 € | 0,00 € | 0,00 € | 23.710,72 € |
| PAC Anziani - azioni a sportello - da finanziare | Rosarno | 0,00 € | 11.855,36 € | 0,00 € | 11.855,36 € |
| **TOTALI** | | **23.710,72 €** | **11.855,36 €** | **0,00 €** | **35.566,08 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Scheda progetto #2 - **Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.)***

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.6 Le politiche a favore delle persone anziane la Regione Calabria riporta come priorità: servizi di assistenza domiciliare con personale qualificato soprattutto nelle capacità relazionali; |
| **Titolo progetto/azione** | Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Consolidare il servizio di assistenza domiciliare (SAD) |
| **Strategia** | Consentire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente abitativo e sociale e di accrescere la sua capacità di autodeterminazione, attraverso sia attività socializzanti evitando il rischio dell'emarginazione sociale, sia prestazioni assistenziali, atte a prevenire malattie cronico-degenerative |
| **Attività previste** | Gestione del servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) di ATS |
| **Tempistica** | 2021-2022 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS |
| **Analisi dei costi** | Il costo è calcolato sulla base delle schede di intervento del PAC Anziani e pari a €. 331.531,17 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio, questionari ecc |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Attraverso l'affidamento del servizio |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | costo convenzione dell'affidamento |
| **Tipologia utenza** | Anziani |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #2 - Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 331.531,17 € | 0,00 € | 0,00 € | 331.531,17 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **331.531,17 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **331.531,17 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| PAC anziani II riparto - PUA-ADI-SAD | Rosarno | 331.531,17 € | 0,00 € | 0,00 € | 331.531,17 € |
| **TOTALI** | | **331.531,17 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **331.531,17 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Scheda progetto #3 - **Assistenza domiciliare integrata (A.D.I)***

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.6 Le politiche a favore delle persone anziane la Regione Calabria riporta come priorità: servizi di assistenza domiciliare con personale qualificato soprattutto nelle capacità relazionali; |
| **Titolo progetto/azione** | Assistenza domiciliare integrata (A.D.I) |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | il servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI); |
| **Strategia** | Servizi e interventi sociosanitari erogati all'anziano all'interno della sua abitazione in modo continuo e integrato, in relazione alla natura e alla complessità dei bisogni dell'assistito al fine di evitare ricoveri "impropri" o l'ingresso in strutture residenziali, rendendo possibili dimissioni ospedaliere protette, favorendo il recupero o la conservazione delle capacità di autonomia e di relazione |
| **Attività previste** | Gestione del servizio di Assistenza Domiciliare integrata (ADI) di ATS |
| **Tempistica** | 2021-2022 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS |
| **Analisi dei costi** | Il costo è calcolato sulla base delle schede di intervento del PAC Anziani ed è pari a € 354.779,69 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio, questionari ecc |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Attraverso l'affidamento del servizio |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | costo convenzionale dell'affidamento |
| **Tipologia utenza** | Anziani |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #3 - Assistenza domiciliare integrata (A.D.I) | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 354.779,68 € | 0,00 € | 0,00 € | 354.779,68 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **354.779,68 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **354.779,68 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| PAC anziani II riparto - PUA-ADI-SAD | Rosarno | 354.779,68 € | 0,00 € | 0,00 € | 354.779,68 € |
| **TOTALI** | | **354.779,68 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **354.779,68 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.6 Le politiche a favore delle persone anziane, la Regione si impegna a garantire la presenza di una rete di strutture residenziali il cui accesso sia riservato ai soggetti per i quali i servizi resi a domicilio non risultino possibili o adeguatamente efficaci. L'assetto del sistema residenziale si basa sulle strutture a ciclo residenziali quali Comunità alloggio e Casa di riposo, tenendo comunque conto del diritto e del bisogno della persona anziana alla vicinanza con la famiglia e alla permanenza nel territorio di origine e/o di domicilio. Sviluppare la creazione di nuovi centri nei Comuni in cui gli stessi non siano presenti, valorizzando la dimensione del rapporto con la comunità locale e l'organizzazione di attività funzionali al benessere delle persone. |
| **Titolo progetto/azione** | Casa di Riposo per Anziani e Centro Diurno per Anziani |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Lavorare sulla qualità dei servizi accreditati favorendo la diffusione delle buone pratiche e favorendo l'acquisizione di modalità concordate a livello distrettuale per sostenere lo sviluppo di un sistema che, allineato al nuovo regolamento, dovrà lavorare sulla qualità facendo leva su orientamenti, modalità di lavoro, formazione; – Attivazione di servizi di assistenza domiciliare integrata per gli anziani e il potenziamento di attività ricreative presso i Centri diurni da realizzare nel territorio dell'ambito. Difatti ai servizi di base e di sostegno alla popolazione ad oggi vanno necessariamente affiancati altri interventi orientati più che a una visione di accudimento della persona anziana all'interno della propria abitazione o in centri ricreativi a lui dedicati, ad un'ottica esterna, di socialità attiva e partecipazione alla vita della società al fine di evitare l'isolamento. |
| **Strategia** | Accompagnare la Casa di Riposo per Anziani Opera San Francesco nella fase transitoria della DGR 503/2019; Autorizzare e convenzionare un centro diurno per anziani |
| **Attività previste** | Convenzionamento e pagamento delle rette; Autorizzazione e accreditamento |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS in collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo è calcolato in base al numero dei posti, ad oggi autorizzati 46, ai sensi della DGR 503/2019. Si prevede un incremento del costo dal 2023 per n. 10 posti anche a seguito dell'adeguamento delle nuove rette. A questo costo si aggiunge il costo per la nuova struttura da autorizzare, accreditare e convenzionare. Si prevede una struttura per 30 posti. |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio, questionari ecc |
| **Rischi e criticità** | Problemi strutturali, difficoltà del terzo settore nella fase di adeguamento |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Convenzione |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | Costo ai sensi della DGR 503/2019. - €. 229.800,00 nel triennio per la casa di riposo Opera San Francesco di Rizziconi 119 - €. 243.600,00 nel 2023 per il convenzionamento di un nuovo centro diurno per anziani |
| **Tipologia utenza** | Anziani |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #4 - Casa di Riposo per Anziani e Centro Diurno per Anziani | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 433.400,00 € | 473.400,00 € |
| **Totali** | **20.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **20.000,00 €** | **433.400,00 €** | **473.400,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**FONDI REGIONALI**

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Fondo Economie (Residui 2020) Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui derivanti dal maggior trasferimento di somme in relazione alla spesa effettivamente realizzata dagli ambiti per la copertura dei servizi sociali per l'anno 2020. | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € |
| **TOTALI** | **20.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **20.000,00 €** |

**ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO**

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - anziani | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 433.400,00 € | 433.400,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **0,00 €** | **433.400,00 €** | **433.400,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.6 Le politiche a favore delle persone anziane la Regione Calabria riporta come priorità, in virtù della dimensione di promozione della socialità, dell'aggregazione e della coesione, i centri di aggregazione sociale per le persone anziane possono fungere da supporto ed integrazione dei servizi domiciliari. Attraverso la proposta e l'attuazione di attività aggregative, ludico-ricreative, culturali, attività motoria e tanto altro, questi centri possono favorire l'anziano nella cura di sé e del proprio benessere psico-fisico-relazionale, nonché permettere spazi di incontro tra gli anziani e il proprio territorio. |
| **Titolo progetto/azione** | Voucher sociali per anziani |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | interventi orientati alla socialità attiva e partecipazione alla vita della società al fine di evitare l'isolamento |
| **Strategia** | voucher sociali |
| **Attività previste** | voucher presso piscine, palestre, scuole danza ecc. |
| **Tempistica** | 2022-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | ATS |
| **Analisi dei costi** | Il costo sarà calcolato sulla base dei progetti individualizzati e preventivamente pari ad € 40.000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc. |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio, questionari ecc |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali, diffidenza verso le istituzioni |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | non è previsto |
| **Tipologia utenza** | Anziani |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #5 - Voucher sociali per anziani | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 40.000,00 € |
| **Totali** | **20.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **20.000,00 €** | **0,00 €** | **40.000,00 €** |

**FONDI REGIONALI**

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € |
| **TOTALI** | **20.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **20.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo non auto sufficienza - da finanziare - anziani | Rosarno | 0,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **20.000,00 €** | **0,00 €** | **20.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Obiettivo regionale** | Al capitolo 4.4.6 Le politiche a favore delle persone anziane la Regione Calabria riporta come priorità: servizi di trasporto a sostegno della domiciliarità dell'anziano; |
| **Titolo progetto/azione** | Trasporto sociale per anziani |
| **Obiettivi di dettaglio per l'ambito** | Sostenere l'autosufficienza dell'anziano, evitando i fenomeni di isolamento, attraverso il supporto alla mobilità con l'attivazione di servizi di trasporto e accompagnamento sociale in un territorio frammentato come quello dell'ATS di Rosarno; |
| **Strategia** | Lavorare per costruire processi di empowerment |
| **Attività previste** | Creazione di un albo Enti del Terzo Settore /Enti di Pubblica Assistenza che si occupino del trasporto sociale degli anziani attraverso voucher a rimborso chilometrico |
| **Tempistica** | 2021-2023 |
| **Strutture organizzative ed operative previste** | L'ATS attraverso la collaborazione con il Terzo Settore |
| **Analisi dei costi** | Il costo verrà conteggiato sulla base di voucher a rimborso chilometrico ed è presuntivamente pari a € 30.000,00 |
| **Strumenti di partecipazione attiva, comunicazione, informazione** | Pubblicazione siti comunali e canali social, ecc |
| **Azioni sussidiarie** | Non previste |
| **Metodologie di valutazione** | Monitoraggio |
| **Rischi e criticità** | Resistenze culturali |
| **Modalità di gestione dell'azione** | Diretta |
| **Costo orario/giornaliero del servizio** | non previsto |
| **Tipologia utenza** | Anziani |

**FONDI PER SCHEDA PROGETTO**

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #6 - Trasporto sociale per anziani | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 10.000,00 € | 0,00 € | 30.000,00 € |
| **Totali** | **20.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **10.000,00 €** | **0,00 €** | **30.000,00 €** |

**FONDI REGIONALI**

| Fondo Regionale | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € |
| **TOTALI** | **20.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **20.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

ALTRI FONDI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'AMBITO

| Altri fondi dall'Ambito | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo non auto sufficienza - da finanziare - anziani | Rosarno | 0,00 € | 10.000,00 € | 0,00 € | 10.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **10.000,00 €** | **0,00 €** | **10.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Programma attuativo

| | |
|---|---|
| **Risorse** | Le risorse finanziare per l'attuazione dei servizi derivano dalle Fonti di finanziamento previste dalla normativa. In particolare, le risorse attualmente assegnate all'ATS e disponibili per l'annualità 2021 e 2022, sono: ➢ Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS 2021); ➢ Fondo Regionale Politiche Sociali (FRPS 2021); ➢ Fondo Nazionale Non Autosufficienze (FNA 2021); ➢ Fondo PAC Infanzia II Riparto; 65 ➢ Fondo PAC Anziani II Riparto; ➢ Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (2019-2020); ➢ Fondo Dopo di noi annualità 2017; ➢ Fondo pluriennale sistema integrato infanzia 0 – 6 (2018-2020); ➢ Il Fondo "Economie 2020" (economie DGR 503); È bene precisare che il PdZ, inoltre, in conformità con Linee Guida nel Decreto regionale 360/2020, prevede la rimodulazione delle attività e delle azioni, anche alla luce di nuovi Fondi che verranno erogati nel triennio 2021-2023 e che si aggiungeranno pertanto ai suddetti fondi. Si prevedono pertanto risorse relative a Fondi Nazionali, Regionali, altre disponibilità finanziarie provenienti da Fondazioni, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, Imprese Sociali e altri soggetti. Si determina quindi un Bilancio Sociale dell'ATS relativamente agli obiettivi e alle azioni come indicati nel presente Piano di Zona triennale. La previsione di spesa, pertanto, è calibrata sulla base dei fondi attualmente disponibili, e sulle ipotesi economiche soprattutto per l'annualità in parte 2022 e soprattutto 2023 data l'incertezza dell'entità delle risorse che saranno assegnate a valere sulle annualità suddette. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

**Area diritti infanzia e adolescenza**

Promuovere politiche a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e delle famiglie significa mettere in atto una serie di azioni volte a creare sistemi di protezione per ridurre il gap dei minori che vivono in condizioni di povertà educativa da coloro i quali dispongono di maggiori stimoli e strumenti. Nel territorio dell'ATS, visto quanto emerso nelle fasi di concertazione, è importante realizzare più linee di intervento che si intrecciano tra loro per creare una cornice di riferimento su cui operare. Con l'introduzione delle misure di contrasto alla povertà, infatti, sono emerse molteplici situazioni di disagio socio-familiari. Molti nuclei presentano situazioni definite "multiproblematiche", in cui i fattori che concorrono alla condizione di disagio sono diversi e associati a presenza di familiari detenuti, con problemi mentali, disabilità, vittime di dipendenze ecc. Frequente è il ricorso a richieste di intervento dei servizi sociali in favore di famiglie destinatarie di provvedimenti disposti dalle autorità giudiziarie. Dalle analisi effettuate i servizi si attivano sulla situazione già problematica, offrendo prevalentemente prese in carico settoriali, sul problema/deficit e non sul contesto in cui si 67 manifesta. Forte è il bisogno di interventi condivisi e co-progettati che consentano la precoce accoglienza/conoscenza delle famiglie più vulnerabili, fin dalla nascita dei bambini, insieme alla più universale cura delle relazioni e dei legami nelle, con e tra le famiglie, in rete con tutti i servizi educativi. Le famiglie e i minori che vivono in condizioni di fragilità non possono farcela sole: le loro risorse restano potenzialità, che difficilmente riescono ad essere riconosciute e a emergere. Tutto ciò si innesta nella teoria bioecologica dello sviluppo umano di Urie Bronfenbrenner passando così da percorsi di resilienza personale a resilienza collettiva. Di seguito le azioni previste da realizzare nel corso del triennio: ❖ Rafforzamento Servizio Sociale Professionale: l'elevato numero di percettori di misure di contrasto alla povertà e nello specifico di famiglie vulnerabili, conferma la necessità di prorogare l'attività degli assistenti sociali che operano per la presa in carico e la valutazione multidimensionale. È previsto infatti, nelle Linee Guida dell'utilizzo della Quota Servizi del Fondo Povertà che gli Ambiti territoriali, che presentano un numero di operatori inferiore alla percentuale target, dovranno vincolare parte delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà nazionale loro attribuite all'acquisizione di tali operatori, al fine di rafforzare il Servizio Sociale Professionale, a livello di Ambito territoriale. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2019 e 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. Assistenza educativa: il servizio di educativa domiciliare e/o territoriale (SEDT), così come definito nelle Linee di indirizzo nazionali, L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità Promozione della genitorialità positiva è il dispositivo attraverso il quale gli educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia per valorizzare le risorse che là si manifestano e per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive (competenze e strategie) ai bisogni evolutivi del bambino da parte delle figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2019 e 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. Psicologici in relazione alle misure di contrasto alla povertà: secondo la prospettiva multidisciplinare della protezione e cura, i professionisti di area psicologica, eventualmente 68 coinvolti sulla base di bisogni specifici di tale natura di bambini e/o genitori, sono componenti dell'équipe in tutte le fasi del percorso di accompagnamento del bambino e della sua famiglia. Essi sono corresponsabili della costruzione e della valutazione del Progetto Quadro in relazione ai percettori di misure di contrasto alla povertà. Le attività svolte nell'area psicologica, in coerenza con le altre azioni programmate, al conseguimento degli obiettivi condivisi nel Progetto Quadro, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM del 12.1.2017 (Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502). Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2019 e 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. Centro Affidi: l'ATS è protagonista e direttamente responsabile dell'affidamento familiare anche quando coinvolge altri soggetti pubblici e le formazioni sociali del territorio. È soggetto attivo nella costruzione di percorsi di avviamento e coordinamento delle risorse presenti, pur in presenza di forme di delega o di gestione associata. Garantisce, considerata la complessità dell'affidamento familiare, integrazione e collaborazione tra servizi e figure professionali diverse e tra servizi pubblici, privato sociale e volontariato, nell'ambito di quanto previsto dalla legge 184/1983 e successive modifiche L. 149/2001. Si costruiscono, attraverso un lavoro collegiale dei diversi soggetti interessati, accordi di programma o protocolli che garantiscono tenuta e continuità di modalità e percorsi operativi, verso obiettivi comuni. Il progetto ha i seguenti obiettivi: - promuovere, sostenere, qualificare le risposte accoglienti (affido, accoglienza familiare, famiglia affianca famiglia); - promuovere l'istituto dell'affido familiare, sensibilizzare la popolazione per lo sviluppo della cultura dell'accoglienza; - Sostenere le famiglie affidatarie, naturali, i minori e gli operatori. - Monitoraggio del progetto al momento dell'avvio dell'affido, mediate percorsi individuali e di gruppo, rivolti al nucleo familiare e/o ad alcuni membri dello stesso. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. Interventi nei primi 1.000 giorni di vita del bambino. Se cambiamo l'inizio della storia, cambiamo tutta la storia: I primi anni di vita sono fondamentali per lo sviluppo neurologico e psicologico del bambino/a. Interventi precoci in epoca prenatale e postnatale 70 di sostegno ai genitori hanno dimostrato di riuscire ad influenzare gli itinerari di sviluppo dei bambini e delle bambine con esiti anche a distanza di anni (studi longitudinali di oltre 20 anni) di riduzione delle diseguaglianze. È importante, perciò che la comunità adulta, nel suo complesso, acquisisca la capacità di cogliere le competenze del bambino per promuoverne lo sviluppo. La prevenzione dei rischi nei primi mille giorni di vita si conferma una priorità di salute pubblica anche in considerazione sia del potenziale accumulo del singolo rischio nel tempo sia del potenziale effetto sinergico di più rischi nello stesso momento. Nei suoi documenti, l'Organizzazione Mondiale della Sanità fa frequentemente riferimento alla teoria dei mille giorni, promuovendo la diffusione su scala globale delle buone pratiche per favorire l'acquisizione e il mantenimento di un buono stato di salute; pratiche ancora oggi inaccessibili, purtroppo, in molte aree del mondo, determinando una condizione di profonda ingiustizia sociale. Nel 2015 la cosiddetta Dichiarazione di Minsk aveva già sottolineato che «il percorso della vita umana è influenzato da eredità genetiche, epigenetiche e intrauterine, dall'esposizione ambientale, dalla famiglia accudente e dalle relazioni sociali, da scelte comportamentali, norme sociali e opportunità che vengono portate nelle generazioni future e da contesti storici, culturali e strutturali» e ricordato la necessità di «agire precocemente». Il Ministero della Salute, recependo le raccomandazioni dell'OMS, ha individuato le aree su cui intervenire e i relativi periodi di riferimento (da quello preconcezionale al secondo anno di vita). È fondamentale l'appoggio della società nel suo complesso per la riduzione dei fattori di rischio sociali (correlati a povertà o disagio di vario tipo). Il Fondo Pon Inclusione, all'interno della formazione realizzata dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con l'Università di Padova ha redatto le Linee Guida di intervento con le famiglie vulnerabili evidenziando l'importanza di azioni nei primi mille giorni di vita. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. Centro Diurno per minori e comunità educativa per la fascia 6-13 anni: sul territorio dell'ATS è presente un centro diurno per minori, gestito dall'Istituto Ancelle Riparatrici accreditato per n. 20 posti. I servizi semi residenziali, come i servizi di prossimità sopra evidenziati, rappresentano un perno importante del sistema di welfare al fine di evitare l'istituzionalizzazione, come riportato nel Piano Sociale Regionale. L'obiettivo dell'ATS è il consolidamento dell'esistente e l'autorizzazione e l'accreditamento e convenzionamento di una comunità educativa per la fascia 6-13 anni, infatti, da come è emerso in sede di rilevazione dei bisogni e mappatura dei servizi, il territorio ne è totalmente sprovvisto. Fondo e riferimenti: Fondo Nazionali Politiche Sociali, D.G.R. 503/2019. Rette Affidi: l'affido familiare è un'istituzione dell'ordinamento civile italiano che si basa su un provvedimento temporaneo che si rivolge a bambini e a ragazzi fino ai diciotto anni di nazionalità italiana o straniera, che si trovano in situazioni di instabilità familiare. L'ATS gestisce le rette degli affidi infra-familiari ed etero-familiari relativi ai minori afferenti ai sette comuni dell'Ambito. Fondo e riferimenti: Fondo Nazionali Politiche Sociali Piano di azione pluriennale 0-6: Così come previsto dal Decreto legislativo 65 del 2017, il Sistema integrato di educazione e di istruzione garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Lavorare con i minori nella prima infanzia, significa investire nel futuro. E' obiettivo dell'ATS rafforzare e consolidare il sistema integrato 0-6 anni e tutte le azioni già messe in atto nell'annualità 2021 quali l'abbattimento delle rette, l'azione nidi gratis, la formazione del personale, il coordinamento pedagogico territoriale. Fondo e riferimenti: Fondo Pluriennale previsto dal D.lgs. 65/2017 e DGR 318 del 2020 e DGR 369 del 2020. Sostegno alla genitorialità, mediazione familiare ed educatori di prossimità: così come previsto dalle Linee di indirizzo nazionali L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità Promozione della genitorialità positiva, accompagnare bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità è una funzione complessa e che richiede un puntuale raccordo con le istituzioni e i relativi servizi nell'area della salute pubblica, della scuola, dei servizi educativi per l'infanzia e, in alcuni casi, dell'Autorità Giudiziaria, quindi la costruzione di un progetto unitario, capace di garantire flessibilità e opportunità. Inoltre, esso coinvolge differenti politiche, per esempio quelle relative alla lotta alla povertà, alla prevenzione delle violenze coniugali, al sostegno alla genitorialità, all'istruzione e all'inclusione sociale e scolastica, alla prevenzione dei comportamenti violenti/devianti ecc. La complessità e spesso la frammentarietà dell'intervento dei diversi soggetti impegnati nel lavoro di accompagnamento di bambini e famiglie, insieme al rapido mutamento delle configurazioni familiari e degli assetti sociali che fa emergere di continuo nuove 73 problematicità. Si rende pertanto, necessario alla luce di quanto emerso nei tavoli tematici, strutturare dei percorsi di sostegno alla genitorialità, mediazione familiare e educatori



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| | di prossimità, da realizzare tramite Albo professionale. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. Campagna sensibilizzazione sui bisogni speciali dell'apprendimento: nell'ottica di integrazione pubblico-privato, scuola e istituzioni si rende necessario, dall'analisi effettuate, realizzare degli eventi sui temi della povertà educativa e sui bisogni specifici dell'apprendimento al fine di sensibilizzare gli addetti ai lavori e individuare le strategie di intervento da introdurre. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. Voucher per la prima infanzia: nella logica di integrazione tra fondi, e al fine di garantire continuità al servizio già realizzato negli anni precedenti attraverso l'utilizzo dell'intero finanziamento relativo al Pac Infanzia II riparto, l'ATS prevede di poter accedere alle risorse a sportello di quest'ultimo da utilizzare in correlazione con il Fondo Pluriennale 0-6 attraverso voucher per la frequenza gratuita di nidi e micronidi a minori afferenti a famiglie in condizione di povertà. Fondo e riferimenti: Piano di azione coesione - Piano di intervento servizi per l'infanzia II riparto. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Area anziani** | Le politiche a favore degli anziani rappresentano un importante tassello all'interno del sistema di welfare locale, alla luce anche dell'elevato indice di vecchiaia che è emerso, essere presente, nell'analisi dei bisogni. Inoltre, il territorio dell'ATS, come gran parte del territorio calabrese, poggia i cardini del sistema di cura, sul cosiddetto welfare familiare gravando così sul nucleo familiare e in particolare sulla donna, i carichi di cura relativi agli anziani. È opportuno, pertanto, ragionare in termini di invecchiamento attivo, scambio intergenerazionale, favorendo strumenti che possano evitare l'istituzionalizzazione. Di seguito sono riportate le azioni previste da realizzare nel corso del triennio: Servizio Punto Unico di Accesso - PUA: è un servizio che garantisce l'accesso ai servizi sociali con funzione di informazione, orientamento, accompagnamento e presa in carico, facilitando l'accesso alle prestazioni dell'anziano. In particolare, il compito della P.U.A. è quello di accogliere le segnalazioni per la presa in carico della persona ai fini di una assistenza domiciliare di base o integrata, informare sull'offerta dei servizi, orientare la persona nella fruizione degli stessi. AL fine di garantire la continuità del servizio all'esaurimento delle risorse assegnata dal Pac anziani Il riparto si prevede di rifinanziare attraverso le azioni a sportello l'attività che sarò espletata direttamente dall'ATS, sino al termine della correlata attività dei servizi SAD e ADI. Fondo e riferimenti: Piano di azione coesione piano di intervento servizi di cura per gli anziani non autosufficienti Il riparto Servizio Assistenza Domiciliare - SAD: è un servizio socioassistenziale rivolto a persone con limitata autonomia o persone disabili con patologie di tipo fisico, psichico e sensoriale che vivono da soli e/o con famiglie che non sono in grado di assicurare un buon livello di assistenza per la cura e l'igiene della persona e della casa e che non riescono a gestire la propria vita di relazione. La finalità del Servizio è quella di consentire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente abitativo e sociale e di accrescere la sua capacità di autodeterminazione, attraverso sia attività socializzanti evitando il rischio dell'emarginazione sociale, sia prestazioni assistenziali, atte a prevenire malattie cronico-degenerative. Le prestazioni erogate sono indirizzate al sostegno dell'anziano nell'espletamento dell'attività di vita quotidiana e di attività strumentali. Le attività prevalenti del servizio sono: attività di aiuto per la cura della persona e della sua abitazione, accompagnamento a visite mediche, disbrigo di pratiche burocratiche e sostegno alla vita di relazione con accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse socioculturale. Considerata la proroga delle azioni previste con il piano di intervento a valere sulle risorse assegnate all'ambito dal Pac anziani, si prevede il prolungamento del servizio sino all'esaurimento delle risorse specificatamente assegnate. Fondo e riferimenti: Piano di azione coesione piano di intervento servizi di cura per gli anziani non autosufficienti Il riparto Assistenza Domiciliare Integrata - ADI: è un insieme di servizi e interventi sociosanitari erogati all' anziano all'interno della sua abitazione in modo continuo e integrato, in relazione alla natura e alla complessità dei bisogni dell'assistito. Con il 75 servizio in argomento viene fornita un'adeguata assistenza a persone che presentano problematiche di tipo sanitario e sociale al fine di evitare ricoveri "impropri" o l'ingresso in strutture residenziali, rendendo possibili dimissioni ospedaliere protette, favorendo il recupero o la conservazione delle capacità di autonomia e di relazione. È un servizio domiciliare finalizzato ad evitare una situazione traumatica per l'anziano. Avviene attraverso prestazioni fornite da diversi professionisti quali medici, operatori sanitari, fisioterapisti, farmacisti, psicologi ecc. Il servizio prenderà avvio a seguito della sottoscrizione dell'accordo di programma sulle cure domiciliari con l'ASP territoriale. Considerata la proroga delle azioni previste con il piano di intervento a valere sulle risorse assegnate all'ambito dal Pac anziani, si prevede il prolungamento del servizio sino all'esaurimento delle risorse specificatamente assegnate. Fondo e riferimenti: Piano di azione coesione piano di intervento servizi di cura per gli anziani non autosufficienti Il riparto. Casa di Riposo per Anziani e centro diurno per anziani: nel territorio dell'ATS è presente una casa di riposo per anziani gestita dalla Fondazione "Opera San Francesco", accreditata per 46 posti. Per le annualità 2020 e 2021 la spesa prevista è calcolata sulla base dello storico del servizio, si prevede per l'annualità 2023 un incremento della spesa a seguito dell'adeguamento alle nuove rette previste dalla DGR 503/2019. A questa azione si prevede l'autorizzazione, l'accreditamento e convenzione di un centro diurno per anziani per n. 30 posti. Fondo e riferimenti: Fondo Nazionali Politiche Sociali, D.G.R. 503/2019 Voucher sociali per anziani: in relazione agli interventi orientati alla socialità attiva e alla partecipazione della vita di comunità, per evitare l'isolamento delle persone anziane, si prevedono voucher sociali presso attività ricreative, sportive e culturali rivolte alle fasce deboli della popolazione. Fondo e riferimenti: Fondo non autosufficienza 2021 Trasporto sociale: in relazione al supporto alla mobilità l'ATS prevede l'attivazione di servizi trasporto e accompagnamento sociale per gli anziani in condizione di difficoltà socioeconomica attraverso la creazione di un Albo di Enti del Terzo settore/Enti di pubblica assistenza, tramite voucher a rimborso chilometrico. 76 Fondo e riferimenti: Fondo non autosufficienza 2021 |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Area disabilità** | Le politiche dell'area disabilità sono fondamentali all'interno di un dato territorio ed è importante, pertanto, partire dal riformulare il paradigma d'approccio alla disabilità, sull'asse descrittivo della normalità: partendo dall'analisi e dall'osservazione del "qui ed ora" che la persona disabile vive, per interrogarsi, confrontarsi, progettare. Parafrasando Giuseppe Pontiggia "Questi bambini nascono due volte. Devono imparare a muoversi in un mondo che la prima nascita ha reso più difficile. La seconda dipende da voi". Diventa così importante ragionare sulle diverse aree per sostenere la persona disabile, all'interno del nucleo familiare, nella comunità. Al contempo è imprescindibile il supporto ai caregivers, che si trovano ad affrontare un percorso evolutivo sfidante e faticoso, per supportare, facilitare, mediare, in un dialogo costante fra desiderio di autonomie e piena realizzazione della persona. La rete dei servizi ed interventi rivolti ai disabili dell'Ambito è carente e non in grado di rispondere al reale fabbisogno dell'utenza. Di seguito le azioni previste da realizzare nel corso del triennio: Assistenza domiciliare: in relazione al supporto alle persone disabili e ai caregivers l'ATS intende attivare misure di assistenza domiciliare attraverso la creazione di un albo di professionisti (Educatori, Oss, Osa) per la presa in carico e l'accompagnamento di quest'ultimo. Tale azione si rende necessaria anche in virtù della carenza di strutture semiresidenziali socioassistenziali che operano a favore dei disabili. Il servizio sarà erogato tramite voucher/h. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la non autosufficienza 2021. Azione di sensibilizzazione per lo sport inclusivo: in relazione alle scarse opportunità che vengono offerte alle persone con disabilità sui temi dello sport e della partecipazione alle attività sportive, sulla base di quanto emerso nelle fasi di concertazione si rende necessario lavorare per costruire processi di empowerment attraverso campagne di sensibilizzazione ed informazione sui temi dello sport inclusivo. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la non autosufficienza 2021. Trasporto Sociale: Dalle attività di concertazione vista la carenza di servizi di trasporto pubblico e del privato sociale con percorsi specifici relativi ai disabili si rende necessario l'attivazione del servizio di trasporto sociale finalizzato agli utenti nell'espletamento di esigenze quotidiane e orientato a favorire l'accesso alle strutture sanitarie e assistenziali. Il servizio sarà espletato attraverso la creazione di un Albo di Enti del Terzo settore/Enti di pubblica assistenza, tramite voucher a rimborso chilometrico ad utenti in condizioni di disagio socioeconomico. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la non autosufficienza 2021. Progetto di vita: Sostenere il protagonismo delle persone con disabilità significa coprogettare percorsi di vita ai sensi dell'art. 14 della Legge 328/2000, a tal proposito l'ATS intende sperimentare percorsi per la realizzazione di un progetto di vita e l'attivazione di laboratori per l'autonomia. Si prevede inoltre la formazione degli operatori dell'ATS per l'acquisizione della metodologia scientifica a matrice ecologica. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la non autosufficienza 2021. Centro Diurno per Disabili e centro diurno per minori disabili: L'ATS di Rosarno visti i bisogni emergenti si pone come obiettivo il potenziamento delle strutture socioassistenziali preesistenti nello specifico il centro diurno per disabili "Emanuelle" di Palmi e incentivare la realizzazione di un centro diurno per minori disabili. Per le annualità 2020 e 2021 la spesa prevista è calcolata sulla base dello storico del servizio, si prevede per l'annualità 2023 un incremento della spesa a seguito dell'adeguamento alle nuove rette previste dalla DGR 503/2019. Unitamente a questa azione si prevede l'autorizzazione, l'accreditamento e convenzione di un centro diurno per minori disabili per n. 30 posti anche relativamente alle persone con disturbo dello spettro autistico e disabilità intellettiva come previsto dal piano sociale Regionale. Fondo e riferimenti: Fondo Nazionali Politiche Sociali annualità 2021, D.G.R. 503/2019. Dopo di Noi: Sostenere il protagonismo delle persone con disabilità significa anche e soprattutto porre attenzione a particolari momenti di passaggio nella vita delle persone, la conclusione del percorso scolastico, l'integrazione sociale, lavorativa o il "durante noi" e il "dopo di noi". A tal proposito come previsto dalla Legge 112/2016 l'ATS intende realizzare percorsi volti all'autonomia per persone dai 18 ai 65 anni. 78 Fondo e riferimenti: Fondo Dopo di noi, Legge 112/2016. Supporto alle famiglie per malati oncologici e sostegno all'autismo: vedi 5.3 azioni sperimentali. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Area immigrazione** | La crescente crisi che sta attraversando il nostro Paese e anche il territorio dell'ATS, anche agli effetti economici dovuti all'emergenza sanitaria da covid – 19, ha portato un aumento dei cosiddetti "nuovi poveri" accanto alle categorie che da sempre sono accostate alla condizione di povertà, gli immigrati. Per quanto riguarda quest'ultimi, l'incidenza dello sfruttamento della manodopera è notoriamente presente nell'area, tanto da aver prodotto vari insediamenti informali accentuando: marginalità sociale, devianze legate allo sfruttamento, tratta di essere umani, caporalato, e situazioni di gravi instabilità. Le politiche legate alla marginalità sociali e all'immigrazione devono intervenire non soltanto dal punto di vista materiale ma anche e soprattutto in quello che Oscar Lewis definisce "cultura della povertà" e intaccare la catena. In quest'aria rientrano pertanto tutte le misure già rappresentate all'interno dell'area della famiglia relative alle misure di contrasto alla povertà. Di seguito le azioni previste da realizzare nel corso del triennio: Mediazione linguistica e culturale: l'elevato numero di percettori di misure di contrasto alla povertà e nello specifico di famiglie vulnerabili straniere, conferma la necessità di prorogare l'attività dei mediatori culturali che operano per la valutazione multidimensionale e il sostegno culturale in un territorio in cui la percentuale di popolazione straniera presente è notevole. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2019 e 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015 |
| **Contrasto alla povertà e all'esclusione** | Rafforzamento segretariato sociale: attraverso la proroga del personale assunto a valere sul Pon Inclusione in relazione alle figure di amministrativi e assistenti sociali con la funzione di orientamento e supporto nei percorsi di fuoriuscita dalla "cultura della povertà" Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2019 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. Corsi di formazione per i beneficiari di misure di contrasto alla povertà: Superare la condizione di povertà di partenza della persona beneficiaria di reddito di cittadinanza significa anche attivare procedure volte all'empowerment. L'ATS intende pertanto realizzare dei corsi di formazione professionali atti al miglioramento delle competenze professionali dei beneficiari e da ultimo delle condizioni di vita degli stessi. Fondo e riferimenti: Fondo Pon Inclusione. Casa famiglia per donne in difficoltà gestanti e/o con figli: Nel territorio dell'ATS è presente una casa famiglia per donne in difficoltà gestanti e/o con figli, nello specifico denominata Santa Maria Goretti di Palmi. Si prevede il consolidamento della struttura con la previsione dell'aumento del costo della retta a seguito dell'adeguamento ai sensi della DGR 503/2019. Fondo e riferimenti: Fondo Nazionali Politiche Sociali annualità 2021, D.G.R. 503/2019. Progetti utili alla collettività (Puc): Nell'ambito dei patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale i beneficiari di RDC sono tenuti a svolgere progetti utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza. A tal fine l'ATS ha approvato il catalogo dei Puc che rappresenta una occasione di inclusione e crescita per i beneficiari. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2019 e 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. Rimborsi spesa prima accoglienza: Le situazioni di vulnerabilità in cui versano le persone che vivono in situazioni di disagio e povertà estrema, spesso necessitano di interventi emergenziali di presa in carico, collocamento temporaneo, protezione. Il territorio dell'ATS non presenta alcuna struttura all'alloggiativa per rispondere a tale fabbisogno, si rende necessario pertanto l'attivazione di voucher alloggiativi da utilizzare presso idonee residenze messe a disposizione tramite manifestazione d'interesse rivolto al privato cittadino. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. |
| **Altro** | Area violenza di genere e dipendenze ❖ Azioni di sensibilizzazione: La violenza di genere necessità di interventi di promozione culturale di contrasto agli stereotipi, pregiudizi e discriminazioni relativi al genere. Dal lavoro di concertazione è emersa la necessità di fornire strumenti per riconoscere, prevenire e contrastare il fenomeno della violenza sulle donne. L'ATS a tal proposito intende realizzare una campagna di sensibilizzazione e di eventi sul fenomeno al fine di scardinare lo stereotipo culturale della donna subalterna. Fondo e riferimenti: Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, annualità 2020 di cui all'art.1 comma 386, legge n. 208 del 2015. Casa rifugio per donne vittime di violenza: I fenomeni di violenza necessitano di prese in carico con percorsi specifici di allontanamento e cura della donna, sul territorio non sono presenti strutture quali case rifugio. A tal fine l'ATS si attiverà per autorizzare, accreditare e convenzionare una casa rifugio per cinque donne ai sensi della DGR 503/2019. Fondo e riferimenti: Fondo Nazionali Politiche Sociali |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Programma e modalità attuative** | Il programma attuativo del PdZ prende le mosse dal lavoro di co-progettazione svolto con i vari attori territoriali e si interseca con l'azione programmatoria della Conferenza dei Sindaci in relazione alle risorse e alla gestione di quest'ultime come previsto dal Regolamento Contabile del Comune Capofila, dal Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.) D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. Come già evidenziato infatti, i Comuni dell'Ambito, hanno scelto quale forma organizzativa, per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, lo strumento della convenzione art. 30 D.Lgs n.267/2000, n. 267. Attraverso il raccordo tra le fasi del PdZ si realizza pertanto un programma attuativo, alla luce anche delle evoluzioni normative avvenute in Regione Calabria, come è noto infatti, quest'ultima ha trasferito le competenze agli Ambiti Territoriali Sociali in materia socio-assistenziale con la Delibera di Giunta regionale n. 503 del 25 ottobre 2019, pubblicata sul BUR Calabria n. 133 del 29 novembre 2019, dal titolo "Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26.11. 2003, n. 23 e s.m.i. Presa d'atto parere terza Commissione Consiliare n. 54/10 Approvazione", è stato approvato il Regolamento n.22/2019 "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socio assistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" ed il relativo allegato "A" al Regolamento "Requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socio-assistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni". Con il citato regolamento si è data, inoltre, attuazione alle disposizioni di cui alla legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e ss.mm.i., "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)", che assegna alla Regione compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi e, soprattutto, ha assegnato ai Comuni capofila degli Ambiti territoriali la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale al fine della riorganizzazione e dell'adeguamento di tutto l'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. In questo nuovo contesto normativo del quale si è avviata l'attuazione, assumono particolare 64 rilevanza i Piani di Zona, previsti dall'art. 19 della legge 328/2000 e dall'art. 20 della legge regionale n. 23/2003 e considerati quali stabili strumenti della programmazione sociale locale, travalicando la limitata dimensione territoriale del comune singolo in favore di una sempre più completa – benché ancora incompiuta – gestione associata a livello di ambito territoriale omogeneo. I Piani di Zona sono finalizzati, nella loro fase attuativa, a favorire la formazione di sistemi locali d'intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, responsabilizzando anche i cittadini nella programmazione e verifica dei servizi offerti. I Piani sono anche finalizzati a qualificare la spesa, attivando risorse di chi partecipa al sistema, nonché a definire criteri di riparto della spesa a carico di ciascun comune e degli altri soggetti che fanno parte del sistema, prevedendo inoltre iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori. Il Piano di Zona non si limita a programmare gli interventi finanziati con le sole risorse afferenti al Fondo Regionale, così come individuato dalla D.G.R. 503/2019, ma rappresenta lo strumento di programmazione dell'intero sistema degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari da realizzare nell'ambito e, pertanto, rappresenta il fondamentale strumento di programmazione negli ambiti territoriali ottimali definiti dalla Regione. In quest'ottica la Regione Calabria con DGR 171/2021 ha fornito indicazioni sulla Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali, Legge 8 novembre 2000, n. 328 e Legge Regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i. DGR n. 503/2019 indirizzi programmatici, relativamente ai fondi FNPS e FRPS. Programmare pertanto, significa ragionare in ottica integrata utilizzando il principio di inter-fondo per garantire servizi ai cittadini dell'ATS. Le modalità attuative prenderanno le mosse dal sistema di governance e si baseranno sulla Valutazione in itinere a partire dagli esiti del monitoraggio - di processo e di risultato - 91 inerente la realizzazione di quanto pianificato, sull'appropriatezza delle scelte effettuate e sull'adeguatezza delle modalità attuative intraprese, al fine di individuare strategie correttive o migliorative che tengano conto anche delle eventuali modificazioni del contesto; |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Programma delle azioni e delle attività volte alla formazione e aggiornamento degli operatori** | Nel triennio di riferimento verranno organizzate diverse azioni di formazione e aggiornamento volte al miglioramento dell'offerta dei servizi, all'aggiornamento professionale degli operatori. A titolo esemplificativo all'interno dell'azione relativa al progetto di vita (art.14 L. 328/2000) è previsto l'attivazione di un corso per matricista, un professionista in possesso di competenze specifiche e di un background scientifico, culturale e valoriale in linea con quanto di più avanzato esiste in materia di disabilità. Al termine del percorso, gli operatori saranno in grado di utilizzare in maniera autonoma il software Matrici 2.0. Si sta per concludere inoltre, il corso di alta formazione in "Esperto delle politiche di intervento con le famiglie a contrasto della povertà. Professionista esperto nella gestione degli strumenti per l'analisi multidimensionale del bisogno e per la progettazione degli interventi rivolti alle famiglie beneficiarie della misura di contrasto alla povertà e sostegno al reddito" anno accademico 2020/2021 condotto dall'Università di Padova che ha visto la partecipazione di 8 operatori. L'ATS intende partecipare anche nell'annualità successiva al fine di formare altri operatori. |
| **Monitoraggio degli Ambiti e dei Piani di Zona** | L'attività di monitoraggio sarà considerata dall'ATS fondamentale nel percorso triennale del PdZ al fine monitorare, valutare, calibrare l'efficacia degli interventi e dei servizi sociali previsti dalla Legge nazionale 328/2000 e l'andamento e l'efficacia della spesa. Tale azione non riguarderà soltanto l'Ufficio di Piano e la Conferenza dei Sindaci ma andrà ad inserirsi in un processo di costruzione collettiva e pertanto da considerarsi un'azione partecipata grazie alla creazione di sistemi di governance diffusi, quali ad esempio i tavoli tematici permanenti. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 6. |
| **Relazione consuntiva annuale** | Sarà cura dell'Ufficio di Piano, di concerto con i tavoli permanenti, redigere annualmente una relazione sull'andamento del PdZ. In conformità con il Piano di Zona Regionale, tale mappatura del percorso riguarderà soprattutto: – gli output del Piano di Zona, cioè, cosa è stato prodotto nell'attuazione del Piano relativamente alle attività realizzate, alle risorse impiegate e all'utenza raggiunta; – le modalità di realizzazione e ottenimento dei risultati previsti dal Piano, considerando le attività in termini di adeguatezza, appropriatezza, efficacie ed efficienza, e partecipazione; – l'impatto che tali azioni ed attività hanno generato sul territorio di riferimento, mettendo in evidenza, dove è possibile, gli elementi di cambiamento ottenuto. Tale attività diventerà fondamentale in relazione all'attivazione di pratiche riflessive dell'agire sociale, scardinando il paradigma del lavoro sull'emergenza. Permetterà inoltre di guardare il percorso anche e soprattutto all'interno di una visione "politica" di Ambito e operare rettifiche, correttivi, in relazione agli obiettivi di sistema che l'Ambito aveva assunto quali cornici di riferimento. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Progetti innovativi e sperimentali



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Descrizione progetto con gli obiettivi che si intendono raggiungere** | Sistema informativo territoriale Ambito. Le amministrazioni pubbliche si trovano oggi a operare in contesti complessi, soggetti a rapido mutamento, impegnate a ricomporre una frammentazione che è data dalla differenziazione dei gruppi d'utenza, dei bisogni e quindi della domanda, e dal quadro di politiche, interventi e servizi che ancora troppo timidamente sono improntati a logiche integrate. I sistemi informativi assumono una sempre maggiore funzione quale strumento di supporto per i programmatori, i decisori e gli operatori sociali interessati a valutare i risultati delle proprie azioni e porre obiettivi verificabili. I sistemi informativi possono infatti ricomporre un quadro conoscitivo, caratterizzato spesso da imponenti, quanto particolari, archivi di dati locali, in possesso di singoli enti difficilmente riescono a "dialogare". L'importanza di disporre di informazioni attendibili e aggiornate è richiamata in molti documenti programmatori, a vari livelli, e dalla stessa strategia di policy a livello 83 comunitario. In particolare, su questa direttrice, si è data priorità all'esigenza di impostare un insieme di strumenti di rilevazione, analisi e valutazione del lavoro effettuato, utili a supportare gli operatori sociale nella gestione e nella programmazione del proprio lavoro che, sempre più, è diventato un lavoro di connessione di professionalità e di opportunità, attraverso la realizzazione di un sistema informativo territoriali di ambito (SITA) previsto dall'art. 21 della legge 8 novembre 2000, n. 328 al fine di facilitare la conoscenza dei bisogni sociali e poter quindi disporre tempestivamente delle informazioni necessarie a programmare, gestire e valutare le politiche sociali del territorio. Sicché si è programmato di attuare un importante strumento di monitoraggio, verifica e controllo che consenta, nell'arco temporale del triennio, di definire anche processi di rettifica in itinere del piano di zona, in stretta connessione con i risultati che si raggiungeranno in tutte le fasi dei progetti, con la dotazione finanziaria e con la governance dei progetti previsti, nel rispetto dei principali indicatori di risultato strettamente connessi con le azioni previste. |
| **Aspetti che rendono innovativo il progetto anche rispetto ad altre esperienze** | Il sistema informativo sociale sarà declinato dall'Ambito di Rosarno, a livello territoriale, attraverso l'integrazione tra sistemi in un ideale spazio a tre dimensioni: - in orizzontale, e quindi tra sistemi locali, tra enti e organizzazioni che spesso non dialogano, basti citare l'importanza dei dati socio-anagrafici detenuti elettivamente dai Comuni, ma anche dalle ASL, ovvero dei registri degli enti gestori e delle unità di offerta sociale che sarebbe utile poter disporre a livello distrettuale; - in verticale, tra amministrazioni e soggetti appartenenti a livelli istituzionali diversi, in una prospettiva di competenza sussidiaria; - in profondità, puntando a mettere in relazione i dati della domanda e offerta di servizi con quelli relativi ai costi, riuscendo a parametrare i cosiddetti costi standard per alcune tipologie di servizi, ma soprattutto sfidando la difficoltà di raccogliere ed elaborare dati rispetto ai risultati prodotti da servizi/interventi/progetti ed infine alla qualità. |
| **Potenzialità e sostenibilità dell'obiettivo nel futuro** | Il progetto del sistema prevede quindi la realizzazione di una piattaforma che ponga in contatto e in comunicazione tra di loro tutti i comuni dell'Ambito e quest'ultimi con i cittadini al fine di garantire processi partecipativi soprattutto in itinere delle azioni previste nel piano di zona. 84 Gli obiettivi dell'azione sono plurimi: - supporto alla pianificazione, programmazione e alle attività di indirizzo dell'Ambito; - supporto alla presa di decisioni rispondenti ai bisogni emergenti - monitoraggio del sistema dei servizi, dal punto di vista della domanda, dell'offerta, dei costi, dei bisogni e della qualità; - connessione tra enti e livelli istituzionali di ambito; - facilitare l'analisi delle problematiche di bisogno di un territorio e delle risorse disponibili; - favorire la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi di servizio fissati; - contribuire alla formazione e qualificazione degli operatori sociali dal punto di vista della "cultura del dato"; - supporto alla costituzione di nuovi modelli organizzativi e di gestione dei servizi; - informare i cittadini, interagire con la cittadinanza al fine di supportare e accompagnare il processo decisionale della pianificazione e progettazione pubblica rendendo trasparente le scelte; - Organizzare e realizzare attività di partecipazione (focus group, laboratori di progettazione partecipata); - Favorire la valutazione dei servizi e delle attività che si realizzano; - Introdurre la cartella sociale informatizzata. Sotto il profilo dell'innovazione le funzioni nel suo complesso, di un tale sistema informativo, appaiono particolarmente sfidanti, viste le difficoltà tecniche e istituzionali nella raccolta di dati a livello macro e micro e dei relativi costi ed esternalità. Il SITA rappresenterà quindi una potenzialità per la rete di comuni, inteso come un nuovo strumento di verifica sulla base di indicatori prestabiliti e di programmazione per garantire universalisticamente all'utenza prestazioni e servizi più efficaci ed efficienti. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità** | Le ricadute attese del sistema informativo, rispetto ai bisogni della comunità, saranno non solo il sostegno all'azione programmatoria, alla valutazione di interventi e programmi, alla qualificazione e formazione degli operatori, ma anche il supporto al governo territoriale dei servizi, all'informazione e tutela dei cittadini. Di qui la necessità di tenere in considerazione codici comunicativi diversi a seconda 85 dell'interlocutore. Il sistema vedrà coinvolti i comuni, gli operatori sociali e i cittadini e consisterà in una prima fase di definizione del modello di sistema e degli specifici strumenti informativi, seguita da una fase di formazione dei soggetti territoriali coinvolti e di informatizzazione degli strumenti di raccolta informativa. La terza fase prevederà l'attivazione dei flussi informativi sugli asili nido, sulle scuole dell'infanzia, sui servizi residenziali e semiresidenziali per minori, sull'assistenza domiciliare per minori, anziani e disabili e sui servizi di segretariato sociale professionale per l'informazione, la consulenza e la prima assistenza alle persone ed alle famiglie. |
| **Attori coinvolti** | ATS, comuni. |
| **Soggetti beneficiari** | ATS, comuni, cittadini, enti, terzo settore |
| **Spese da sostenere** | € 50000,00 |
| **Indicatori di risultato. Tali indicatori devono garantire una misurabilità e ove possibile un monitoraggio tra obiettivi posti e risultati raggiunti** | Maggiore informazione sui servizi dell'ATS; Raccolta dei dati; Cartella sociale informatizzata; Monitoraggio; |

| | |
|---|---|
| **Descrizione progetto con gli obiettivi che si intendono raggiungere** | Sostegno all'autismo. Dall'analisi dei bisogni del territorio è emersa l'esistenza di numerose persone con disabilità, prevalentemente affetti dal disturbo dello spettro autistico e con disabilità intellettive, il cui decorso dipende in buona parte dalla precocità e specificità degli interventi abilitativi attivati in età evolutiva, che necessitano anche di precoci supporti socioassistenziali |
| **Aspetti che rendono innovativo il progetto anche rispetto ad altre esperienze** | All'interno del centro per la famiglia (previsto con un'azione parallela) sarà organizzato uno spazio assistenziale di supporto al lavoro dell'ASP finalizzato al mantenimento e al recupero dei livelli di autonomia della persona e al sostegno della famiglia, di fatto configurato come nodo sociale in grado di programmare e di attuare interventi coordinati: nella vita familiare, nel processo psico-educativo, nel processo di inclusione scolastica e nel processo integrativo di inclusione e del tempo libero |
| **Potenzialità e sostenibilità dell'obiettivo nel futuro** | Le attività previste saranno attuate anche in collaborazione con il terzo settore quale esempio di integrazione tra pubblico e privato per rispondere ai bisogni concreti del territorio. Sono previsti un'ampia gamma di servizi socio educativi a bambini e ragazzi, con bisogni educativi speciali, non solo sostegno al percorso scolastico, bensì veri e propri laboratori per potenziare abilità, affinare capacità, incentivare il lavoro di gruppo, favorire l'integrazione. Si prevede una serie di azioni in grado di seguire la persona autistica fornendo al contempo supporto a tutte le risorse che le ruotano attorno, dalla famiglia alla scuola, alle altre agenzie territoriali, dall'avvio precoce degli interventi sino al "Dopo di Noi". La presa in carico avverrà attraverso la costruzione di un progetto individuale che si integrerà nella rete del progetto unico di vita della persona. |
| **Impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità** | Il servizio sarà punto di riferimento per la comunità e in primis anche per i genitori, con particolare riguardo ai nuclei familiari al cui interno vivono persone con disabilità, per sostenerli nel delicato e difficile compito del prendersi cura dei propri cari con handicap psico-fisici e accompagnarli nel ruolo con figure professionali specializzate. |
| **Attori coinvolti** | ATS, Terzo settore |
| **Soggetti beneficiari** | comunità, persone con disabilità, caregiver, opertatori sociali. |
| **Spese da sostenere** | 15000,00 |
| **Indicatori di risultato. Tali indicatori devono garantire una misurabilità e ove possibile un monitoraggio tra obiettivi posti e risultati raggiunti** | n. di presone prese in carico; n. di azioni di sensibilizzazione; |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Descrizione progetto con gli obiettivi che si intendono raggiungere** | Servizio Community welfare per famiglie di bambini malati oncologici. La diagnosi di tumore e le sue conseguenze possono avere un forte impatto negativo sulla vita dei malati e delle loro famiglie, soprattutto quando si tratta di bambini, ben oltre i sintomi fisici sui quali generalmente si concentra l'attenzione di chi ha in cura i pazienti. La malattia può influire su una vasta gamma di aspetti psicologici, emozionali, sociali, culturali e spirituali della salute che si vanno acutizzando e cronicizzando soprattutto in particolari ambienti socio familiari carenti che si trovano a dover affrontare la malattia lottando anche con difficoltà economiche. La malattia oncologica pediatrica non è solo del paziente ma di tutta la famiglia per le condizioni di dipendenza del paziente e per la condizione di accudimento dei vari componenti, siano fratelli piuttosto che genitori. L'impatto della malattia sul nucleo familiare ha, in effetti, implicazioni enormi: l'intera famiglia, insieme al bambino, viene investita dall'evento, con conseguenti ripercussioni sia al suo interno, nelle relazioni e sull'equilibrio della struttura familiare, sia nelle interazioni con le risorse esterne, paralizzando, nei casi più estremi, persino l'accesso ai servizi e alle reti di supporto e di protezione sociale. Da qui l'affermazione che quando si ammala un bambino è tutta la sua famiglia ad ammalarsi, e da qui la definizione di cancro come "malattia familiare", capace di generare profondi cambiamenti ed un continuo sforzo adattivo, inteso come processo di modificazione dei compiti e delle strategie di intervento in funzione dell'evoluzione della malattia stessa. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Aspetti che rendono innovativo il progetto anche rispetto ad altre esperienze** | Le necessità di cura e assistenza di un bambino malato di cancro non si esauriscono con i trattamenti terapeutici di vitale importanza. Nasce, quindi, la proposta di prevedere una azione socioassistenziale nel rispetto dei bisogni dei nuclei familiari che coinvolgono bambini durante le fasi critiche della malattia attraverso un programma assistenziale personalizzato e specializzato nella protezione e nell'assistenza globale delle famiglie con particolari caratteristiche di "fragilità", famiglie che, nell'incontro con la malattia tumorale, presentino un rischio elevato di disagio e di destabilizzazione. L'assistenza psicosociale è ormai considerata, in effetti, una componente essenziale di un trattamento oncologico ottimale: essa si pone l'obiettivo di alleviare il di stress emozionale e di promuovere il benessere, e pertanto è elemento chiave di qualsiasi strategia volta a migliorare la qualità di vita delle persone con tumore e delle loro famiglie. Inoltre, affinché l'attenzione agli aspetti psicosociali sia sistematicamente incorporata nel piano d'assistenza, vi è la necessità che la psico-oncologia si avvalga di elementi oggettivi e misurabili, ciò implica l'esecuzione dello screening psicosociale con strumenti standardizzati e la 87 tempestiva gestione dei bisogni secondo la miglior pratica, con un approccio definito "la scienza del prendersi cura". L'azione prevista precede quindi un approccio con la famiglia, gestito dagli specialisti del servizio sociale professionale, anche attraverso la somministrazione di questionari sviluppati al fine di valutare il particolare profilo di rischio a cui ciascuna famiglia è esposta per disegnare conseguentemente un percorso assistenziale personalizzato che inoltre potrà agevolare la comunicazione fra servizi, nell'ottica di una maggiore integrazione sociosanitaria. La famiglia che deve "affrontare il cancro" alterna momenti di disperazione a momenti di speranza. Ma anche quando viene comunicata la risoluzione della malattia, non si pensi che tutti i problemi possano improvvisamente scomparire insieme alla causa prima che li ha generati. Sempre più spesso, infatti, si sente parlare delle problematiche psicologiche dei long-survivors (lungo-sopravviventi). W. Niederland nel 1968 cominciò a parlare della "Sindrome del Sopravvissuto", in riferimento agli studi effettuati sui sopravvissuti all'Olocausto. Lavorando con i pazienti oncologici che hanno "superato la malattia", ci si trova di fronte a situazioni cliniche sovrapponibili alla Sindrome del Sopravvissuto appena citata. Nel lungo-sopravvivente che ha superato la malattia sono spesso presenti: - Ansia (legata alla paura che ritorni la malattia); - Stati depressivi cronici (legati al senso di colpa); - Disturbi della memoria; - Sintomi post-traumatici da stress; - Difficoltà relazionali e sociali. La Psiconcologia, come ambito di studio e a livello applicativo, si occupa del paziente il cui disagio psicologico non dipende primariamente da un disturbo psicopatologico ma è generato dalla situazione traumatizzante della malattia; per questo motivo i suoi "riferimenti di fondo sono: ❖ Il concetto di crisi (del paziente, ma anche dei familiari), considerato come momento di cambiamento, nell'ambito del quale si distinguono tre fasi: la consapevolezza della propria vulnerabilità e quindi l'esplicitazione di una richiesta di aiuto significativa del fatto che le circostanze oltrepassano le capacità di autogestione del problema; la mobilitazione della rete sociale prossima (familiari, curanti,etc.); lo sviluppo di un nuovo equilibrio attraverso l'individuazione di soluzioni adattive e l'accettazione del cambiamento. 88 ❖ Il concetto di "strategia di adattamento" o coping, ovvero lo studio delle strategie che un soggetto sviluppa per gestire o diminuire l'impatto di un evento che costituisce una minaccia per il suo benessere fisico e/o psichico. Il coping dipende dalla valutazione a livello razionale dell'evento e dalle risorse psicologiche disponibili (resilienza), dal comportamento che il paziente adotta per far fronte al problema sia in termini di intervento (attivo) che di evitamento (passivo), del tipo di controllo emotivo utilizzato. ❖ Il concetto di "adattamento psicologico plurifattoriale", proposto dall'affine psicologia della salute secondo cui ad un'adeguata gestione della malattia concorrono sia le caratteristiche individuali relativamente stabili del soggetto (eventi di vita, status sociale, costituzione biologica, caratteristiche di personalità, etc.), sia altre variabili capaci di influire rispetto all'adattamento globale del soggetto alla malattia medesima; valuta inoltre l'influenza esercitata da fattori esterni quali l'organizzazione delle cure e le tecniche terapeutiche utilizzate. La remissione è un ritorno ad una quasi normalità fisica e potenzialmente relazionale, ma in realtà vi è un difficile equilibrio tra speranza di guarire e paura per il futuro. La necessità di un periodo di terapia di mantenimento e le visite periodiche sono un richiamo continuo alla precarietà e alla possibilità di una recidiva, che spesso non dà preavvisi e viene scoperta in occasione delle analisi cliniche. D'altro canto, un periodo così lungo di terapia e controlli rende difficile abbandonare il ruolo di malato e riassumere le responsabilità familiari, sociali e lavorative dopo il trauma di aver bruscamente incontrato la reale possibilità di morire. Su questo si innesta una sorta di necessità di tenere un orizzonte ristretto, di rinunziare a progetti ed ambizioni per un misto di sensi di colpa e di inspiegabilità del perché si è sopravvissuti al posto di compagni meno fortunati. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Potenzialità e sostenibilità dell'obiettivo nel futuro** | Il Servizio Famiglia sarà animato anche da volontari socioassistenziali che, adeguatamente formati, saranno vicini alla famiglia del malato attraverso il disbrigo di piccole commissioni. In particolare, per garantire l'avvio del Servizio verrà realizzato un corso gratuito per diventare volontario socioassistenziale. |
| **Impatto atteso rispetto ai bisogni della comunità** | Pertanto, il servizio che si propone in via sperimentale intende migliorare le condizioni di vita dei bambini malati di cancro e delle loro famiglie attraverso lo sviluppo di un sistema operativo di assistenza socioassistenziale. In particolare, il progetto sperimentale mira quindi a garantire: - segretariato sociale in favore dei nuclei familiari; - attività strutturate di sostegno psicologico sia ai bambini che ai loro familiari; - sostegno al reinserimento sociale dei bambini e dei loro familiari. - favorire una partecipazione pro-attiva della comunità territoriale impegnata nel campo dei tumori pediatrici, promuovendo un modello organizzativo integrato; - favorire una maggiore accessibilità e fruibilità dei servizi di accoglienza, assistenza sociale, sostegno psicologico e orientamento legale per i bambini affetti da tumore e per le loro famiglie; - rafforzare la rete dei servizi territoriali offerti dalle associazioni del terzo settore; - individuare e condividere best practices e metodologie innovative attuate a livello territoriale, promuovendone la replicabilità in altri contesti. |
| **Attori coinvolti** | Famiglie, minori, comunità |
| **Soggetti beneficiari** | Famiglie, minori, comunità |
| **Spese da sostenere** | 6.000,00 € |
| **Indicatori di risultato. Tali indicatori devono garantire una misurabilità e ove possibile un monitoraggio tra obiettivi posti e risultati raggiunti** | N. di partecipanti; N. di attività realizzate; Livello di gradimento; Focus group sul superamento degli stereotipi; |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Monitoraggio e valutazione del Piano di Zona

| | |
|---|---|
| **Sistema di monitoraggio e valutazione del Piano di Zona** | Il monitoraggio, la verifica e la valutazione del Piano di Zona, sono processi articolati che ne seguono ogni fase con una metodologia rigorosa, prevedendo il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che hanno preso parte alla sua costruzione e che parteciperanno alla sua realizzazione. Il monitoraggio è il processo di continua osservazione, sistematico controllo e aggiustamento di obiettivi, progetti, servizi, interventi e risorse. La verifica è il raffronto periodico tra quanto effettivamente realizzato e quanto disposto nella fase di pianificazione. La valutazione è un processo di ricerca che partendo dall'analisi degli esiti arriva alla formulazione di un giudizio sull'opportunità o meno delle scelte fatte, proponendosi anche di individuare i possibili sviluppi futuri tenendo conto sia degli elementi emersi sia, soprattutto, di tutti quegli aspetti che non erano prevedibili a priori e che, proprio perché inattesi, costituiscono la vera novità a partire dalla quale è possibile ri-orientare la programmazione. In particolare, l'attività di valutazione prevista per il piano di zona assume tre diverse valenze:  valutazione ex ante, ossia la messa a fuoco delle condizioni di partenza, dei bisogni presenti, delle risorse attivabili e delle risposte da fornire ritenute più adeguate;  valutazione in itinere a partire dagli esiti del monitoraggio - di processo e di risultato - inerente la realizzazione di quanto pianificato, sull'appropriatezza delle scelte effettuate e sull'adeguatezza delle modalità attuative intraprese, al fine di individuare strategie correttive o migliorative che tengano conto anche delle eventuali modificazioni del contesto;  valutazione ex post, ossia la determinazione dei risultati ottenuti (riguardo agli output, agli outcome:  all'impatto sociale) a seguito della realizzazione della pianificazione, anche con riferimento all'insieme delle risorse impiegate e ciò pure per orientare le successive scelte. Il disegno di valutazione e monitoraggio del piano di zona dell'Ambito sociale di Rosarno utilizzerà metodologie miste basate su più strumenti e più fonti informative. L'approccio utilizzato sarà di tipo partecipato con i diversi soggetti che hanno concorso al processo programmatorio (partecipanti ai tavoli tematici) e, ove possibile, con tutta la cittadinanza. La valutazione, infatti, è anche un momento di apprendimento collettivo dei soggetti che concorrono alla realizzazione delle politiche sociali pubbliche. Grazie al processo di valutazione si impara altresì a governare insieme un sistema integrato di servizi alla persona. Operativamente il sistema valutativo si svilupperà su tre dimensioni: 1. efficacia della pianificazione; 2. implementazione del sistema di servizi ed interventi progettuali; 3. governance del Piano. |
| **Attori coinvolti** | Il sistema di monitoraggio si sviluppa durante tutto il percorso di implementazione del Piano di Zona, in modo continuativo (senza soluzione di continuità). Le raccolte dei dati e delle informazioni produrranno un agile report di monitoraggio quadrimestrale. All'ufficio di piano compete il coordinamento operativo del sistema di monitoraggio e della stesura dei report quadrimestrali. Ai responsabili delle schede progettali compete, da un lato, la raccolta e l'invio dei dati, dall'altro il raccordo con il referente per l'Ufficio di Piano. I restanti soggetti che partecipano alla valutazione sono individuati tra coloro che sono stati coinvolti nel processo programmatorio del Piano di Zona (tavolo di concertazione e tavoli tematici). Ai tavoli tematici, quali luoghi principali dell'integrazione tra i soggetti istituzionali e non istituzionali, è affidato in particolare il compito di una verifica - perlomeno semestrale - dell'andamento degli interventi nell'area di riferimento e più in generale, sull'andamento del processo di governance del Piano. |

*Modalità e tempistiche di realizzazione*



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| | |
|---|---|
| **Descrizione esiti attraverso il monitoraggio delle azioni di sistema e la rendicontazione e il monitoraggio del sistema delle risorse** | La valutazione dei servizi e dei progetti inseriti nel PdZ verrà effettuata sulla base dei dati raccolti e di altri elementi quali: la soddisfazione degli utenti dei servizi (eventuale implementazione di completi flussi di customer satisfaction su reti di servizi chiave), l'informal feedback degli operatori dei servizi attraverso colloqui ad hoc, in cui si analizzino insieme i dati di monitoraggio; la creazione di un "tavolo-qualità" con i referenti dei servizi integrati e dei servizi distrettuali, per la creazione di una cornice di valutazione comune. Il servizio di assistenza tecnica all'Ufficio di Piano si sostanzierà nella messa a disposizione della nostra expertise per la risoluzione di problemi contingenti, la stesura di capitolati di gara, ove utile, la rendicontazione della spesa sociale ed eventuali altri aspetti su cui l'ambito di riferimento necessiti di un supporto consulenziale o formativo per chiudere al meglio il triennio programmatorio, definendo anche una mappa di azioni di miglioramento funzionale alla stesura del Piano di Zona del triennio successivo. Di seguito si esplicita il sistema di indicatori che si intende applicare per il monitoraggio continuo del Piano e sul quale fondare una più vasta valutazione secondo l'approccio sopra evidenziato. Si tratta di indicatori che non prevedono soglie di successo in quanto queste saranno definite successivamente tra i partecipanti al processo di monitoraggio e valutazione. Ogni singola dimensione è corredata da una serie di indicatori, o meglio da categorie di indicatori che dovranno successivamente essere declinate, secondo le varie specificità, nelle schede progettuali predisposte. Per ogni indicatore è definita anche l'unità di misurazione (di tipo quantitativo e qualitativo o descrittivo), mentre sono elencati, in modo ancora non completo, i possibili indici estrapolabili dall'elaborazione unitaria o composita degli stessi indicatori. |
| **Descrizione risultati focalizzando l'attenzione sui risultati prodotti sull'integrazione e sul governo diffuso del piano** | Si rimanda all'allegato. |
| **Descrizione dell'impatto realizzando un'analisi valutativa ex post, a chiusura del triennio** | Si rimanda all'allegato. |
| **Costruzione periodica di un quadro di monitoraggio che evidenzi progressivamente quanto prodotto dal Piano, quante risorse sono state investite e quanta utenza viene raggiunta** | Le dimensioni che si intendono monitorare e quindi valutare sono state individuate a partire da alcune questioni di interesse conoscitivo che si intendono esplorare. Nella tabella allegata sono elencate le dimensioni e le relative questioni alle quali si intende dare risposta. Ogni dimensione viene colta nelle tre aree sopra individuate secondo una matrice sotto riportata. Tale matrice è dunque la rappresentazione dello schema di rilevazione delle informazioni. Per ogni obiettivo operativo si rilevano dati ed informazioni sulle dimensioni delle risorse, del processo e del prodotto. Per ogni scheda progettuale, oltre alla somma delle risorse, dei processi e dei risultati relativi ai singoli obiettivi, si aggiunge la rilevazione della dimensione dei risultati, ovvero il rapporto con i beneficiari delle stesse. Infine, per il livello del Piano si intende produrre una valutazione di impatto. |
| **Descrizione analisi valutativa che, sulla base di quanto prodotto, possa consentire un'analisi dei cambiamenti generati dalle azioni promosse dal piano sui beneficiari degli interventi** | Si rimanda allegato. |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## Piano Finanziaro

*Fondi regionali a disposizione dell'ambito*

| Anno | Fondo | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2021 | **Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS,** | 25.000,00 € | 25.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai** | 300.000,00 € | 23.913,38 € | 40.000,00 € | 236.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui d** | 87.886,62 € | 67.886,62 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS –** | 250.000,00 € | 18.200,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 231.800,00 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Anno | Fondo | Comune | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | **Fondo di solidarietà comunale - D6 - Fondo di solidarietà comunale - D6 a carico di tutti i comuni dell'ATS** | Rosarno | 210.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili** | Rosarno | 101.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 101.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - adulti** | Rosarno | 135.000,00 € | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo non auto sufficienza - da finanziare - anziani** | Rosarno | 30.000,00 € | 0,00 € | 30.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili** | Rosarno | 101.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 101.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - disabili** | Rosarno | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - anziani** | Rosarno | 20.000,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - minori** | Rosarno | 231.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 231.800,00 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Anno | Fondo | Comune | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - generale** | Rosarno | 27.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 27.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - disabili** | Rosarno | 643.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 643.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - adulti** | Rosarno | 329.595,00 € | 329.595,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - anziani** | Rosarno | 433.400,00 € | 0,00 € | 433.400,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - minori** | Rosarno | 562.500,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 562.500,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - generale** | Rosarno | 27.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 27.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo PON INCLUSIONE - Avviso 3/2016** | Rosarno | 100.000,00 € | 100.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **PAC anziani II riparto - PUA-ADI-SAD** | Rosarno | 710.021,57 € | 0,00 € | 710.021,57 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Legge 112 - Dopo di Noi - annualità 2017** | Rosarno | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Anno | Fondo | Comune | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2022 | **Legge 112 - Dopo di Noi - da finanziare** | Rosarno | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Legge 112 - Dopo di Noi - da finanziare** | Rosarno | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo povertà - da finanziare - adulti** | Rosarno | 71.556,16 € | 71.556,16 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà - da finanziare - adulti** | Rosarno | 80.000,00 € | 80.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo povertà - da finanziare - minori** | Rosarno | 572.521,60 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 572.521,60 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo povertà - da finanziare - generale** | Rosarno | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà - da finanziare - minori** | Rosarno | 4.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **PAC Infanzia - azioni a sportello - da finanziare** | Rosarno | 294.662,97 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 294.662,97 € | 0,00 € |
| 2022 | **PAC Infanzia - azioni a sportello - da finanziare** | Rosarno | 447.876,03 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 447.876,03 € | 0,00 € |
| 2022 | **PAC Anziani - azioni a sportello - da finanziare** | Rosarno | 11.855,36 € | 0,00 € | 11.855,36 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2020 - Fondo povertà 2020 - generale** | Rosarno | 50.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 50.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo di solidarietà comunale D6 comuni dell'ATS - Fondo di solidarietà comunale D6 di tutti i comuni dell'ATS** | Rosarno | 210.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Anno | Fondo | Comune | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2021 | **fondo povertà 2019 - rafforzamento servizio sociale** | Rosarno | 196.797,12 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 196.797,12 € | 0,00 € |
| 2022 | **fondo povertà 2019 - rafforzamento servizio sociale** | Rosarno | 196.797,12 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 196.797,12 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2020 - assistenza educativa** | Rosarno | 83.842,56 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 83.842,56 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2020 - assistenza educativa** | Rosarno | 83.842,56 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 83.842,56 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2020 - supporto psicologico** | Rosarno | 62.881,92 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 62.881,92 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2020 - supporto psicologico** | Rosarno | 62.881,92 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 62.881,92 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2020 - servizi di contrasto alla povertà** | Rosarno | 224.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 224.000,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2020 - servizi di contrasto alla povertà** | Rosarno | 220.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 220.000,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo pluriennale sistema integrato infanzia 0 - 6 - servizi per la prima infanzia** | Rosarno | 999.561,56 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 999.561,56 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo pluriennale sistema integrato infanzia 0 - 6 - da finanziare** | Rosarno | 348.905,55 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 348.905,55 € | 0,00 € |
| 2023 | **Fondo pluriennale sistema integrato infanzia 0 - 6 - da finanziare** | Rosarno | 448.905,55 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 448.905,55 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Anno | Fondo | Comune | Stanziato | Adulti | Anziani | Disabilità | Generale | Minori | Rimanente |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2021 | **Fondo povertà 2019 - Rafforzamento segretariato sociale** | Rosarno | 144.286,08 € | 144.286,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2019 - Rafforzamento segretariato sociale** | Rosarno | 149.090,88 € | 149.090,88 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2019 - mediazione linguistica e culturale** | Rosarno | 33.778,08 € | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2019 - mediazione linguistica e culturale** | Rosarno | 33.778,08 € | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2020 - mediazione linguistica e culturale** | Rosarno | 33.778,08 € | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2022 | **Fondo povertà 2020 - mediazione linguistica e culturale** | Rosarno | 33.778,08 € | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |
| 2021 | **Fondo povertà 2020 - rimborsi spesa prima accoglienza** | Rosarno | 11.767,49 € | 11.767,49 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Categoria d'intervento* ***Generale***

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Potenziamento Servizio Sociale Professionale | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € | 210.000,00 € | 420.000,00 € |
| #2 - Piattaforma ATS ROSARNO SITA | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 25.000,00 € | 25.000,00 € | 50.000,00 € |
| #3 - Centro Famiglia | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 50.000,00 € | 20.000,00 € | 70.000,00 € |
| #4 - UVM Socio-sanitaria integrata | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 4.000,00 € |
| **Totali** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **287.000,00 €** | **257.000,00 €** | **544.000,00 €** |

**ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER GENERALE**

| Altro Fondo | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo di solidarietà comunale - D6 - Fondo di solidarietà comunale - D6 a carico di tutti i comuni dell'ATS | Rosarno | 0,00 € | 210.000,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € |
| Fondo di solidarietà comunale D6 comuni dell'ATS - Fondo di solidarietà comunale D6 di tutti i comuni dell'ATS | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 210.000,00 € | 210.000,00 € |
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - generale | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 25.000,00 € | 25.000,00 € |
| Fondo povertà - da finanziare - generale | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 20.000,00 € |
| Fondo povertà 2020 - Fondo povertà 2020 - generale | Rosarno | 0,00 € | 50.000,00 € | 0,00 € | 50.000,00 € |
| **TOTALI** | | **0,00 €** | **260.000,00 €** | **255.000,00 €** | **515.000,00 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Categoria d'intervento* ***Famiglia e minori***

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Centro Affidi | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 15.000,00 € |
| #2 - Rafforzamento Servizio Sociale Professionale; | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 196.797,12 € | 196.797,12 € | 196.797,12 € | 590.391,36 € |
| #3 - Assistenza educativa. Educatori professionali in relazione alle misure di contrasto alla povertà | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 83.842,56 € | 83.842,56 € | 83.842,56 € | 251.527,68 € |
| #4 - Psicologi in relazione alle misure di contrasto alla povertà | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 62.881,92 € | 62.881,92 € | 62.881,92 € | 188.645,76 € |
| #5 - Interventi nei primi mille giorni di vita. Se cambiamo l'inizio della storia, cambiamo tutta la storia; | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 15.000,00 € | 15.000,00 € | 20.000,00 € | 50.000,00 € |
| #6 - Rette Affidi | 168.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 168.000,00 € | 168.000,00 € | 504.000,00 € |
| #7 - Centro Diurno per Minori e comunità educativa (6-13 anni) | 63.800,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 63.800,00 € | 394.500,00 € | 522.100,00 € |
| #8 - Campagna sensibilizzazione sui bisogni speciali dell'apprendimento | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € | 4.000,00 € | 4.000,00 € | 12.000,00 € |
| #9 - Voucher per la prima infanzia | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 294.662,97 € | 447.876,03 € | 0,00 € | 742.539,00 € |
| #10 - Sostegno alla genitorialità e mediazione familiare | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 200.000,00 € | 200.000,00 € | 200.000,00 € | 600.000,00 € |
| #11 - Piano di azione pluriennale | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 999.561,56 € | 348.905,55 € | 448.905,55 € | 1.797.372,66 € |
| **Totali** | **231.800,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **1.861.746,13 €** | **1.596.103,18 €** | **1.583.927,15 €** | **5.273.576,46 €** |

**FONDI REGIONALI PER FAMIGLIA E MINORI**



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Fondo Regionali | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanzia annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale. | 168.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 168.000,00 € |
| **TOTALI** | **168.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **168.000,00 €** |

**ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER FAMIGLIA E MINORI**

| Altro Fondo | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà 2020 - servizi di contrasto alla povertà | Rosarno | 5.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € |
| Fondo povertà - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € |
| fondo povertà 2019 - rafforzamento servizio sociale | Rosarno | 196.797,12 € | 0,00 € | 0,00 € | 196.797,12 € |
| Fondo povertà 2020 - assistenza educativa | Rosarno | 83.842,56 € | 0,00 € | 0,00 € | 83.842,56 € |
| Fondo povertà 2020 - supporto psicologico | Rosarno | 62.881,92 € | 0,00 € | 0,00 € | 62.881,92 € |
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - minori | Rosarno | 0,00 € | 168.000,00 € | 0,00 € | 168.000,00 € |
| PAC Infanzia - azioni a sportello - da finanziare | Rosarno | 294.662,97 € | 0,00 € | 0,00 € | 294.662,97 € |
| Fondo pluriennale sistema integrato infanzia 0 - 6 - servizi per la prima infanzia | Rosarno | 999.561,56 € | 0,00 € | 0,00 € | 999.561,56 € |
| Fondo pluriennale sistema integrato infanzia 0 - 6 - da finanziare | Rosarno | 0,00 € | 348.905,55 € | 0,00 € | 348.905,55 € |
| **TOTALI** | | **1.642.746,13 €** | **516.905,55 €** | **5.000,00 €** | **2.164.651,68 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Categoria d'intervento* ***Fragilità adulta***

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Mediazione linguistica e culturale | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 67.556,16 € | 67.556,16 € | 67.556,16 € | 202.668,48 € |
| #2 - Rafforzamento segretariato sociale - misura di inclusione | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 144.286,08 € | 149.090,88 € | 0,00 € | 293.376,96 € |
| #3 - Casa-famiglia per donne in difficoltà gestanti e/o con figli | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € | 207.320,00 € | 477.320,00 € |
| #4 - Progetti Utili alla Collettività - PUC | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 80.000,00 € | 0,00 € | 80.000,00 € |
| #5 - Corsi di formazione professionali per beneficiari di RdC | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 100.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 100.000,00 € |
| #6 - Sensibilizzazione violenza di genere | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 4.000,00 € | 4.000,00 € |
| #7 - Casa rifugio per donne vittime di violenza | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 122.275,00 € | 122.275,00 € |
| #8 - Rimborsi accoglienza alloggiativa | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 11.767,49 € | 0,00 € | 0,00 € | 11.767,49 € |
| **Totali** | **135.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **323.609,73 €** | **431.647,04 €** | **401.151,16 €** | **1.291.407,93 €** |

**FONDI REGIONALI PER FRAGILITÀ ADULTA**



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Fondo Regionali | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.P.S. 2020 Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali FNPS – istituito ai sensi dell'art. 59, comma 44, della legge 27 dicembre 1997. n. 449 – è costituito dalla risorsa che lo Stato stanzia annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale. | 18.200,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 18.200,00 € |
| F.R.P.S. 2021 Il Fondo Regionale per le Politiche Sociali FRPS, istituito ai sensi della legge regionale n. 23 del 2003, è costituito dalla risorsa che la regione stanzia annualmente per la promozione e il raggiungimento degli obiettivi di politica sociale. | 25.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 25.000,00 € |
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 23.913,38 € | 0,00 € | 0,00 € | 23.913,38 € |
| Fondo Economie (Residui 2020) Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui derivanti dal maggior trasferimento di somme in relazione alla spesa effettivamente realizzata dagli ambiti per la copertura dei servizi sociali per l'anno 2020. | 67.886,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 67.886,62 € |
| **TOTALI** | **135.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **135.000,00 €** |

**ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER FRAGILITÀ ADULTA**

| Altro Fondo | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo povertà - da finanziare - adulti | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 67.556,16 € | 67.556,16 € |
| Fondo povertà 2019 - mediazione linguistica e culturale | Rosarno | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 33.778,08 € |
| Fondo povertà 2020 - mediazione linguistica e culturale | Rosarno | 33.778,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 33.778,08 € |
| Fondo povertà 2019 - Rafforzamento segretariato sociale | Rosarno | 144.286,08 € | 0,00 € | 0,00 € | 144.286,08 € |
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - adulti | Rosarno | 0,00 € | 135.000,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € |
| Fondo PON INCLUSIONE - Avviso 3/2016 | Rosarno | 100.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 100.000,00 € |
| Fondo povertà 2020 - rimborsi spesa prima accoglienza | Rosarno | 11.767,49 € | 0,00 € | 0,00 € | 11.767,49 € |
| **TOTALI** | | **323.609,73 €** | **135.000,00 €** | **67.556,16 €** | **526.165,89 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Categoria d'intervento* ***Persone con Disabilità***

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Assistenza domiciliare con voucher | 40.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 40.000,00 € | 40.000,00 € | 120.000,00 € |
| #2 - Trasporto sociale | 36.086,62 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 36.086,62 € | 36.086,62 € | 108.259,86 € |
| #3 - Progetto di vita | 16.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 16.000,00 € | 16.000,00 € | 48.000,00 € |
| #4 - Centro Diurno per Disabili | 135.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € | 643.800,00 € | 913.800,00 € |
| #5 - Azione di sensibilizzazione per lo sport inclusivo | 2.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 6.000,00 € |
| #6 - Dopo di Noi | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € | 47.326,77 € | 47.326,77 € | 141.980,31 € |
| #7 - Sostegno all'autismo | 5.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 5.000,00 € | 5.000,00 € | 15.000,00 € |
| #8 - Supporto alle famiglie per malati oncologici | 2.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 2.000,00 € | 2.000,00 € | 6.000,00 € |
| **Totali** | **236.086,62 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **47.326,77 €** | **283.413,39 €** | **792.213,39 €** | **1.359.040,17 €** |

**FONDI REGIONALI PER PERSONE CON DISABILITÀ**

| Fondo Regionali | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 40.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 40.000,00 € |
| **TOTALI** | **40.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **40.000,00 €** |

**ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER PERSONE CON DISABILITÀ**

| Altro Fondo | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Fondo non auto sufficienza - da finanziare - disabili | Rosarno | 0,00 € | 40.000,00 € | 0,00 € | 40.000,00 € |
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - disabili | Rosarno | 0,00 € | 135.000,00 € | 0,00 € | 135.000,00 € |
| Legge 112 - Dopo di Noi - annualità 2017 | Rosarno | 47.326,77 € | 0,00 € | 0,00 € | 47.326,77 € |
| Legge 112 - Dopo di Noi - da finanziare | Rosarno | 0,00 € | 47.326,77 € | 0,00 € | 47.326,77 € |
| **TOTALI** | | **47.326,77 €** | **222.326,77 €** | **0,00 €** | **269.653,54 €** |



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

*Categoria d'intervento* ***Popolazione anziana***

| Scheda Progetto | Fondi Regionali | | | Altri fondi dall'Ambito | | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | |
| #1 - Servizio Punto Unico di Accesso - PUA | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 23.710,72 € | 11.855,36 € | 0,00 € | 35.566,08 € |
| #2 - Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 331.531,17 € | 0,00 € | 0,00 € | 331.531,17 € |
| #3 - Assistenza domiciliare integrata (A.D.I) | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 354.779,68 € | 0,00 € | 0,00 € | 354.779,68 € |
| #4 - Casa di Riposo per Anziani e Centro Diurno per Anziani | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 433.400,00 € | 473.400,00 € |
| #5 - Voucher sociali per anziani | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 40.000,00 € |
| #6 - Trasporto sociale per anziani | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 10.000,00 € | 0,00 € | 30.000,00 € |
| **Totali** | **60.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **710.021,57 €** | **61.855,36 €** | **433.400,00 €** | **1.265.276,93 €** |

**FONDI REGIONALI PER POPOLAZIONE ANZIANA**

| Fondo Regionali | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Fondo Economie (Residui 2020) Il Fondo "ECONOMIE 2020" è relativo ai residui derivanti dal maggior trasferimento di somme in relazione alla spesa effettivamente realizzata dagli ambiti per la copertura dei servizi sociali per l'anno 2020. | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € |
| F.N.A. 2017 Il Fondo per la Non Autosufficienza è istituito ai sensi della Legge 27 dicembre 2016, n. 296 "Disposizione per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007), con denominazione "Fondo per le non autosufficienze". | 20.000,00 € | 0,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € |
| **TOTALI** | **40.000,00 €** | **0,00 €** | **0,00 €** | **40.000,00 €** |

**ALTRI FONDI DESTINATI ALL'AMBITO PER POPOLAZIONE ANZIANA**



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

| Altro Fondo | Comune | 2021 | 2022 | 2023 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| PAC anziani II riparto - PUA-ADI-SAD | Rosarno | 23.710,72 € | 0,00 € | 0,00 € | 23.710,72 € |
| PAC Anziani - azioni a sportello - da finanziare | Rosarno | 0,00 € | 11.855,36 € | 0,00 € | 11.855,36 € |
| Fondo politiche sociali nazionale e regionale - da finanziare - anziani | Rosarno | 0,00 € | 0,00 € | 433.400,00 € | 433.400,00 € |
| Fondo non auto sufficienza - da finanziare - anziani | Rosarno | 0,00 € | 20.000,00 € | 0,00 € | 20.000,00 € |
| **TOTALI** | | **23.710,72 €** | **31.855,36 €** | **433.400,00 €** | **488.966,08 €** |

Lì 01/09/2021



Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.